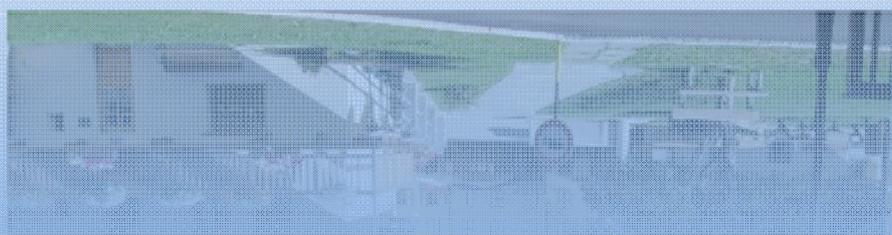


# Programma di Sviluppo Turistico

Comune di Gressoney-La-Trinité



a cura dell'Arch. Stefano M. Debernardi e della Dott.ssa Chantal E. Bernini

SETTEMBRE 2013

## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Premessa</b> .....   | <b>4</b>  |
| <b>Parte 1 – Documento Strategico</b> .....   | <b>7</b>  |
| <b>1.1. Analisi del contesto di riferimento</b> .....   | <b>7</b>  |
| 1.1.1. Territorio e brevi cenni storici   |           |
| 1.1.2. L'identità Walzer  |           |
| 1.1.3. Il Monte Rosa  |           |
| 1.1.4. Monterosa Ski , storia e sviluppo della società degli impianti a fune  |           |
| 1.1.5. Il prodotto “montagna”   |           |
| 1.1.6. Analisi della popolazione  |           |
| <b>1.2. Il sistema socio-economico</b> .....  | <b>16</b> |
| 1.2.1. Le attività economiche   |           |
| 1.2.2. Agricoltura  |           |
| 1.2.3. Industria  |           |
| 1.2.4. Il settore terziario   |           |
| <b>1.3. Il sistema urbanistico-territoriale</b> .....   | <b>18</b> |
| 1.3.1. La struttura urbanistica   |           |
| 1.3.2. La struttura edilizia  |           |
| 1.3.3. La dotazione di servizi  |           |
| 1.3.4. I vincoli ambientali   |           |
| 1.3.5. L'accessibilità della destinazione   |           |
| <b>1.4. Incentivazione delle forme di turismo che valorizzano i caratteri e le risorse specifiche locali</b> .....  | <b>24</b> |
| 1.4.1. Valorizzazione degli ambienti naturali   |           |
| 1.4.2. Riqualificazione delle aree degradate  |           |
| 1.4.3. Regolazione della fruizione invernale e estiva degli ambienti naturali   |           |
| 1.4.4. Razionalizzazione degli impianti per lo sci alpino e riorganizzazione della località Stafal  |           |
| 1.4.5. Riqualificazione del patrimonio storico-culturale  |           |
| 1.4.6. Adeguamento delle attrezzature e dei servizi ricettivi con interventi che comportino prevalentemente il riuso delle risorse esistenti salvaguardando le aree agricole  |           |
| 1.4.7. Valorizzazione delle tradizionali attività locali (agricoltura, allevamento, produzione artigianale)   |           |
| 1.4.8. Innovazione nella gestione dei servizi (in particolare per attrezzature legate alla ricettività alberghiera, allo sport outdoor e indoor e alla ricreazione), dei circuiti turistici guidati e dei trasporti collettivi    |           |
| 1.4.9. Sviluppo dei servizi anche in relazione ad altre stazioni turistiche vicine  |           |
| 1.4.10. Miglioramento dell'accessibilità, potenziamento dei trasporti collettivi per intensificare le connessioni tra i centri di servizio e mete escursionistiche, riduzione dei flussi motorizzati, formazione di zone pedonali |           |
| 1.4.11. Promozione di itinerari e mete alternativi  |           |
| <b>1.5. L'Offerta Turistica</b> .....   | <b>38</b> |
| 1.5.1. Le strutture ricettive e il loro andamento negli anni  |           |
| 1.5.2. Evoluzione del sistema ricettivo – serie storica 2002-2012   |           |
| 1.5.3. La ristorazione  |           |
| 1.5.4. I servizi complementari al turismo   |           |
| 1.5.5. Le stagioni turistiche   |           |
| <b>1.6. La domanda turistica</b> .....  | <b>49</b> |
| 1.6.1. L'analisi dei flussi   |           |
| 1.6.2. Le caratteristiche dei flussi  |           |
| 1.6.3. Analisi della provenienza  |           |
| 1.6.4. I principali mercati esteri  |           |
| <b>1.7. L'analisi Swot della località</b> .....   | <b>63</b> |
| 1.7.1. I prodotti turistici attuali   |           |
| 1.7.2. I rapporti con l'intermediazione   |           |
| 1.7.3. Le relazioni tra gli attori locali   |           |

|   |            |
|---|------------|
| 1.7.4. La montagna invernale  |            |
| 1.7.5. La montagna estiva   |            |
| 1.7.6. I target di riferimento su cui investire                               |            |
| 1.7.7. Gli interventi   |            |
| 1.7.8. I mercati da presidiare e quelli da potenziare                         |            |
| <b>1.8. Potenzialità del turismo nei suoi segmenti</b>                        | <b>74</b>  |
| 1.8.1. Le opportunità di un turismo integrato                                 |            |
| 1.8.2. Innovazioni nel sistema di accoglienza                                 |            |
| <b>Parte 2 - Azioni</b>   | <b>77</b>  |
| <b>2.1. I piani d'azione</b>  | <b>77</b>  |
| 2.1.1. Progetti di intervento e sviluppo di nuovi prodotti                    |            |
| Progetto natura & relax / l'Hotel eco friendly                                |            |
| Progetto famiglie   |            |
| Progetto Sport "bianchi" e "verdi"  |            |
| Altri prodotti a integrazione   |            |
| Le seconde case   |            |
| 2.1.2. La Comunicazione   |            |
| <b>2.2. La pianificazione urbanistica</b>                                     | <b>89</b>  |
| 2.2.1. Il nuovo sviluppo residenziale (prime case, seconde case, alberghiero) |            |
| 2.2.2. Analisi dello sviluppo per ambito di appartenenza                      |            |
| <b>2.3. Obiettivi di sviluppo ricettivo in relazione alla pianificazione</b>  | <b>100</b> |
| <b>Parte 3 - Riunione di concertazione</b>                                    | <b>103</b> |
| <b>3.1. Osservazioni e controdeduzioni</b>                                    | <b>103</b> |

## Premessa

Il **Programma di Sviluppo Turistico** si colloca all'interno di uno scenario ampio ed articolato di strumenti di pianificazione e programmazione tra cui il Piano Territoriale Paesistico (PTP), il Piano Regolatore Generale (PRG) - di cui il PST costituisce parte integrante e complementare - e la Legge urbanistica n° 11 del 1998 e s.m.i..

La L.R. n° 11, all'art. 47 definisce il Programma di Sviluppo Turistico come strumento in grado di *"provvedere alla valorizzazione delle risorse e delle peculiarità delle diverse stazioni e località turistiche mediante la programmazione di azioni e di attività tra loro coordinate di competenza pubblica e privata"*. Il legislatore ha voluto pertanto esprimere, attraverso questi indirizzi di *"governance"* la creazione di strategie di collaborazione tra diversi attori, con l'obiettivo di influire sul contesto della domanda attraverso forme d'offerta innovative e coordinate. **Il risultato da raggiungere da parte della destinazione è un livello di competitività turistica maggiore, oltre che una maggiore capacità di controllo e di governo del mercato turistico.**

La stesura del programma deriva, quindi, oltre che da esigenze amministrative non secondarie, da una serie di fattori finalizzati ad incentivare gli attori pubblici e privati a *"fare sistema"* attraverso l'attivazione di coerenti e sinergiche politiche programmatiche che investono oltre al turismo anche altri ambiti: la pianificazione territoriale, la salvaguardia dell'ambiente, l'agricoltura, la programmazione culturale, il sistema di mobilità e il commercio. Per questo motivo, la L.R. n°11, art. 11, comma 5 prevede: *"I PST, definiti nell'ambito della procedura di cui all'articolo 13, sono **adottati contestualmente all'adozione del testo preliminare della variante generale al PRG** e approvati contestualmente all'adozione del testo definitivo della predetta variante, secondo le procedure di cui all'articolo 15."* La redazione contestuale del Piano Regolatore Generale Comunale e del Programma di Sviluppo Turistico è perciò non solo auspicabile, ma una precisa richiesta normativa.

La prima parte del lavoro è intesa a descrivere la realtà turistica attuale (nonché il sistema ambientale, socio-economico e urbanistico-territoriale di riferimento) di Gressoney-La-Trinité, estrapolandone i punti di forza e debolezza, così da comprendere meglio il **contesto al quale applicare il Programma di Sviluppo Turistico**. Saranno pertanto analizzati i dati disponibili prelevati da fonti Comunali, Regionali, Nazionali, dalle Analisi sui modelli Istat C/59 (Rilevazione del movimento dei Clienti negli esercizi ricettivi), dalla Camera valdostana delle imprese e delle professioni.

La seconda parte del lavoro è intesa a fornire una **proposta concreta di governance del turismo nel territorio** individuando gli attori, le azioni, la struttura organizzativa e le linee guida per lo sviluppo turistico di Gressoney-La-Trinité.

Dall'analisi, emerge un quadro estremamente composito, fatto di **soggetti che non sempre collaborano in una logica di rete**, la creazione di un sistema risulta invece essere un presupposto fondamentale per la creazione di un'offerta in grado di competere a livello nazionale ed internazionale. Questa logica è alla base dello stesso riconoscimento di un Sistema Turistico.

**I principi ispiratori generali di tale documento**, sono contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PTP, ed in particolare nei commi 7, 8, e 10 dell'art. 27 e nel comma 1 dell'art. 29:

*Art. 28, comma 7*

- 1. La riqualificazione delle aree naturali e del patrimonio storico-culturale (nuclei, paesaggi agrari, percorsi storici);*
- 2. l'adeguamento delle attrezzature e dei servizi ricettivi, con interventi che comportino prevalentemente il riuso delle risorse esistenti salvaguardando le aree agricole;*
- 3. la valorizzazione delle tradizionali attività locali agricole, di allevamento, di produzione artigianale;*
- 4. l'innovazione nella gestione dei servizi, dei circuiti turistici guidati e dei trasporti collettivi (quali, ad esempio, navette per le mete più frequentate e servizi di rientro per l'escursionismo di lungo percorso);*
- 5. lo sviluppo di servizi per il turismo complementari a quelli di altre stazioni o località turistiche vicine, in modo da formare reti di servizi specializzati (sportivi, sanitari, per la ricreazione, ecc.);*
- 6. il potenziamento dei trasporti collettivi per migliorare le connessioni tra i centri di servizio e con le mete escursionistiche di cui all'articolo 28, in modo da ampliare la gamma delle opportunità offerte, riducendo al minimo l'esigenza di interventi sulle infrastrutture viarie esistenti.*

*Art. 28, comma 8:*

- 1. a valorizzare gli ambienti naturali con la riqualificazione delle aree degradate e la regolazione della loro fruizione sia estiva sia invernale;*
- 2. a migliorare l'accessibilità con interventi per l'attestamento veicolare, la formazione di zone pedonali e la realizzazione di trasporti pubblici idonei a ridurre i flussi motorizzati;*
- 3. a potenziare e diversificare la dotazione di servizi e di attrezzature per la ricettività alberghiera, sia con interventi di riqualificazione delle preesistenze, sia attraverso a interventi di trasformazione;*
- 4. ad adeguare la dotazione di servizi per lo sport all'aperto e al coperto e per la ricreazione;*
- 5. a razionalizzare gli impianti e le aree per lo sci alpino e a riqualificare le aree degradate.*

*Art. 28, comma 10:*

*I programmi di sviluppo delle località turistiche devono promuovere l'inserimento funzionale delle località medesime in sistemi o itinerari di fruizione turistica regionali o subregionali, prevedendo in particolare:*

- 1. l'adeguamento delle attrezzature e dei servizi ricettivi, privilegiando le iniziative di riuso anche di interi nuclei e la complementarità rispetto alle località vicine;*
- 2. la promozione di itinerari e mete alternative a quelle più frequentate;*
- 3. il potenziamento dei trasporti collettivi per migliorare le connessioni tra i centri di servizio e con le mete escursionistiche, in modo da ampliare la gamma delle opportunità offerte minimizzando l'esigenza di interventi sulle infrastrutture viarie esistenti.*

*Art. 29, comma 1*

- Il PTP prevede il potenziamento e la riqualificazione delle aziende alberghiere come definite dalla normativa regionale ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento dell'offerta turistica; il dimensionamento e la tipologia dell'attrezzatura alberghiera complessiva della stazione o località turistica interessata, in rapporto alle indicazioni del PTP, sono*

*definiti nell'ambito del rispettivo programma di sviluppo di cui all'articolo 27, comma 4, delle presenti norme.*

Il Programma di Sviluppo turistico si configura pertanto come una **concreta opportunità per Gressoney-La-Trinité di intensificare e attivare nuovi processi di collaborazione** coinvolgendo in prima linea i soggetti operanti nel turismo, tutti interessati al potenziamento dell'offerta turistica nel suo complesso, sia a livello quantitativo sia soprattutto a livello qualitativo, La qualità dell'offerta percepita dal turista non dipende infatti solo da quella del singolo servizio, ma dall'insieme delle caratteristiche della destinazione. E' infine opportuno ricordare che il Programma di Sviluppo Turistico ha **durata quinquennale** ma può essere aggiornato ogni qualvolta intervengano modificazioni sostanziali negli interventi o qualora sia necessario fissare nuovi obiettivi e strategie dopo aver raggiunto quando indicato nelle stesure precedenti. **L'azione di monitoraggio va invece effettuata ogni tre anni.**

## Parte 1 - Documento Strategico

### 1.1. Analisi del contesto di riferimento

| Territorio del Comune di Gressoney-La-Trinité  |  |
|--|--|
| Posizione Geografica                           | 45,82 72 85 Latitudine nord<br>7,82 305 Longitudine est di Greenwich |
| Altitudine sul livello del mare                | Da 1.620 a 4.527 metri   |
| Superficie del territorio comunale             | 65,88 km <sup>2</sup>  |
| Popolazione                                    | 312 abitanti   |
| Densità della popolazione                      | 0,21 ab./km <sup>2</sup>   |
| Estensione area verde (*)                      | 23,65 km <sup>2</sup>  |
| Percentuale di area verde su superficie totale | 35 %   |
| Superficie di area verde per abitante          | 75.000 mq. per abitante  |

(\*)considerando: bosco, pascolo, prateria alpina, incolto produttivo.

#### 1.1.1. Territorio e brevi cenni storici

Il Comune di Gressoney-La-Trinité, in dialetto tedesco walser Greschôney Drifaltigkeit o Creschnau Drifaltigkeit, si trova alla **testata della valle del Lys** (detta anche Valle di Gressoney), in una vasta zona pianeggiante dominata dall'imponente **ghiacciaio del Lyskamm**. Incastonato fra fiancate ricoperte da una ricca vegetazione di larici, Gressoney-La-Trinité confina oltre che con Gressoney-Saint-Jean, l'unico comune a cui è collegato con strada carrozzabile, con Alagna Valsesia e Riva Valdobbia in Piemonte, con Ayas in Val d'Aosta e con Zermatt, in Svizzera.

Fondata intorno al XIII sec. dai Walser, genti di origine germanica dedite soprattutto ai traffici commerciali, il territorio di Gressoney-La-Trinité, insieme a quello di Gressoney-Saint-Jean dipese nel Medioevo dall'abbazia di **Saint-Maurice d'Augune** - la più antica dell'Europa occidentale ad essere occupata permanentemente - situata nel cantone Vallese in Svizzera. Come attestato dall'archivio storico comunale del Comune di Gressoney-La-Trinité, dal XIII secolo il territorio del paese, denominato Tiers dessus, diventò parte del mandamento di Graines, sotto la giurisdizione della Casa di Challant. La struttura amministrativa dell'alta valle del Lys in seguito fu definita dalla Carta delle Franchigie concessa nel 1436 da François de

Challant. Dal punto di vista religioso il territorio di Gressoney-La-Trinité era unificato nella grande parrocchia di Saint-Jean a sua volta dipendente dalla **Prevostura di Saint-Gilles di Verrès**. Nel XVII si assiste alla divisione delle due parrocchie e successivamente a quella, più sofferta, della separazione delle due comunità. L'archivio storico comunale rileva inoltre che: *"in tempi più recenti, per Regio Decreto del 20 maggio 1928, avvenne una nuova fusione dei due centri in un unico comune, chiamato Gressoney, e dal 1939 Gressonei, con sede a Saint-Jean, di cui la Trinité divenne semplicemente una frazione. Con il Decreto regionale n. 1397 del 30 aprile 1946 fu ricostituito il Comune di Gressoney-La-Trinité"*.

L'attuale toponimo discende dal fitonimo "cresson", che significa "crescione", con l'aggiunta del suffisso -EY, derivante dal latino -ETUM, la specificazione "la Trinité" aggiunta nel 1946, è riferita al Patrono, la Santissima Trinità che si festeggia l'ottava domenica dopo Pasqua.

### 1.1.2. L'identità Walser

Con il termine **Walser**, contrazione della parola tedesca Walliser, si indicano le popolazioni Vallesane che, tra il X e il XIII secolo abbandonarono la propria patria, nel Vallese, e spinti da motivazioni di carattere economico, demografico, commerciale e politico decisero di creare nuovi insediamenti in tre diverse direzioni:

- a ovest, verso Briga e le valli di Saas e di Zermatt, con una successiva penetrazione nella fascia meridionale del Monte Rosa;
- a sud, verso Binn, Formazza (la prima colonia fuori dal territorio vallesano), Salecchio e Bosco Gurin;
- a est, verso l'arcipelago delle valli grigionesi, del Liechtenstein e del Voralberg austriaco.

Secondo la teoria più accreditata, queste popolazioni - agevolate dal ritiro dei ghiacci - giunsero da Zermatt all'inizio del XIII secolo e si insediarono in quasi tutta la Valle del Lys (Gressoney, Issime, Gaby e Niel) e nell'alta Val d'Ayas (Canton des Allemands), attraverso il Passo del Teodulo (3.317 m) ad Ovest e dal Monte Moro (2.984 m) ad Est.

Le diverse comunità Walser presentavano alcuni caratteri distintivi: **lo spirito comunitario, l'alta quota, il nomadismo e la lingua parlata**. Lo spirito comunitario era rafforzato dal "diritto Walser", diffusosi tra il XII e il XV sec in tutta Europa e che prevedeva la concessione in perpetuo della terra da parte del feudatario ai suoi coloni, e dall'autonomia amministrativa e giudiziaria in cambio di soccorso e protezione al proprio signore.

**I Walser parlano una lingua del ceppo germanico**, distinta dal tedesco. La lingua dei Walser di Issime, detta **Töitschu** è molto arcaica e simile al tedesco medievale. Quella di Gressoney è detta **Titsch**, ed è più simile al tedesco moderno. Le lingue walser, così come il patois franco-provenzale, erano lingue parlate che solo di recente sono assunte a scrittura. Il tedesco invece, pur non istituito a lingua ufficiale lo fu di fatto, nella vita religiosa, nelle scuole locali e nella vita sociale. Poiché il walser non aveva forma scritta, il tedesco fu usato al suo posto nei testi letterari e nei documenti non giuridici.

La lingua walser, da cui residuano molti cognomi e toponimi, è parlata oggi principalmente dagli anziani ma è stata oggetto - negli anni - di molti progetti di recupero da parte di enti pubblici ed associazioni culturali affinché si potesse mantenere viva questa cultura.

Tra gli elementi che ancora oggi caratterizzano l'orgoglio della comunità Walser, il **Costume di Gressoney** ne rappresenta forse, il simbolo più importante. Il costume, abito indossato

quotidianamente per qualsiasi lavoro, non era così ricco ed ornato, bensì corto e disadorno. Con l'evolversi dei tempi, anche a Gressoney fu adottato il vestiario comune a tutti, così che il costume, con la sua preziosa cuffia intessuta in filigrana d'oro e pietre incastonate e la gonna confezionata con il panno locale "Landtuech" viene indossato in tutte le ricorrenze particolari e le feste solenni.

**La cultura Walser** si esprime anche a tavola e le ricette tradizionali, come i **chenfflenee**, bottoncini di pasta all'uovo serviti con burro fuso o con una fonduta di toma di Gressoney talvolta arricchita con dadini di speck, o i **chiechené** una sorta di bugie preparate a Carnevale, i biscotti di Capodanno o le **kanoschtrelle**, cialde dolci realizzate con un apposito ferro a forma di pinza.

Un viaggio alla scoperta della cultura Walser è propositato oggi dal **Walser Ecomuseum** attraverso la visita delle tre strutture visitabili: **la casa rurale**, autentica abitazione walser, la **casa museo** "stadel" all'interno del quale sono allestite mostre permanenti dedicate al territorio e la baita **Binò Alpelté**.

### 1.1.3. Il Monte Rosa

"Nel territorio dei Seduni (Il Vallese) vi è un valico chiamato Silvius, al quale i Salassi (valdostani) danno il nome di **Rosae**. Su tale passo vi sono ghiacci perpetui, a motivo dei quali i vallesani lo chiamano **Der Gletscher**". Questa descrizione comparve per la prima volta nel 1574 nel De Alpibus commentarius di **Josias Simler**, cartografo elvetico probabilmente ignaro del fatto che la denominazione francoprovenzale, da lui latinizzata in Rosae, altro non era che la traduzione letterale di Der Gletscher (Ghiacciaio). Nei testi storici si possono trovare in ogni caso 3 diverse denominazioni: **Rosa, Glaciers e Monte Boso**, quest'ultima denominazione, in uso presso le popolazioni del Piemonte orientale e della Lombardia, deriva da "bosco o boscoso". **La vasta copertura glaciale appare**, nei documenti antichi, **come il carattere più tipico** riconosciuto al grande massiccio e viene citata anche da Leonardo Da Vinci che, nel 1511, annota a proposito del Monte Rosa: "Chi andrà sopra il Momboso vedrà come vid'io altissime quantità di ghiaccio il quale di mezzo luglio vi trovai grossissimo".

Il Monte Rosa, ha da sempre rappresentato un costante motivo di interesse per le sue bellezze naturali, attirando sia osservatori scientifici interessati a studiarne l'ambiente, che poeti, scrittori, pittori, naturalisti e soprattutto alpinisti. **La prima ascensione di cui si ha notizia risale al 1778 e venne effettuata dagli alpinisti di Gressoney, Valentino e Joseph Beck, Joseph Zumstein, Nicolas Vincent, Sebastian Linty, Etienne Lisco, e François Castel** che si arrampicarono fino alla Roccia della Scoperta, sperone di roccia situato vicino al Colle del Lys. Le successive imprese sul massiccio ebbero come protagonisti ancora dei gressonari: nel 1819 Nicolas e Joseph Vincent conquistarono la vetta che prese il loro nome (Piramide Vincent). Nello stesso anno Nicolas Vincent e Joseph Zumstein raggiunsero i 4561 metri di quella che oggi è conosciuta col nome di Zumstein spitz.

Tra gli alpinisti più noti è doveroso ricordare la **Regina Margherita di Savoia** che, nel 1893, accompagnata da un lungo corteo reale e dalle guide locali inaugurò **la Capanna Margherita**,

l'osservatorio meteorologico più alto d'Europa. La Regina Margherita, con la costruzione di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean e con i suoi soggiorni estivi tra il 1889 e il 1925, contribuì anche allo sviluppo turistico della località che divenne una delle mete predilette dalla nobiltà dell'epoca. Il 1907 è l'anno della **prima salita invernale della Punta Dufour** e qualche anno dopo, nel 1911, vi fu la prima italiana sulla Nord del Lyskamm oltre che la prima salita della cresta sud-ovest del Castore da parte della guida alpina Antonio Welf insieme al suo cliente Carlo Fortina.

#### 1.1.4. **Monterosa Ski, storia e sviluppo della società degli impianti a fune**

Anche la **storia dello sviluppo degli impianti a fune** in Valle di Gressoney ha, fin dal suo principio, una forte connotazione orientata al collegamento con le vicine vallate sfruttando quelli che sono stati secoli prima, i passaggi migratori e commerciali della popolazione Walser.

**L'entrata di Gressoney-La-Trinité nell'industria turistica meccanizzata avviene nel 1957** grazie all'interessamento dell'Ing. Eugenio Corsico Piccolino che, raccogliendo fondi tra gli industriali-amici di Vigevano, sua terra natale, riesce con la società Funivie del Monterosa a realizzare la seggiovia monoposto "Punta Jolanda". Solo dieci anni più tardi viene inaugurata la telecabina ad ammorsamento automatico Orsio-Bedemie-Gabiet, a cui si affiancano gli skilift Mongenrot e Bedemie. Negli anni successivi, e per permettere lo sfruttamento dell'intera conca, vengono realizzati gli skilift Gabiet, Fontanasella, Castore e Polluce da parte della **I.S.A.G (Impianti sportivi a Gressoney)** e a distanza di 10 anni circa la **Società Funivie Monte Rosa** continua lo sfruttamento della zona di Bademie realizzando gli skilift di Ecko Gaveno, Derromatto e Sehorn. Nel novembre del 1976, vedono la luce le seggiovie Stafal-Sitten e Sitten-Bettaforca; quest'ultima viene ben presto completata dagli skilift Sant'Anna, Punta Sitten e Bettolina a cura della Società Ghiacciai del Lys. **La direttrice del collegamento Ayas - Gressoney**, invece, deve ancora aspettare e si concretizza solamente a partire dal 1979 con la seggiovia Frachey-Alpe Ciarcerio e gli skilift Mandria I e II. L'anno successivo è l'anno dello skilift Bettaforca e la stretta di mano al Colle Bettaforca sancisce l'unione impiantistica e sciistica tra le due vallate valdostane. La Soc. I.S.A.G. sempre nel 1980 compie un ulteriore balzo in avanti con la seggiovia detta del Col d'Olen che prosegue la linea della telecabina del Gabiet verso il colle omonimo: la Valsesia è sempre più vicina (qualche decina di minuti con le pelli di foca).

**Nel 1981 nasce la Società Monterosa ski**, marchio che contiene le diverse anime e le diverse società che formano il famoso carosello: Funivie di Champoluc in Val d'Ayas, Monrosa in Valsesia e Gressoney Servizi (subentrata alle 3 società gressonare Funivie del Monte Rosa, I.S.A.G. e Ghiacciai del Lys) in Valle di Gressoney. Per raggiungere il collegamento completo attraverso le 3 vallate e le due regioni si dovrà attendere il 1991, quando si realizzano gli impianti Stafal-Gabiet e Gabiet-Passo dei Salati attraverso due telecabine ad ammorsamento automatico rispettivamente a 6 e a 12 posti. La linea Orsio-Bedemie-Gabiet lascia il passo alla nuova direttrice di collegamento che passa per Stafal. Sono anni di intenso lavoro dove la Regione Valle d'Aosta investe in maniera considerevole nello sviluppo degli impianti a fune come volano delle attività commerciali e del mercato del turismo:

- 1990: seggiovia Sarezza, seggiovia Crest-Ostafa II e seggiovia Fontaney in Val d'Ayas;

- 1991: telecabina Stafal-Gabiet, telecabina Gabiet-Passo dei Salati, seggiovia Orsio-Bedemie e rifacimento seggiovia Punta Jolanda in Valle di Gressoney;
- 1992: seggiovia Alpe Mandria in Val d'Ayas;
- 1993: seggiovia Bettaforca in Val d'Ayas e seggiovia S.Anna Colle Betta in Val di Gressoney;
- 1996: funivia Stafal-S.Anna in Val di Gressoney.

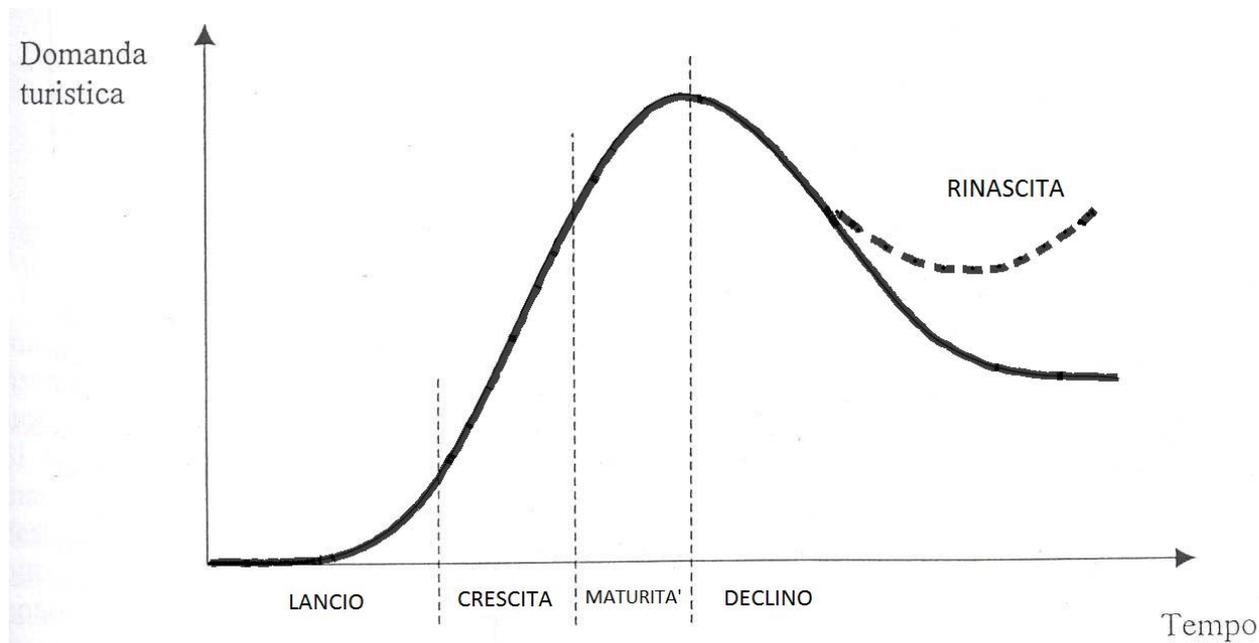
Franco Torretta, Direttore tecnico di Monterosa Ski, nella rivista Environnement ricorda i passi successivi: *“Sempre nel 1996 la Funivie di Champoluc e la Gressoney Servizi danno vita alla Monterosa società a prevalente capitale pubblico amministrata dal ragioniere Fournier. Lo sviluppo degli impianti va di pari passo con quello delle piste da discesa: il territorio in quegli anni viene modificato in maniera importante con la consapevolezza che in ogni caso l'ambiente naturale in cui quegli impianti e quelle piste si inserivano era la reale ricchezza del comprensorio: i rimodellamenti vengono effettuati con estrema cura, nascono studi per la selezione delle sementi più adatte per il rinverdimento, si approfondiscono gli effetti della neve compattata sulla flora. La svolta avviene nel 2000 quando tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte viene siglato un protocollo di intenti per realizzare il collegamento funiviario intervallivo attraverso il Passo dei Salati. Questo documento è stato la base per la realizzazione di un decennio di impianti a fune: nel 2000 la telecabina Alagna-Pianalunga e la seggiovia Bocchetta che sostituiscono la tratta Alagna-Zaroltu-Bocchetta; il 3 dicembre 2004 il funivior Pianalunga-Cimalena-Passo dei Salati e il 27 dicembre 2009 il funivior Passo dei Salati-Indren che torna a garantire l'accesso a Indren venuto meno dopo la chiusura della terza tratta delle funivie di Alagna avventa nel 2007. Con questi impianti e la realizzazione della pista Olen nell'omonimo vallone il collegamento impiantistico e sciistico tra le tre valli è consolidato e alla portata di tutti, pur mantenendo la zona di Indren e dei suoi meravigliosi fuoripista per un pubblico di nicchia. A 20 anni da quello strepitoso sviluppo oggi molti impianti devono essere rinnovati: nel 2009 infatti è stata sostituita la seggiovia Frachey-Alpe Ciarcerio con una funicolare impianto singolare e rarissimo nel panorama italiano per l'attività sciistica e nel 2011 è stata sostituita la telecabina Stafal-Gabiet ed è stata rinnovata la telecabina Gabiet-Passo dei Salati. Si tratta di rinnovi dettati da esigenze normative o da obsolescenza degli impianti, ma la “filosofia” del collegamento sciistico è rimasta quella tracciata dai precursori fin dagli anni '70. L'alta via dei Walser è completata? Forse non ancora: quegli antichi viaggiatori, contadini e commercianti arrivarono dal Vallese attraverso il Teodulo...”*

#### 1.1.5. Il prodotto “montagna”

Il prodotto turistico “montano” ha raggiunto ormai lo stadio di **prodotto “maturo”**. Le stagioni invernali sono ormai caratterizzate da **periodi di vacanza sempre più brevi** che hanno ormai sostituito le settimane bianche, da un numero di sciatori pressoché invariato, da precipitazioni nevose non sempre costanti che non consentono di poter fare affidamento su un numero costante di turisti per tutto il periodo. Le stagioni estive, invece, risentono di una contrazione della vacanza **nei soli mesi di luglio e agosto** (con concentrazione maggiore nelle due settimane centrali di agosto), un calo nella durata media del soggiorno e un progressivo invecchiamento del target, i giovani si rispecchiano con difficoltà nel prodotto “montagna estiva”.

E' pertanto necessario porre in atto **immediate ed efficaci strategie**, alcune di queste già illustrate nel presente documento, affinché si possa arrestare il naturale processo verso il

declino della destinazione.



Analizzando l'offerta turistica invernale, quella di maggior peso nell'economia di Gressoney-La-Trinité, l'Osservatorio italiano del turismo montano realizzato nell'ambito del Salone del turismo e degli sport invernali di Modena ha stimato che: **“Gli sciatori in Italia sono 3 milioni 480 mila.** Di questi 1 milione 380 mila possono considerarsi “specialisti”, quelli che vivono la montagna con la finalità primaria di sciare. 1 milione 340 mila corrisponde al profilo dello sciatore “amatoriale”, quello che privilegia la località in grado di offrire il giusto mix di opzioni per sciare e di opportunità leisure, e i restanti 760 mila si identificano con gli “ego-sciatori”, coloro che frequentano la montagna solo nei momenti di massimo afflusso e che scelgono destinazioni ad alta “visibilità”, come Cortina d'Ampezzo, Courmayeur e Madonna di Campiglio. A questi si aggiungono 320 mila italiani che frequentano la montagna bianca pur non praticando alcuno sport sulla neve. Tra coloro che praticano discipline sportive sulla neve, il 66,8% pratica sci da discesa, l'8,2% lo sci di fondo. Il 20,8% è rappresentato da snowboarder, mentre il restante 4,2% è appassionato di nuove discipline (come ciaspole e winter trekking). Per quanto riguarda l'età, dalla ricerca di Skipass Panorama Turismo emerge che **la maggior parte di coloro che frequentano la montagna bianca ha un'età variabile tra i 18 e i 30 anni (35,3%), mentre il 29% ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni.** Questi ospiti desiderano trovare, nella destinazione come pure nella struttura ricettiva e sulle piste, servizi precisi. **Hanno idee chiare e sanno cosa vogliono.** Per quanto riguarda la località, i servizi più richiesti sono legati ad una **maggiore varietà di offerta per l'après ski e a un maggior numero di opzioni sportive, anche extra sci, come pure eventi e proposte benessere.** Alle strutture ricettive sono richiesti centri benessere, parcheggi auto e servizi per la pratica

*sportiva, come il deposito sci e lo skibus dall'albergo alla pista. Infine, gli sciatori italiani chiedono a gran voce più piste – per le varie discipline – ma anche più punti di noleggio attrezzature e la garanzia di un ottimale innevamento artificiale.”*

Se da un lato quindi, siamo in presenza di un prodotto maturo e di **un’offerta che ha difficoltà a trovare una propria identità** e che si rinnova con lentezza, la domanda risulta essere sempre più precisa e concreta nell’individuazione dei propri bisogni ed esigenze. **Il turista non è più alla ricerca di servizi da acquistare bensì di relazioni: con se stesso, con gli altri (abitanti e villeggianti) e con il territorio, da ricercare attraverso il meccanismo esperienziale, sentendosi attore della realtà.**

Le instabili condizioni sociali ed economiche degli italiani costringeranno, nel biennio 2013/2014, il “sistema neve italiano” ad affrontare una **situazione molto complessa**. I timori di una recessione continua, la scarsa affidabilità del sistema politico e bancario, le problematiche occupazionali, sono condizioni che influenzeranno negativamente anche le scelte turistiche. **Per molti la vacanza è ritornata ad essere un bene di lusso**, proprio come successe agli albori dell’industria turistica.

Da considerare poi, che il fenomeno del **Long Tail** (coda lunga) cioè l’incidenza di internet nei modelli di informazione e fruizione turistica e, più in generale, la globalizzazione dell’offerta turistica ha portato **tutte le destinazioni ad essere potenzialmente vendibili e competitive fra loro**: il turista oggi può scegliere le località che più corrispondono ai propri gusti ed esigenze passando da mete di total relax, all’avventura no limits, a mete culturali ed enogastronomiche, tutte a portata di click. Diventa pertanto indispensabile poter far affidamento su un’immagine ben definita in modo da sviluppare un forte vantaggio competitivo rispetto ai competitors.

Contestualizzando quanto esposto con la realtà locale, **Gressoney-La-Trinité**, da sempre punto di partenza per le ascensioni al gruppo del Monte Rosa, è una **stazione ben attrezzata e riconosciuta nell’immaginario collettivo per gli sport invernali**. E’ infatti situata al centro del comprensorio del **Monterosa Ski, che con i suoi 180 km di piste collega la Val d’Ayas a ovest con la stazione piemontese di Alagna a est**. La località di Stafal, in cima alla valle, è la porta di accesso ai percorsi più entusiasmanti di fuoripista e di sci-alpinismo. L’eventuale collegamento con il comprensorio di Breuil-Cervinia e Zermatt, attualmente oggetto di studio di fattibilità, contribuirebbe ulteriormente ad ampliare l’offerta turistica invernale per il target “sciatore”.

In estate Gressoney-La-Trinité offre interessanti passeggiate giornaliere approfittando anche per alcuni tratti degli impianti di risalita o trekking di più giorni come il **Tour del Monte Rosa** che, attraversando Italia e Svizzera con un percorso ad anello, gira attorno al Monte Rosa e il **Grande Sentiero Walser** che ripercorre la via che i Walser seguirono durante la loro migrazione.

In generale, è possibile giustificare l’appeal di Gressoney-La-Trinité con le **bellezze naturali** (sia come offerta estiva che invernale) di cui tutta l’area comunale è ricca unita all’alto valore aggiunto dato dalla **Cultura Walser**, tratto distintivo particolarmente affascinante. Le

attrattive naturalistiche e l'attenzione per la tutela ambientale permettono di avere **un'offerta ineguagliabile, altamente concorrenziale e trainante per l'economia turistica** adesso e in futuro. Peculiarità a cui agganciare qualsiasi futura forma di sviluppo dell'offerta turistica, di promozione e di comunicazione.

Il progetto preliminare alla variante generale al PRG, evidenzia alcuni elementi di criticità rispetto all'offerta turistica di Gressoney La Trinité, che possono così sintetizzarsi:

- a) **ampia offerta di piste per lo sci alpino** cui non corrisponde una adeguata domanda, e che quindi non sostengono flussi turistici sufficienti a supportare l'economia locale;
- b) **limitata offerta di impianti e piste per lo sci nordico**, non ampliabili, posti per di più in posizione scarsamente accessibile ed in aree soggette a valanghe;
- c) **limitata struttura commerciale** disposta in modo aggregato nel centro principale (Tache ed Edelbode);
- d) **importanti strutture alberghiere (1070 letti tra albergo tradizionale e residenze turistico-alberghiere)**, ma da potenziare;
- e) **ampia capacità ricettiva extralberghiera** (appartamenti in affitto, case per ferie, ecc.) che presenta un importante patrimonio oggi poco usato; tale struttura deve essere invece utilizzata al massimo della sua capacità e se possibile incrementata e migliorata in modo da assicurare il futuro sviluppo socio-economico.

A questi punti, è necessario aggiungerne un ulteriore, non meno importante, cioè la difficoltà riscontrata, nei diversi attori operanti sul territorio, di mettersi in rete e creare sistema. Molteplici enti pubblici e privati contribuiscono alle attività di promozione e commercializzazione di Gressoney La Trinité: il Comune, la Società Monterosa Ski, il Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa, Guidemonterosa Srl, oltre ad altri soggetti privati. Questo argomento verrà trattato in modo più approfondito nei capitoli successivi.

### 1.1.6. Analisi della popolazione

La variante generale al Piano Regolatore presenta già l'analisi complessiva dell'andamento demografico nel comune di Gressoney-La-Trinité, alcuni tratti particolarmente interessanti e che possono aver qualche forma di interesse turistica, saranno di seguito ricordati:

| Anni | Popolazione |
|------|-------------|
| 1861 | 224         |
| 1871 | 191         |
| 1881 | 214         |
| 1901 | 167         |
| 1911 | 168         |
| 1921 | 158         |
| 1931 | 889 (*)     |
| 1936 | 922 (*)     |
| 1951 | 188         |

|      |     |
|------|-----|
| 1961 | 198 |
| 1971 | 239 |
| 1981 | 275 |
| 1991 | 285 |
| 2001 | 296 |
| 2007 | 304 |
| 2010 | 315 |
| 2011 | 315 |
| 2012 | 312 |

- **Andamento:** Dall'esame dei dati relativi all'entità totale della popolazione risulta che questa è stata storicamente in progressiva discesa a partire dal 1861, in accordo con i fenomeni di spopolamento

della montagna, e poi, a partire dal 1951 in costante sensibile ascesa conseguentemente allo sviluppo turistico della località, in particolar modo relativo al capoluogo;

(\*) insieme a Gressoney-Saint-Jean

| Popolazione distinta per fasce di età (anno 2011) |            |
|---|------------|
| età anni  | n.         |
| 0/2   | 13         |
| 3/5   | 10         |
| 6/10  | 14         |
| 11/13   | 10         |
| 14/29   | 56         |
| 30/64   | 153        |
| 65/75   | 23         |
| oltre 75  | 36         |
| <b>Totale</b>                                     | <b>315</b> |

- **Invecchiamento e ripartizione per fasce d'età:** il grado di invecchiamento della popolazione di Gressoney-La-Trinité diventa un tratto distintivo testimoniato anche dall'indice di ricambio attestato dal Censimento ISTAT 2001. L'analisi della piramide delle età evidenzia un crollo della natalità nella fascia 2/5 e 6/13 anni, mentre registra un recupero in età successive;

- **Composizione familiare:** risulta fortemente ridotta, limitata, nel 2001, a 2,52 persone per nucleo familiare (a fronte di 2,22 nella regione). Il valore nel comune di Gressoney-La-Trinité era, nel 1991, pari a 2,60. La conseguenza è la necessità di garantire un maggior numero di alloggi, in quanto, a parità di popolazione complessiva, aumenta leggermente la richiesta di nuove abitazioni.
- **La distribuzione dei residenti** risulta caratterizzata da:
  - notevole dispersione della popolazione residente in numerose piccole frazioni;
  - concentrazione della popolazione residente a valle nelle località Tache, Edelboden, Underwoald e in misura minore a monte nelle località Stafal e Tschaval;
  - la popolazione saltuaria ugualmente si addensa principalmente nelle stesse località;
  - le punte di concentrazione della popolazione saltuaria avvengono in corrispondenza delle grosse strutture di ricettività turistica: alberghi, RTA, ecc..

## 1.2. Il sistema socio-economico

### 1.2.1. Le attività economiche

Un'analisi sul tessuto economico è utile come base su cui fondare il programma di sviluppo turistico, le cui scelte possono avere importanti ricadute in termini economici e occupazionali sulla località.

Nel 2001, anno ultimo censimento disponibile, la popolazione attiva risultava di 130 unità (74 maschi e 56 femmine) di cui 3 disoccupati.

Il numero degli addetti supera quello degli attivi di circa il 54%, indice di una forte pendolarità dall'esterno verso Gressoney-La-Trinité.

L'attività economica a Gressoney-La-Trinité si fonda principalmente su tre pilastri: **ricettività turistica, commercio e terziario** in genere. Di minor peso in termini occupazionali sono il settore dell'agricoltura e dell'industria, intesa come attività artigianale.

### 1.2.2. Agricoltura

Il settore agro-silvo-pastorale nel suo complesso riveste grande importanza, più che sotto l'aspetto economico ed occupazionale, per il mantenimento e la salvaguardia di un bene unico e non riproducibile, il paesaggio, di importanza fondamentale ai fini dello sviluppo turistico della località di Gressoney-La-Trinité.

Una sommaria analisi di questo settore sotto l'aspetto economico è pertanto funzionale alla completezza del presente documento.

Sulla base dei dati a disposizione appare evidente il minimo peso del settore primario, anche se leggermente maggiore della media regionale.

**Alla data del Censimento generale dell'agricoltura (22/10/2000) sono state rilevate a Gressoney-La-Trinité 24 aziende agricole, zootecniche e forestali, con superficie totale pari a 1538,78 ettari**, di cui 385,44 di superficie agricola utilizzata. Rispetto al Censimento precedente, c'è stata una lieve diminuzione delle aziende (2 unità), ma sussiste una ridistribuzione di queste su tutte le classi di superficie, tranne che per quelle da 5 e 20 ettari. I dati provenienti dal Censimento del 1990 denotano la sola presenza di aziende di piccole dimensioni, mentre il Censimento del 2001 indica una maggior specializzazione del settore con meno aziende, ma di maggiori dimensioni.

Le aziende appartenenti al Comune di Gressoney-La-Trinité sono caratterizzate da terreni di proprietà in una percentuale pari al 87,5%. Le forme di conduzione rispecchiano una realtà largamente diffusa in Valle d'Aosta, cioè **quasi tutte le aziende risultano a conduzione diretta del coltivatore e 1 azienda ha conduzione con salariati**.

Le aziende agricole che praticano l'allevamento in Comune di Gressoney-La-Trinité risultano essere 6, pari al 25% del totale. Di queste 2 allevano bovini. Dall'analisi si evince, passando dal Censimento 1990 a quello del 2000, una riduzione del numero delle aziende della metà (da 4 a 2), a cui corrisponde una riduzione del numero totale di capi bovini allevati (da 83 a 59). Il numero delle vacche, invece rimane pressoché invariato.

Il PRG tiene conto della reale situazione locale, che presenta aziende in atto ed altre in abbandono. Al fine di favorire l'efficienza di nuove strutture agricole, sono state individuate specifiche aree ove concentrare la realizzazione di nuove aziende (stalle in particolare).

### 1.2.3. Industria

Per completezza, l'analisi socio economica del presente documento non prescinde da una seppur sommaria disamina del settore industriale che a Gressoney-La-Trinité si manifesta sotto forma di attività artigianali di modesta dimensione, soprattutto in riferimento al contesto generale della regione,

Sulla base dei dati a disposizione, di limitato impatto risulta il settore secondario/produttivo, basato principalmente sulle costruzioni ed in misura minore sulle attività artigianali.

Il PRG propone aree attrezzate di modeste dimensioni per l'insediamento di attività artigiane, commerciali e di servizio, riducendo così l'impatto ambientale dei nuovi impianti artigianali.

Sono inoltre proposti piccoli laboratori per la produzione e la commercializzazione di prodotti artigianali tradizionali, situati in insediamenti storici con particolare riferimento a quelli attraversati o lambiti da percorsi turistici.

L'attuale struttura degli insediamenti artigianali non consente la localizzazione di ulteriori nuovi impianti. Il PRG in vigore prevede inoltre:

- una nuova area artigianale a destinazione mista in località Ondre Edelbode, sottozona **Cb1\***;
- una nuova sottozona **Cb2** in località Dejolo, specificamente pensata per ospitare un'attività legata all'uso dell'elicottero a scopo turistico-sportivo;
- una nuova sottozona **Cb4\*** a sud Ondre Edelbode pensata per rilocalizzare una falegnameria artigianale.

### 1.2.4. Il settore terziario

Nel settore terziario pubblico le unità locali poco numerose sono indice di una maggior dimensione in addetti rispetto agli altri settori.

Il settore terziario nel suo complesso occupa più dei 4/5 della forza lavoro impiegata, con un peso notevole rappresentato dagli addetti della pubblica amministrazione.

Il peso maggiore è rappresentato dal terziario privato, sostenuto dalle strutture per l'ospitalità e della ristorazione, dal commercio e dai trasporti.

Per quanto concerne invece il commercio in sede fissa, risultano diversi esercizi commerciali (si faccia riferimento al paragrafo **1.5.4.**)

Più che la suddivisione topologica, è importante il totale della superficie di vendita, che è di circa 2 metri quadri per abitante.

Il commercio ambulante avviene il giorno di domenica nel periodo estivo tra inizio giugno e metà settembre in località Capoluogo.

## 1.3. Il sistema urbanistico-territoriale

### 1.3.1. La struttura urbanistica

La struttura urbanistica è stata fortemente condizionata dalla conformazione del territorio e dall'utilizzazione che, nei secoli, ne è stata fatta.

L'economia agricola, che ha sostenuto la comunità sino a buona parte del secolo scorso, ha strutturato il territorio in un alternarsi di aree agricole e di insediamenti rurali che da queste aree trovano sostentamento.

I prati ed i pascoli dall'alta quota, permettendo il pascolo estivo, hanno generato piccoli insediamenti temporanei – alpi.

I collegamenti tra i diversi insediamenti sono essenzialmente di due tipi: collegamenti di fondovalle e collegamenti tra il fondovalle e gli insediamenti in quota.

Nel complesso la struttura urbanistica di Gressoney-La-Trinité si è andata configurando nel tempo come una struttura dispersa, formata da un'alternanza di piccoli villaggi, case sparse ed aree libere. Questo tipo di conformazione dispersa deriva principalmente dalle esigenze di un'economia di tipo agricolo e dalle abitudini e costumi di una civiltà e cultura di tipo germanico quale è quella dominante nella zona. Non bisogna però dimenticare i condizionamenti del territorio ed in particolare modo quelli connessi alla caduta di valanghe. Il pericolo da queste rappresentato ha fortemente limitato le aree suscettibili di edificazione.

**A modificare in parte questa situazione ha concorso nel '900 il primo avvio di un certo sviluppo turistico, per il quale furono creati i primi alberghi, modificando pertanto in parte il tipo di sostegno economico ed i centri di interesse della comunità.**

Le trasformazioni maggiori sono però avvenute in coincidenza ed in conseguenza dello sviluppo turistico più recente.

Le prospettive economiche create da questo sviluppo, unitamente al diminuito valore del reddito agricolo, hanno portato alcuni proprietari ad alienare parte delle loro proprietà nelle zone più pianeggianti e più fertili. La costruzione, inoltre, della seggiovia per Punta Jolanda prima e per il Lago Gabiet poi ha introdotto nuovi centri di interesse e di attività. Si è assistito al proliferare di nuove costruzioni condominiali nella piana di Edelboden e di costruzioni unifamiliari presso le altre frazioni. Questo tipo di sviluppo degli insediamenti ha limitato, almeno in una parte del territorio, quel carattere di discontinuità tipico della località.

Ne è conseguito nel tempo un rafforzamento delle strutture commerciali e ricettive ai piedi della seggiovia di Punta Jolanda, dotando Tache-Edelbode delle strutture commerciali atte ad assolvere la domanda di abbigliamento, di attrezzatura, di tempo libero degli sciatori che hanno esaurito la giornata sportiva.

Con la creazione delle piste della Monterosa Ski e la conseguente riduzione dell'importanza di quelle di Punta Jolanda, la domanda di strutture commerciali e di servizi si sta trasferendo nei dintorni di Stafal, senza però aver concretizzato adeguate soluzioni.

A questa carenza vuol sopperire la variante generale al PRGC, come meglio specificato nel capitolo 2.2.

### 1.3.2. La struttura edilizia

Dal censimento del 2001 risulta che le abitazioni occupate da persone residenti presentavano una superficie media netta pari a 32,82 m<sup>2</sup>. Questa incidenza è superiore ai parametri standard individuati dalla normativa regionale.

Non è questa però una situazione particolare di Gressoney-La-Trinité, ma è simile a quella riscontrata in altri comuni della Valle d'Aosta, in particolare nella città capoluogo. Le cause sono molteplici, ma tra queste ci sono certamente la maggiore esigenza di spazi, come richiesti dal modo di vivere attuale, e la diminuzione drastica della composizione familiare, ridotta ormai a poco più di due componenti per famiglia.

Queste considerazioni permettono di valutare più correttamente l'insediabilità teorica, che comunque sconta anche la non saturazione delle aree edificabili, spesso utilizzate con indici inferiori a quelli ammessi.

**Di notevole interesse appare il dato riguardante la dimensione media delle abitazioni occupate da residenti rispetto a quelle non occupate da persone residenti: 82,32 m<sup>2</sup> a fronte di 66,01 m<sup>2</sup>.**

Con riferimento alle abitazioni per residenti risulta una superficie netta per abitante pari a  $9.714 / 296 = 32,82$  m<sup>2</sup> e quindi un tasso di occupazione pari a  $82,32 / 32,82 = 2,5$  persone per abitazione.

Per valutare approssimativamente la capacità insediativa riservata alla popolazione non residente si può attribuire ad ogni abitazione per non residenti una capacità maggiore, e quindi di  $3,0 \times 757$  abitazioni (dato del 2013) = 2.271 abitanti non residenti.

In sintesi si può considerare che le capacità insediative, siano per le:

- abitazioni per residenti: 300 persone circa;
- abitazioni libere o per non residenti: 2.271 persone (escludendo i posti letto alberghieri)

Il confronto tra censimento del 2001 con le indagini dirette svolte sul territorio e con l'esame delle concessioni edilizie rilasciate dimostra che detto valore risulta sottostimato di circa il 9%, margine di errore statisticamente accettabile che tiene conto di diversi metodi di rilevamento con relative imprecisioni e approssimazioni.

Quanto allo sviluppo edilizio, nel complesso si può constatare come sia avvenuto in modo equilibrato e non eccessivo, composto da recuperi (cambiamenti di destinazione di parti di edifici esistenti), da nuovi edifici residenziali, artigianali, rurali, ecc.. Attualmente, il patrimonio edilizio-residenziale esistente risulta avere, in alcune porzioni di territorio, standard non completamente adeguati – in termini di caratteri formali e funzionali - rispetto alla qualità richiesta dalla domanda turistica.

Risulta inoltre che lo sviluppo di destinazioni d'uso diverse dal residenziale (artigianale, rurale) sono state limitate.

Per quanto riguarda la specifica analisi del settore ricettivo, si rimanda al capitolo 1.5 del presente documento, relativo all'analisi dell'offerta turistica.

Il paragrafo **2.2.1** descriverà invece le modalità di nuovo sviluppo residenziale (prime case, seconde case, alberghiero) che il PRG prevede di mettere in atto.

### 1.3.3. La dotazione di servizi

La dotazione di servizi costituisce una delle principali qualità di un comune, a sostegno dei residenti ma anche, e soprattutto, a supporto della popolazione fluttuante, che nei periodi di maggiore afflusso turistico supera di gran lunga gli abitanti permanenti.

Il dimensionamento delle aree dei servizi tiene conto dell'effettiva efficacia del servizio in base alla popolazione complessivamente servita e/o insediabile nell'ambito di riferimento. Le scelte che può effettuare il PRG sono limitate agli interventi localizzabili nell'ambito del territorio comunale, in funzione praticamente della sola popolazione in questo insediabile. La previsione decennale di sviluppo della popolazione può stimare realisticamente una soglia massima di 2671 abitanti o posti letto, come risulta dalla somma degli abitanti permanenti massimi ipotizzabili (400) e di quelli saltuari (2271) individuati nelle parti di analisi del PRG.

I servizi di rilievo locale sono disposti nella Variante generale secondo criteri specifici alla tipologia del servizio.

In linea generale si è tenuto conto della situazione attuale, in quanto molti servizi esistono già e sono di indubbia efficienza. In altri casi esistono progetti in avanzata fase di attuazione dei quali è stato necessario tenere conto. In pochi casi restanti si propongono nuovi servizi per soddisfare esigenze ancora non pienamente espresse.

L'organizzazione dei servizi tiene conto della struttura a nuclei dispersi dell'insediamento di Gressoney-La-Trinité.

I principali servizi esistenti sul territorio, aventi diretta attinenza con il settore turistico sono:

- in ambito **culturale**:
  - i due musei (museo Walser denominato casa Thedy e museo Walser denominato casa Rial) contrassegnati con i codici Cu01 e Cu02 in località Capoluogo (sottozona Ae1);
  - la sala polivalente di 460 m<sup>2</sup> contrassegnata con il codice Cu03 in località Obre Edelboden (sottozona Fb8);
- in ambito **ricreativo**:
  - numerose aree verdi, alcune delle quali destinate a gioco o attezate per il pic-nic, dislocate in modo diffuso, contrassegnate con i codici Ri02, Ri04, Ri06, Ri07, Ri08.
- in ambito **sportivo**:
  - il centro sportivo contrassegnato con il codice Sp01 in località Obre Edelboden (sottozona Fb2) che comprende campi da tennis estivi, campo da calcetto e pista di pattinaggio invernale;
  - il centro sportivo contrassegnato con il codice Sp02 in località Onderwoald (sottozona Eh1) che comprende stalla, ricettività e maneggio.
- in ambito **amministrativo**:

- gli uffici comunali, l'ufficio postale, lo sportello bancario contrassegnati rispettivamente con i codici Am01, Am02 e Am05 in località Capoluogo (sottozona Ae1);
- l'Office du Tourisme contrassegnato con il codice Am04, precedentemente sito in località Obre Edelboden (sottozona Fb2), recentemente trasferito in località Capoluogo (sottozona Ae1).
- I numerosi **parcheggi**, dislocati in corrispondenza dei principali insediamenti, contrassegnati con i codici Pa; da segnalare l'area attrezzata per i camper in località Erp (sottozona Fb9) con codice Pa16.

Gli aspetti che emergono maggiormente dall'analisi dei servizi, soprattutto in riferimento al turismo sono:

- carenza di parcheggi, specialmente nei periodi di punta della stagione invernale ed in corrispondenza degli accessi agli impianti
- insufficienza di alcuni servizi, specie quelli sportivi, ricreativi e carenze gestionali degli stessi

Il punto **1.4.6** del presente documento descriverà come il PRG prevede di colmare tali carenze e come il PST introdurrà elementi di innovazione.

#### **1.3.4. I vincoli ambientali**

Oltre che sotto l'aspetto vincolistico, tutto il patrimonio storico-artistico e naturalistico deve essere valutato anche sotto l'aspetto di attrattiva turistica, in quanto oggetto di mete o di itinerari turistici.

In occasione della redazione del PRG in vigore, tutte le zone delimitate come **centro storico**, sono state sottoposte ad un'analisi completa al fine di individuare le migliori forme di salvaguardia di tali centri e di intervento sugli edifici.

Oltre a quelli segnalati dalla Soprintendenza, nel complesso, gli edifici che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, sono risultati sia all'interno del centro storico, sia in contesti isolati: molti sono i fabbricati, aventi valore architettonico o di testimonianza storica, in particolare quelli che sono espressione della cultura germanica.

Nel PRG sono individuati inoltre gli agglomerati di interesse, storico, artistico ed ambientale, come elencati anche dal PTP: Bach, Bätt, Biel, Ehgne, Fohre, Gohfer, Mongenrot, Obro Dejolo, Ondro Dejolo, Obre Edelbode, Ondre Edelbode, Orsio, Selbsteg, Stafal, Tache, Tschaval, Underwoald

Sono individuati inoltre 4 **beni culturali isolati** di rilevanza minore:

Cappella di Oagre, Cappella di Sant'Anna, Miniera di Onderemwoald, Cappella dei morti

Dall'analisi del territorio emergono le seguenti **aree soggette a vincolo**:

- territori vincolati mediante decreti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 1497/39, e territori compresi negli elenchi delle località da tutelare di cui all'art. 1 della legge 1497/39, pervenuti a pubblicazione;

- territori contermini ai laghi (Seebiene, Gabietsee, Bloabesee, Griensee, Endroseena, laghi ad est di Betlinoforko, laghi a nord-est di Betlinoforko) compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli appositi elenchi e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, non sottratti alla tutela paesaggistica;
- territori coperti da boschi e foreste;
- montagne eccedenti i 1600 metri;
- ghiacciai.

Inoltre, nelle successive parti del presente documento, sarà illustrato come il PRG intende tutelare e salvaguardare **Punti panoramici, Canali di fruizione, Mete visive, Bordi dell'edificato, Siti di particolare integrazione paesistica.**

### 1.3.5. L'accessibilità della destinazione

Lo sviluppo turistico non può prescindere dalle caratteristiche di accessibilità delle destinazioni che costituiscono meta di interesse.

Il problema principale della viabilità nel Comune di Gressoney-La-Trinité è la congestione dei periodi di massima affluenza turistica.

Si possono distinguere diverse caratteristiche del traffico a seconda dei luoghi di origine e di destinazione:

- **interregionale**: principalmente originato da movimenti turistici, particolarmente consistenti nelle punte delle stagioni invernali ed estiva e durante i fine settimana;
- **regionale**: principalmente originato da movimenti di lavoro, turistici o per la fruizione di servizi;
- il **traffico interno**, che, pur non essendo rilevante per la piccola dimensione demografica del comune, dispone di una sufficientemente estesa rete stradale.

Il paragrafo **1.4.10** del presente documento descriverà come il PRG, di concerto con il PST, prevede di risolvere tale problematica.

La schematicità dei collegamenti rende le due Gressoney in posizione isolata al fondo di una valle lunga e stretta. Le conseguenze di una tale posizione geografica e la mancanza di relazioni con la valle di Ayas a ponente o con la Valsesia a levante comportano seri rischi di isolamento, quali si sono già verificati in occasione delle recenti alluvioni, che comportano gravi problemi di sicurezza.

Non esiste sul territorio comunale servizio pubblico di trasporto.

Esiste invece un servizio di autolinee che quotidianamente collega la località con Pont-Saint-Martin e con il capoluogo regionale.

Trasporti urbani possono essere considerati quelli che collegano, lungo la strada regionale n.44, Gressoney-La-Trinité con Gressoney-Saint-Jean, Gaby e Issime a valle. I motivi degli spostamenti possibili sono costituiti da:

- pendolarità per lavoro;
- pendolarità per studio;
- pendolarità per uso di servizi;
- pendolarità per turismo o pratica degli sport invernali.

Il servizio viene svolto da autobus di linea oppure navette specifiche.

Ipotesi di tipologie di trasporto alternative sono in discussione ma al momento non hanno ancora raggiunto una definizione sufficiente.

I trasporti extraurbani prevedono una linea, con frequenza almeno giornaliera, di autobus che collega Aosta con Gressoney-La-Trinité, permettendo a questa anche di servirsi del servizio automobilistico e ferroviario per viaggi fuori regione.

L'accessibilità collettiva a Gressoney-La-Trinité da località distanti avviene già ora con l'utilizzo di autobus charter, cioè noleggiati appositamente per scopi specifici (gite scolastiche, sci club, ecc.).

## 1.4. Incentivazione delle forme di turismo che valorizzano i caratteri e le risorse specifiche locali

### 1.4.1. Valorizzazione degli ambienti naturali

Nel complesso, la località è fondata sul rapporto strutturale del Monte Rosa e il sistema di insediamenti che punteggiano il primo tratto di valle, sede storica di un modello insediativo autonomo e particolare (quello walser) e oggi sede di una stazione turistica ancora caratterizzata dall'insediamento preesistente, oltre che dall'eccezionale relazione con gli ambienti di alta quota.

L'intero ambito infatti è dominato dai due protagonisti: la montagna e l'insediamento principale:

- il Monte Rosa, imponente complesso d'alta quota in ambiente ad alta naturalità, costituente, nel versante italiano, la testata delle valli di Ayas e del Lys, dominato dalle vette che, dal Breithorn, alle punte Pollux e Castor al Lyskamm, al Corno Nero, alla Vincentpiramid, disegnano il crinale di confine con la Svizzera, connesse dal glacier de Vêraz e dal Lysgletscher. Alle quote inferiori, l'ambiente è caratterizzato dalla morfologia dei depositi glaciali e dalla vegetazione pioniera, che raggiunge in quest'area altitudini eccezionali, e si divide lungo lo spartiacque da Sellacabano a Betlinhore tra le due valli. L'intero complesso costituisce un insieme di valore naturalistico, paesaggistico ed alpinistico eccezionale, connesso con altre aree naturali svizzere e italiane, lungo le combe e le conche in quota delle dorsali che dal massiccio dipartono, ricadenti in parte nella Valtournenche e nella testata di Ayas.
- la testata del fondovalle insediato del Lys, interessata dalla stazione turistica policentrica di Gressoney-La-Trinité con attrezzature per turismo prevalentemente invernale e domaine skiable intervallivo accessibile con impianti di arroccamento dal capoluogo e da Stafal.

**La valorizzazione e la tutela di un sistema territoriale-paesaggistico che fortemente caratterizza la località è fondamento delle scelte della pianificazione.** Questo obiettivo è perseguito attraverso il rispetto di alcuni principi del PTP, messi in atto dalla normativa di attuazione del PRG.

A Gressoney-La-Trinité il territorio è articolato in parti omogeneamente caratterizzate da una o più componenti paesistico-ambientali, denominate **sistemi ambientali**.

I sottosistemi **dell'alta montagna, boschivo, dei pascoli, fluviale, insediativo tradizionale a sviluppo integrato e a sviluppo turistico** caratterizzano il territorio comunale.

Il PRG, in accordo con le indicazioni del programma di sviluppo turistico, rispetta le indicazioni del PTP con le seguenti modalità:

- inserisce le aree dell'alta montagna nelle zone **Ea** ed **Ef**, la cui normativa è stata coordinata con le condizioni in atto. La relativa normativa di attuazione favorisce la conservazione di tali risorse naturali per gli usi e le attività ammesse dal PTP. Nell'ambito di ogni zona Ea viene definita, quando necessario, una normativa specifica, al fine di risolvere eventuali problemi puntuali.

- Introduce per il sistema boschivo le zone agricole **Ec**, e in parte le zone agricole Eb ed Eg, assoggettandole alla relativa normativa. Sono state previste specifiche normative per le zone interessate dallo sci.
- identifica i pascoli prevalentemente con le sottozone **Eb**, considerando i comprensori pascolivi e non i singoli alpeggi, la cui normativa è stata coordinata con le condizioni in atto. La relativa normativa di attuazione favorisce la conservazione di tali risorse naturali per gli usi e le attività ammesse dal PTP.
- prevede la valorizzazione delle risorse idriche e la riqualificazione degli ecosistemi fluviali e degli insediamenti esistenti per attività agro-silvo-pastorali. Nel sistema fluviale sono posizionati alcuni servizi pubblici, principalmente parcheggi. In particolare il progetto di riqualificazione delle località Stafal e Tschaval si dovrà prefiggere l'obiettivo di rendere compatibili le nuove destinazioni con l'ecosistema fluviale sotto l'aspetto paesaggistico (impatto ambientale, apertura o chiusura del nuovo insediamento nei confronti del Lys) e sotto l'aspetto tecnico (gli ambiti inedificabili per esondazioni pongono dei limiti alle costruzioni interrato).
- tende a conciliare il ruolo ad un tempo turistico ed agricolo del territorio. Nel territorio di Gressoney-La-Trinité il sistema insediativo integrato interessa, sebbene in modo discontinuo, diverse parti di territorio della fascia di fondovalle antropizzata. Gli interventi che si possono ipotizzare sono principalmente di restituzione per usi e attività agricole e di riqualificazione per usi ed attività di tipo abitativo.
- tende a razionalizzare ed a migliorare la struttura e l'assetto del sistema insediativi turistico, con:
  - il recupero degli spazi pubblici quali strade, piazze, percorsi, ecc.;
  - il recupero e la pedonalizzazione dei centri storici;
  - il riordino del territorio maggiormente insediato;
  - la riqualificazione delle vie di transito veicolare.

Il PRG inoltre assicura la visibilità e la riconoscibilità delle **componenti strutturali del paesaggio**, disciplina gli usi e gli interventi nelle aree e sulle risorse di particolare sensibilità, tutela e valorizza i sistemi di relazioni visive nelle singole unità di paesaggio.

Il PRG opera delle scelte che salvaguardano la visibilità e la riconoscibilità delle **grandi configurazioni geomorfologiche**, evitando interventi in località che potessero in parte limitarne la percezione.

Analogamente la Variante al PRG si è comportata nei confronti della **rete idrografica**.

Il notevole interesse ambientale e paesistico **dei pascoli e dei boschi** presenti su entrambi i versanti della valle di Gressoney è riconosciuto dalla variante al PRG, in ordine ai quali non opera in senso modificativo.

Le parti principali e tipiche del **territorio agrario** di Gressoney-La-Trinité, quali Orsio e Dejolo sono state oggetto di particolare salvaguardia.

Nell'ambito di un paesaggio dominato dai fianchi incombenti, dalla visuale verso il Monte Rosa, dalle coltivazioni e dai boschi, sono da considerarsi **emergenze architettoniche** e in quanto tali da valorizzarsi: la Chiesa del Capoluogo con relativo campanile, l'Albergo Busca Thédy, la diga del lago Gabiet.

La **struttura del paesaggio** attuale rimane inalterata, così come è individuata dai diversi tipi di paesaggio, ed è stata riconosciuta con l'individuazione delle zone E in genere ed Ee

paesaggistiche in particolare. Modificazioni temporanee possono intervenire nel caso di realizzazione di rilevanti interventi di trasformazione nelle località Capoluogo e Stafal.

I **beni culturali** riconosciuti non subiscono trasformazioni tali da modificarne la sostanza.

Nel complesso, nelle parti inferiore e superiore, la struttura del paesaggio rimane sostanzialmente inalterata, proprio per i ridotti insediamenti ammissibili di carattere artigianale. Nella parte intermedia sono previste maggiori trasformazioni con l'occupazione di aree a destinazione prevalentemente ricettiva, oggi ancora libere. In considerazione però dell'onerosità delle iniziative possibili e delle limitazioni che naturalmente il mercato porrà, è presumibile che buona parte delle possibilità edificatorie non avrà seguito.

Attenzione è stata posta anche ai **confini dell'edificato**, in particolare a valle di Gressoney-La-Trinité, a monte della stazione di partenza funiviaria di Orsio e a monte e a valle del complesso di attestamento e ricettivo di Stafal, salvaguardando tali limiti da nuovi consistenti interventi di edificazione.

Così come le principali **mete visive** del Complesso del Monte Rosa, percepibile senza ostacoli grazie alla sua posizione notevolmente sopraelevata rispetto ai canali di fruizione e degli insediamenti walzer di Orsio e di Biel, le cui posizioni privilegiate non ne impediscono la vista.

I **canali di fruizione** (la strada regionale a valle di Tache, di Orsio e di Biel e i **punti panoramici** presenti sulla strada di fondovalle e lungo i percorsi storici di terrazzo allo stesso modo sono valorizzati e salvaguardati. Ulteriori **punti panoramici**, raggiungibili con mezzi di trasporto, sono il colle della Bettaforca, la cappella di S.Anna e stazione funiviaria, l'uscita nord della galleria a confine con Saint-Jean, la stazione superiore della seggiovia di Punta Jolanda.

**Siti di particolare integrazione paesistica** sono considerati l'abitato di Orsio (insediamento walser con edifici isolati, segni dei percorsi storici e delle coltivazioni integri, spazi liberi con elementi naturali (rocce, macchie alberate) presso gli edifici), l'abitato di Biel (insediamento walser con edifici isolati, segni dei percorsi storici e delle coltivazioni integri, spazi liberi con elementi naturali (rocce, macchie alberate) presso gli edifici), l'espansione di La-Trinité: complessi di nuova edificazione con spazi liberi non organizzati, difficile accessibilità, inclusione di agglomerati preesistenti nelle espansioni

Il PRG indirizza il recupero con tipologie costruttive compatibili con quelle esistenti.

I **margini e bordi** del versante boscato a margine degli insediamenti di Tache e di Edelbode e delle piane libere in riva sinistra sono salvaguardate.

#### 1.4.2. Riqualficazione delle aree degradate

La relativa integrità del massiccio del Monte Rosa e la ridotta aggressione ai territori in quota lungo i versanti limitano le situazioni di criticità rispetto all'antropizzazione dell'ambiente naturale ad episodi puntuali intorno ai rifugi e agli itinerari alpinistici più frequentati.

Si verificano piuttosto situazioni critiche nei confronti del paesaggio insediato, di grande importanza storico-culturale, in parte per l'abbandono dei micro-insediamenti più isolati, in parte per l'intasamento portato dall'espansione turistica degli agglomerati maggiori, che ha occupato gran parte delle aree libere di pertinenza degli insediamenti tradizionali, alterando le relazioni strutturali di micropaesaggi molto delicati e riempiendo gran parte delle fasce fluviali lasciate storicamente libere.

I degni riguardano in particolare il fronte edificato di ingresso al capoluogo, in particolare in riferimento al grande complesso alberghiero dismesso e in stato di degrado del **Busca Thédy** e l'ambito di **Stafal**, in particolare per quanto riguarda gli impianti e le sistemazioni esterne. **Per entrambi gli ambiti il PRG prevede interventi di riqualificazione e/o agevolazioni normative in grado di portare al completo recupero funzionale e ambientale di questi due importanti poli territoriali e turistici.**

Nel complesso non si è in presenza di forme di detrazioni o di degrado tali da segnare in modo irreversibile il territorio.

Obiettivo del PRG di concerto con il PST è il recupero degli ambiti urbani degradati nonché degli ambiti naturali compromessi da usi impropri e conflittuali restituendoli alla preesistente naturalità e/o al pregresso uso agro-silvo-pastorale.

Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendo il degrado/abbandono, ed accrescendo l'integrazione con la comunità locale va nella direzione della tutela e della crescita sostenibile, con conseguente miglioramento della fruizione e dello sviluppo di tutte le attività connesse.

#### **1.4.3. Regolazione della fruizione invernale e estiva degli ambienti naturali**

Gressoney-La-Trinité, a differenza di Gressoney-Saint-Jean, grande stazione turistica bistagionale, è caratterizzata da un turismo invernale con afflussi molto consistenti nei periodi di punta.

Come obiettivo il PST individua la regolazione di queste punte massime (**attraverso metodi illustrati in altre parti del presente documento**), nonché l'incentivazione delle presenze in tutta la stagione invernale e non solo nei week-end e nel periodo natalizio o delle settimane bianche. Per consentire un sufficiente tasso di occupazione annuale alle strutture ricettive occorre inoltre conferire maggiore appetibilità alla breve stagione estiva, la cui fruizione al momento non genera congestione.

La regolazione della fruizione invernale attraverso limitazioni del traffico, l'incremento della fruizione estiva attraverso l'individuazione di nuove mete, il più generale potenziamento delle stagioni intermedie sono argomenti diffusamente trattati nella presente relazione.

#### **1.4.4. Razionalizzazione degli impianti per lo sci alpino e riorganizzazione della località Stafal**

Gli impianti per il trasporto a fune sono numericamente e dimensionalmente consistenti, ed utilizzati tutti durante la stagione invernale. Solo la telecabina di Stafal-Gabiet-Passo dei Salati (3013 m) può essere utilizzata anche durante la stagione estiva, per raggiungere un elevato punto panoramico o per forse ancora possibili (clima permettendo) impianti per lo sci estivo. Anche l'impianto (funivia+seggiovia) Stafal-Sant'Anna-Colle Betta (2346 m) potrebbe essere utilizzato per un collegamento estivo con la Valle d'Ayas.

È presente una **pista di sci di fondo** che, a partire dalla località Sandmatto, si sviluppa verso monte lungo il Lys attraversando il Capoluogo sino ad un'area posta a valle della località Ejo. Esiste inoltre la possibilità di realizzare un nuovo tracciato lungo il Lys dal Capoluogo a Selbsteg; la effettiva possibilità di realizzazione dovrà tenere conto degli ambiti inedificabili.

La principale attrattiva invernale di Gressoney-La-Trinité è costituita dalle **piste di sci di discesa**. Dette piste, di varia lunghezza, nel comprensorio di Gressoney-La-Trinité sono 18, con una lunghezza orizzontale di 60.232 m di cui 46.227 m (il 77%) godono dell'innevamento programmato. Si tratta certamente di uno dei più grandi comprensori per lo sci di discesa della Valle d'Aosta collegato a ovest con il comprensorio della Val d'Ayas ed ad est con quello di Alagna.

Nel complesso la capacità massima degli impianti invernali, per la discesa, può essere valutata sommariamente intorno alle 2.000 unità.

Dai dati a disposizione, è evidente un eccessivo affollamento nei giorni festivi accompagnato da scarsa affluenza settimanale.

È già stata messa in atto la dismissione delle stazioni di partenza obsolete o sottoutilizzate, quali la seggiovia Orsio-Bedemie.

Il PRG, di concerto con la Monterosa Ski, ha come obiettivo la riorganizzazione dei flussi degli sciatori a Stafal, con il progetto di un nuovo breve collegamento seggiovia tra i due versanti per consentire il ritorno alla stazione di partenza con gli sci ai piedi. A completamento di questo, è previsto l'insediamento di un nuovo fabbricato a servizi e di riqualificazione generale degli spazi liberi, delle aree a parcheggio e delle sponde fluviali. Il PUD previsto dal PRG per la sottozona Cd8 sarà in grado di mettere in moto lo sviluppo urbanistico attraverso una convenzione pubblico-privato. Si perverrà alla realizzazione di una nuova polarità urbana grazie all'edificazione di alberghi e residenze gravitanti su una zona pedonale interna a vocazione commerciale.

Per risolvere definitivamente il problema del collegamento sciistico tra i due versanti della valle in località Stafal, il PRG prevede un nuovo impianto funiviario che parte dal fondo della pista Moos e raggiunge il versante Bettaforca a quota 1900 m; in tal modo sarà possibile raggiungere, sci ai piedi, la partenza degli impianti Stafal-Sant'Anna e Stafal-Gabiet sfruttando la parte di pista detta "rientro funivia".

#### 1.4.5. Riqualificazione del patrimonio storico-culturale

Il PRG individua le zone A quali strumento per isolare i fabbricati nel territorio di competenza, con una perimetrazione il più possibile ristretta, circondata da zone agricole di tipo

paesaggistico Ee. In questo senso molte zone A del PRG attualmente in vigore sono state tramutate in nuove sottozone Ee. Questa scelta permette di mantenere intatte le aree agricole di pertinenza delle sottozone A, **garantendo quel quadro tipico di inserimento dei fabbricati rurali nel contesto verde del luogo**. Inoltre, l'individuazione di aspetti paesistici specifici ha permesso di sottolinearne e potenziarne le caratteristiche grazie alla localizzazione di sottozone Ea, Eb, Ec, Eg.

I beni culturali sono stati invece individuati e resi soggetti a specifica normativa.

Le scelte di PRG concernenti le zone agricole, la classificazione dei fabbricati, le aree di pertinenza visiva, l'inserimento di norme per la mitigazione degli impianti tecnologici per il risparmio energetico, sono volte alla riqualificazione del patrimonio storico-culturale.

Tutte le località di Gressoney-La-Trinité menzionate nel PTP sono classificate **hameaux**: Bätt, Biel, Obre Eselbode, Obro Dejolo, Ondre Eselbode, Orsio, Selbsteg, Stafal, Tache, Tschaval. Per gli agglomerati di interesse storico (zone A) la Variante al PRG prevede la futura presenza di una specifica Normativa di Attuazione, redatta ai sensi dell'apposita legislazione regionale.

Numerosi **percorsi storici**, individuati dal PTP, sono segnalati e soggetti a particolare attenzione dalla normativa del PRG, come ad esempio il **Grande Sentiero Walser**, già citato nel paragrafo 1.1.5 in quanto parte integrante del "prodotto montagna".

#### **1.4.6. Adeguatezza delle attrezzature e dei servizi ricettivi con interventi che comportino prevalentemente il riutilizzo delle risorse esistenti salvaguardando le aree agricole**

Il PRG colma le carenze di servizi riscontrate al punto **1.3.3** attraverso la previsione di:

- in ambito **ricreativo**:
  - aree verdi generiche, dislocate in diversi ambiti del territorio, contrassegnate con i codici Ri01, Ri03, Ri05, Ri9, Ri10 per un totale di nuovi 11.000 metri quadrati di superficie; Il PST, nel capitolo **2.1.** definisce le caratteristiche, le potenzialità ed eventuali usi innovativi di questi spazi per migliorare la qualità del servizio per turisti e residenti.
- in ambito **sportivo**:
  - nuovo centro sportivo-ricettivo-equestre, di iniziativa privata, contrassegnato con il codice Sp02 in località Onderwoald (sottozona Eh1) – si veda anche paragrafo 1.7.5.
- in ambito **amministrativo**:
  - Centro multiservizi, previsto in località Tache (sottozona Bc1), a servizio del previsto parcheggio Pa03, che occuperà un'area di m<sup>2</sup> 190, contrassegnato rispettivamente con il codice Am07.
- tra i numerosi **parcheggi** in previsione, tralasciando quelli a servizio dei residenti, si segnala in particolare il parcheggio in località Stafal (sottozona Fb10\*), contrassegnato con il codice e Pa15, destinato ad incrementare l'offerta in corrispondenza dell'accesso

principale agli impianti di risalita nei periodi di maggiore affluenza turistica; la superficie totale dei nuovi parcheggi è pari a 11.630 metri quadri, per un totale di 280 posti auto.

Le nuove aree a servizio che sono state individuate riguardano principalmente servizi collettivi che non recano modificazioni di rilievo all'ambiente naturale né all'ambiente antropico e si articolano, in massima parte, sulla base delle scelte già a suo tempo effettuate nel vigente PRG.

#### **1.4.7. Valorizzazione delle tradizionali attività locali (agricoltura, allevamento, produzione artigianale)**

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente agro-silvo-pastorale, si è ritenuto opportuno prevedere il mantenimento delle buone pratiche colturali. La sottrazione di terreni agricoli produttivi prevista dalla variante generale risulta esigua rispetto alla totalità del territorio agricolo e che la stessa è ampiamente compensata dai terreni che derivano dalle bonifiche e dai recuperi produttivi.

Uno sviluppo sostenibile del **settore agricolo** (agricoltura e allevamento) si basa sul superamento dei fattori di marginalizzazione che l'hanno duramente penalizzato; l'agricoltura deve continuare ad esercitare il suo insostituibile ruolo ambientale, puntando sulla qualità e su innovazioni ecologicamente orientate. Nell'ultimo secolo si è avuto un notevole degrado del paesaggio agrario, in parte riferibile a processi d'abbandono e in parte dovuto all'avanzata dell'urbanizzazione. In passato, quest'ultimo aspetto non è stato adeguatamente controllato dai piani urbanistici, le cui previsioni insediative ed infrastrutturali hanno intaccato diffusamente le aree agricole.

Il PRG intende arrestare questo processo di progressivo depauperamento del territorio agricolo in quanto si ritiene che le attività agro-forestali abbiano non solo un notevole interesse ambientale e paesistico ma soprattutto economico-produttivo, di basilare importanza nell'assetto urbanistico e territoriale della località e di tutta la regione. Sono quindi considerate risorse fondamentali per le attività agro-forestali:

- le aree agricole ben accessibili e poco acclivi e le colture agricole specializzate (frutteti, vigneti);
- i pascoli sottoposti a discipline differenziate per modalità di intervento di carattere manutentivo o riqualificativo, a seconda delle condizioni ambientali complessive;
- i boschi sottoposti ad azioni di conservazione e manutenzione diversificate in funzione del valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale nonché della loro localizzazione.

Il PRG è complessivamente orientato:

- alla riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali;
- a conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale;
- a migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi;
- a migliorare il patrimonio forestale.

Tali indirizzi si esplicano in primo luogo in norme di salvaguardia delle aree agricole e forestali, tentando soprattutto di evitare la loro trasformazione per altri usi, con severi obblighi di verifica, in sede di formazione o adeguamento dei piani urbanistici locali, degli "equilibri funzionali" tra usi agricoli e non. Il PRG inoltre delimita le aree idonee ad assicurare la continuità delle attività agricole e ne specifica la disciplina dell'edificabilità a fini agricoli, le possibilità di riuso delle aree e degli impianti agricoli abbandonati, l'individuazione dei pascoli suscettibili di riqualificazione (anche con potenziamenti infrastrutturali), l'esatta delimitazione delle aree boscate soggette a vincolo d'inedificabilità e ad altre misure cautelative.

Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;

Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare l'ecosistema, inteso come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti facenti parte di un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;

Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole, forestali e pastorali, migliorando la produttività e la competitività dei sistemi agricoli, anche considerando **l'aspetto di filiera, e delle attività connesse**, mediante interventi di riordino fondiario, di bonifica agraria, di manutenzione e di rimboschimento nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio;

La normativa urbanistico-edilizia in materia di territori agricoli riprende gli indirizzi del PTP e precisamente:

- Definisce gli equilibri funzionali (art. 14 NTA); Salvaguarda, dettando le rispettive normative in ordine agli interventi effettuabili: le aree con prevalente copertura forestale (sottozona di tipo Ec, art. 51 NTA); le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, documentario e archeologico (sottozona di tipo Ee, art. 53 NTA); le aree di specifico interesse naturalistico (sottozona di tipo Ef, art. 54 NTA); le aree di particolare interesse agricolo (sottozona di tipo Eg, art. 55 NTA)
- L'equilibrio inerente gli interventi ed i parametri coerenti con il contesto agricolo tradizionale e le sue prospettive evolutive consente di garantire un corretto sviluppo delle attività agricole in coerenza con la contestuale necessità di utilizzo del territorio rurale per usi e destinazioni diversi e compatibili.
- Il piano prevede modesti insediamenti abitativi di nuovo impianto, con sottrazione alle attività agricole di parti limitate di superficie.
- Il piano definisce la destinazione d'uso delle aree agricole abbandonate, privilegiando ovunque possibile il loro recupero produttivo (sottozona Eg) ovvero il loro rimboschimento al fine di accelerare i processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione forestale, già in atto naturalmente, e che hanno una rilevante importanza ai fini del mantenimento degli equilibri idrogeologici, ambientali e paesaggistici preesistenti.
- Le strutture agrituristiche sono disciplinate dalla vigente legislazione regionale.

Per quanto riguarda la **produzione artigianale**, particolarmente apprezzata dal punto di vista turistico, è quella di tradizione tipicamente walser, come ad esempio le “**Socka**”, pantofole in tessuto confezionate tradizionalmente nella vallata del Lys, oggetti in legno e pietra ollare, sculture e grolle... Il PRG tende a mantenere e sostenere queste attività artigianali anche attraverso l’individuazione di nuove aree specifiche (ad es. sottozona **Eh2**).

#### **1.4.8. Innovazione nella gestione dei servizi (in particolare per attrezzature legate alla ricettività alberghiera, allo sport outdoor e indoor e alla ricreazione), dei circuiti turistici guidati e dei trasporti collettivi**

La località di Gressoney-La-Trinité, potrebbe riorganizzare la propria offerta turistica sulla base di alcuni criteri di sviluppo integrato:

##### **Innovazione nella gestione dei servizi**

- legati alla ricettività, come ad esempio la realizzazione di un’Applicazione per smartphone in grado di gestire la verifica di disponibilità alberghiera e di appartamento in affitto, la prenotazione on-line di questi ed altri servizi turistici. Questi argomenti sono stati maggiormente sviluppati nel paragrafo **2.1.1**.
- Legati allo sport e alla ricreazione: come ad esempio la creazione di circuiti di trekking e nordic walking tematizzati, lo sviluppo dell’offerta sportiva di percorsi di mountain bike, ippovie, oppure inerenti il potenziamento del centro sportivo contrassegnato con il codice Sp01 in località Obre Edelboden (sottozona Fb2) che comprende campi da tennis estivi, campo da calcetto e pista di pattinaggio invernale. Per quanto riguarda lo sport indoor si propone di far riferimento all’offerta già esistente presso la Sporhaus di Gressoney-Saint-Jean. Tali argomenti sono trattati diffusamente in altri paragrafi della presente relazione.

##### **Circuiti turistici guidati**

Nel capitolo 2.1 sono stati proposti alcuni esempi di creazione e tematizzazione di circuiti turistici legati ai diversi target di riferimento, in relazione alla modalità di fruizione su istanze specifiche della domanda turistiche (es. circuiti eco, passeggiate naturalistiche, percorsi per bambini e famiglie).

##### **Sistemi innovativi di trasporto collettivo**

La creazione di alcuni servizi turistici, tipicamente lo Ski Bus o navetta collettiva, argomento ampiamente sviluppato in altre parti della relazione, consentirebbe di rispondere ad esigenze specifiche di alcuni target (ad esempio turisti “eco”) così come di risolvere problematiche inerenti la congestione veicolare nei periodi di massimo affollamento.

##### **Altri elementi di innovazione**

Al fine di favorire la riqualificazione e/o il potenziamento dell’offerta turistica, si invita l’amministrazione comunale a ragionare su un eventuale abbattimento degli oneri di urbanizzazione e sui contributi del costo di costruzione per albergatori a compensazione della diminuzione del 10% per i contributi a fondo perduto in caso di ristrutturazione.

#### 1.4.9. Sviluppo dei servizi anche in relazione ad altre stazioni turistiche vicine

Come già sottolineato, Gressoney-La-Trinité e Gressoney-Saint-Jean formano una stazione unica con aspetti complementari; Saint Jean più estiva e La Trinité maggiormente invernale. Questa realtà deriva fondamentalmente da due fattori: la quota altimetrica più elevata a La Trinité, specie a Stafal, e la posizione della località sul percorso delle piste di sci della Monterosa Ski.

##### Centri di servizi complementari

- integrazione di Gressoney-Saint-Jean con La-Trinité per servizi sovralocali

Integrazione servizi e risorse turistiche

- integrazione di Gressoney-Saint-Jean con La-Trinité e Stafal per impianti di risalita e attrezzature ricettive, con specializzazione dell'impianto di Weissmatten
- integrazione degli impianti sciistici con stazioni della Valsesia (Pisecoll) e della Val d'Ayas (Col Bettforko)
- integrazione degli itinerari escursionistici del sistema walser di costa (Léckalbezo, Tschampono) e intervallivi (passo di Rissuolo, Pentecoll) e degli itinerari alpinistici e delle

##### Alte vie

In relazione ai punti precedenti le scelte della Variante al PRG si articolano come segue:

- 1 - non viene modificato l'assetto attuale, quindi è rispettato l'indirizzo del mantenimento;
- 2 - lo stesso si verifica per quanto concerne le fasce di connessione ecologica e paesistica;
- 3 - la limitazione degli insediamenti residenziali prevista dalla normativa urbanistica della Variante tende a rispettare l'indirizzo di conservazione degli attuali confini dell'edificato;
- 4 - la visibilità delle mete visuali più importanti viene mantenuta. Da integrare
- 5 - canali di fruizione e punti panoramici
- 6 - detrazioni o degrado relativi al fronte edificato all'ingresso del capoluogo

Intense relazioni funzionali per turismo e servizi tra i due maggiori agglomerati costituiscono un'unica grande stazione turistica bistagionale. Altrettanto intense sono le relazioni funzionali turistiche con le aree sciabili di Ayas e della Valsesia ed escursionistiche ed alpinistiche con gli ambienti di alta quota della testata del Monte Rosa e con mete dell'insediamento walser, attraverso la rete di percorsi storici escursionistici di costa e intervallivi con la Valsesia e la Val d'Ayas.

Per offrire alternative di accesso al comprensorio sciistico, diminuendo nel contempo il traffico veicolare leggero, sono state prese in considerazione differenti ipotesi, ciascuna contraddistinta da vantaggi e svantaggi:

- 1 - un trenino su rotaia da Saint-Jean a Stafal, superando i tratti pericolosi in galleria; ne esiste già uno studio di massima. Aspetti negativi sono costituiti dalla notevole lunghezza (circa 11 km) e dall'elevato costo presunto (circa 400 milioni di euro);
- 2 - un impianto a fune disposto a tratte (almeno due della lunghezza di 5-6 mila metri), che effettui lo stesso percorso; probabilmente il costo sarebbe inferiore; non si eviterebbe però il rischio dovuto alle valanghe possibili;

3 - un impianto (trenino od a fune) limitato al tratto Chemonal-Stafal, alimentato da un nuovo parcheggio (anche pluripiano od interrato per ridurre l'impatto) posto a Chemonal (Gressoney-Saint-Jean); i costi sarebbero proporzionalmente ridotti grazie alla minore lunghezza (circa 7 km); occorrerebbe però aggiungere i costi del parcheggio;

4 - un'alternativa gestionale basata sui seguenti principi:

- realizzazione di parcheggi a collana lungo l'asse stradale;
- controllo elettronico delle superfici a parcheggio e segnalazione a valle del grado di progressiva occupazione;
- esclusione degli accessi ai parcheggi nella misura in cui questi si saturano progressivamente;
- favorire i collegamenti pedonali diretti tra gli insediamenti più importanti e gli impianti di risalita corrispondenti (Edelbode e l'impianto per Punta Jolanda, Saint-Jean e l'impianto di Weissmatten);
- in considerazione dei crescenti costi di trasporto attuare una politica a favore del trasporto collettivo nel fine settimana (autobus degli sci club, ecc.);
- potenziamento del servizio navette (possibilmente gratuito) che dovrebbe trovare maggiore efficienza ed appetibilità grazie alla diminuzione del traffico; le navette devono apparire come il primo impianto di risalita del comprensorio, da utilizzare né più né meno come una funivia.

5 - un'alternativa strutturale tesa a drenare già a valle gli utenti, offrendo loro valide alternative, tra le quali si segnalano:

- un possibile collegamento con la rete degli impianti di Estoul-Palasinaz, realizzando un comprensorio più ampio ed orientato su due versanti. Un collegamento ulteriore con il comprensorio della Monterosaski risulta di più ardua realizzazione, in quanto si dovrebbe attrezzare il vallone di Mascognaz e collegare questo con il vallone del Crest.
- un possibile collegamento con la rete degli impianti attuale avente come tracciato Chemonal-colle del Pinter-vallone del Crest; questo collegamento, che aumenterebbe notevolmente il comprensorio sciabile, necessiterebbe di 3-4 nuovi impianti di risalita, delle relative piste e di un grande parcheggio a Chemonal (Gressoney-Saint-Jean) (come al punto 3);

In considerazione dell'insufficiente grado di approfondimento delle diverse soluzioni alternative, non è stata fatta alcuna valutazione definitiva.

#### **1.4.10. Miglioramento dell'accessibilità, potenziamento dei trasporti collettivi per intensificare le connessioni tra i centri di servizio e mete escursionistiche, riduzione dei flussi motorizzati, formazione di zone pedonali**

Il problema dell'accessibilità alle aree naturali che presentano elevata sensibilità e frequentazione si pone in primo luogo per Stafal. Attualmente il "grande afflusso turistico" è generato dalla presenza degli impianti di risalita per il Col d'Olen e per il Colle della Bettaforca che necessitano di ampi parcheggi che contrastano con la naturalità che dovrebbe caratterizzare il momento di transizione tra le aree urbanizzate di testata di valle e le aree naturali delle rocce e dei ghiacciai di alta quota.

Si rende quindi necessario ripensare le modalità di accesso veicolare alla zona di Stafal, attraverso la realizzazione di un nuovo ponte veicolare immediatamente a valle della località,

con la finalità di deviare la maggior parte del traffico e di limitare la congestione nei periodi di punta.

Gli impianti speciali ipotizzabili nel caso specifico potrebbero essere limitati, per questioni di costo e tenendo conto della stagionalità dell'afflusso, ad un efficiente servizio di autobus navetta. Il tutto dovrà essere coordinato con le iniziative di controllo di cui si tratta successivamente. I sistemi di monitoraggio e le limitazioni potrebbero essere imposti saltuariamente e nei momenti di punta al traffico durante la stagione invernale, in modo da regolamentare il possibile affollamento o per distribuire i carichi turistici.

Si tratta pertanto di attuare iniziative gestionali, che non comportano per se stesse scelte particolari in ambito di PRG, se non per l'individuazione di parcheggi e spazi per il controllo.

La viabilità ordinaria non necessita di grandi interventi, in quanto la disposizione separata delle diverse frazioni non comporta un nuovo assetto viabile complessivo.

Le strade di distribuzione alle diverse destinazioni sono principalmente attestate sulla strada regionale di fondovalle. Durante i periodi di punta dell'afflusso turistico l'accesso a queste strade dovrà essere regolamentato.

A Stafal o a valle potrebbe invece trovare luogo un punto di regolazione dei flussi veicolari in attuazione dell'art. 20, comma 8, lettera A delle Norme di Attuazione del PTP.

La rete stradale che interessa il comune comporta una serie di interventi di razionalizzazione della viabilità ordinaria, i cui principali sono:

- nuova galleria artificiale paravalanghe a confine con Gressoney-Saint-Jean (già realizzata);
- modifica alla viabilità regionale, attraverso la realizzazione di un nuovo ponte a valle della località di Stafal che limiterà il traffico pesante nelle aree a monte sulla testata della valle;
- modifica alla viabilità regionale in località Obre Edelbode con n.2 nuovi tornanti con lo scopo di limitare la velocità e di collegare il parcheggio pa08 al complesso di servizi della zona Fb8\*;
- realizzazione di nuova strada pedonale all'interno della sottozona Cd6\* a Tschaval, quale intervento caratterizzante della località;
- realizzazione di nuova strada pedonale tra i due ponti sul Lys in riva destra di fronte a Ondre Edelbode a sud delle sottozone Ae1\* e Bd2\*.

### **Formazione di Zone a traffico limitato**

All'interno di **Tache**, il PRG prevede la creazione di aree riservate prevalentemente ai pedoni, garantendo comunque l'accessibilità a tutti gli aventi diritto. Sarà così possibile costituire una zona a traffico limitato (ZTL), come previsto dal Codice della Strada.

Il PRG inoltre, per la località **Tschaval**, prevede un progetto di riorganizzazione della viabilità veicolare nella località Stafal, l'ambito del territorio comunale maggiormente interessato da un'alta pressione di utenti sciatori e di veicoli. Il complessivo miglioramento della fruibilità pedonale deriva anche dalla limitazione dell'afflusso veicolare, nell'ultimo tratto stradale prima della testata della valle, che verrà declassato da strada regionale a strada comunale.

Sistemi di trasporti pubblici

- trasporto a chiamata o prenotazione per tutto il fondovalle per gli agglomerati e per le stazioni sciistiche
- trasporto pubblico sino alle stazioni di arroccamento di Stafal (con attestamento veicolare a Saint-Jean e regolazione degli afflussi privati nelle punte di affluenza)
- trasporto a chiamata per gli agglomerati sparsi

In effetti, il problema di come favorire l'accesso agli impianti di risalita è determinante nel caso delle stazioni turistiche in generale e di La Trinité in particolare.

L'utenza degli impianti è costituita da:

- operatori (maestranze, personale addetto ai posti di ristoro, maestri di sci ed altri addetti)
- utenti sciatori
- utenti non sciatori

L'accesso degli operatori avviene in genere ad orari fissi, concentrati nelle ore che precedono l'apertura degli impianti ma non sempre coincidenti. Può essere immaginato un trasporto pubblico, che avrebbe tuttavia costi elevati, essendo concentrato in periodi brevi. Probabilmente, inoltre, esso avrebbe scarso successo, considerato che gli addetti tendono ad essere autonomi nei loro spostamenti verso il lavoro.

Gli utenti sciatori delle settimane bianche raggiungono gli impianti a piedi, se ospiti di seconde case o di alberghi a questi prossimi, e non necessitano di parcheggi giornalieri. Se invece sono insediati a valle, tendono a raggiungere gli impianti con mezzi propri e quindi pretendono parcheggi prossimi alle stazioni. I veicoli utilizzati possono essere di tipo individuale oppure di tipo collettivo (autobus).

Gli utenti sciatori utilizzano mezzi individuali (famiglie, amici, coppie) nelle giornate festive oppure mezzi collettivi (autobus di sci club o di gruppi in genere). Sia gli uni che gli altri tendono ad avvicinarsi agli impianti intasando la testata di valle.

Le scelte del PRG tengono conto di una gestione progressiva dei parcheggi prevedendo una loro occupazione proporzionata alla domanda, istituendo divieti di accesso man mano che i parcheggi a monte vengono saturati. Questa modalità di gestione presuppone:

- il rilevamento dei posti di parcheggio liberi, sia per vetture individuali che per autobus
- una segnaletica che evidenzia la disponibilità di posti liberi
- la realizzazione di posti di regolamentazione del traffico da attivare progressivamente, presidiati da personale "ufficiale"
- la presenza di un autobus navetta che garantisca l'accesso agli impianti; questo autobus dovrebbe assumere la connotazione, funzionale e percepibile, di primo anello di impianto di risalita
- i parcheggi, disposti a collana, sarebbero a Stafal, Woalda, Edelbode, Gressoney Saint Jean

I problemi di traffico e di parcheggio degli utenti non sciatori non sono rilevanti.

### 1.4.11. Promozione di itinerari e mete alternativi

La tabella di seguito riportata indica una serie di mete turistiche già esistenti o ancora da realizzare e promuovere, suddivise per stagione di riferimento.

#### METE TURISTICHE

| <i>estate</i>                              | <i>autunno</i>                        | <i>inverno</i>                     | <i>primavera</i>                      |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| rete escursionistica                       | aree pic nic                          | piste di sci di discesa            | aree pic nic                          |
| Rifugi                                     | punti panoramici                      | cascate di ghiaccio                | punti panoramici                      |
| vette alpine                               | patrimonio storico-culturale          | pista di sci di fondo              | patrimonio storico-culturale          |
| area commerciale                           | parchi giochi                         | musei e centro culturale           | parchi giochi                         |
| area pic nic Eyo                           | musei e centro culturale              | pattinaggio su ghiaccio all'aperto | musei e centro culturale              |
| punti panoramici                           | campi tennis e calcetto               |                                    | campi tennis e calcetto               |
| palestra roccia bambini Kleiner Monte Rosa | riserva turistica di pesca Tschiefler |                                    | riserva turistica di pesca Tschiefler |
| parchi giochi                              | area pic nic Eyo                      |                                    | area pic nic Eyo                      |
| patrimonio storico-culturale               |                                       |                                    |                                       |
| musei e centro culturale                   |                                       |                                    |                                       |
| campi tennis e calcetto                    |                                       |                                    |                                       |
| riserva turistica di pesca Tschiefler      |                                       |                                    |                                       |
| centro di turismo equestre                 | centro di turismo equestre            |                                    | centro di turismo equestre            |

## 1.5. L'Offerta Turistica

### 1.5.1. Le strutture ricettive e il loro andamento negli anni

Come evidenziato nel **piano di marketing strategico della Valle d'Aosta**, commissionato dall'Assessorato al Turismo all'agenzia SL&A nel 2009, la Regione ha da sempre mostrato dei limiti per ciò che concerne la dimensione media delle proprie strutture, spesso insufficiente per assorbire le richieste del mercato dell'intermediazione e per raggiungere quelle economie di scala richieste dall'industria organizzata turistica. Il Piano rileva come *“le strutture alberghiere della Regione dispongono in media di 48 posti letto, una dimensione minore di quella del Trentino (circa 60 posti letto per albergo) ma maggiore di quella dell'Alto Adige (34 posti letto).*

In questo paragrafo viene presentata una **fotografia dell'attuale sistema turistico** di Gressoney-La-Trinité, la localizzazione sul territorio comunale e l'evidenza dei principali tratti distintivi degli stessi. Si otterrà pertanto un quadro esaustivo delle risorse presenti, suddivisi per comparto alberghiero ed extra-alberghiero nonché del potenziale di posti letto delle seconde case. I dati sono tratti dall'annuario turistico regionale e confrontati con i dati comunali in possesso.

#### Ricettività Alberghiera

| Località       | Classificazione | Nome           | Camere     | Posti Letto | Circuiti                 |
|----------------|-----------------|----------------|------------|-------------|--------------------------|
| Edelboden Sup. | ****            | Jolanda Sport  | 33         | 65          | Wellness Vda + Consorzio |
| Tache          | ****            | Lo Scoiattolo  | 29         | 76          | Consorzio                |
| Edelboden      | ***             | Residence      | 35         | 74          |                          |
| Edelboden Sup. | ***             | Dufour         | 22         | 44          | Consorzio                |
| Föhre          | ***             | Lysjöch        | 13         | 24          | Consorzio                |
| Tschaval       | ***             | Nordend        | 15         | 28          | Consorzio                |
| Tschaval       | ***             | Ellex Hotel    | 21         | 42          | Consorzio                |
| Stafal         | ***             | Chalet du Lys  | 29         | 58          | Consorzio                |
| Tshaval        | ***             | Der Gletscher  | 12         | 24          | Consorzio                |
| Sitten         | **              | Ristoro Sitten | 7          | 14          | Consorzio                |
| Lago Gabiet    | *               | Del Ponte      | 12         | 24          |                          |
| <b>TOTALE</b>  |                 |                | <b>228</b> | <b>473</b>  |                          |

#### Residenze Turistico Alberghiere

| Località | Classificazione | Nome                  | Appartamenti | Posti Letto | Circuiti |
|----------|-----------------|-----------------------|--------------|-------------|----------|
| Stafal   | ****            | La Villa della Regina | 17           | 71          |          |
| Stafal   | ****            | Monboso (*)           | 79           | 170         | IGV      |
| Stafal   | ***             | Chaley du Lys         | 5            | 10          |          |

|                 |     | Dipendenza           |            |            |           |
|-----------------|-----|----------------------|------------|------------|-----------|
| <b>Föhre</b>    | *** | Dei Walser           | 48         | 131        | Consorzio |
| <b>Tache</b>    | *** | Orbeteil             | 10         | 22         |           |
| <b>Selbsteg</b> | **  | Il Piccolo Residence | 8          | 28         | Consorzio |
| <b>Föhre</b>    | **  | Heidi                | 7          | 11         |           |
| <b>Tache</b>    | **  | Monte Rosa           | 22         | 69         |           |
| <b>Tschaval</b> | **  | Walsertal            | 8          | 20         |           |
| <b>Stafal</b>   | **  | Stolemberg           | 12         | 47         |           |
| <b>TOTALE</b>   |     |                      | <b>216</b> | <b>579</b> |           |

### Ricettività extra-alberghiera

| Località                        | Classificazione                  | Nome                    | Camere     | Posti Letto | Circuiti                |
|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------|-------------|-------------------------|
| <b>Tache</b>                    | Affittacamere - chambres d'hôtes | Marcavera               | 6          | 8           | Consorzio               |
| <b>Anderbätt</b>                | Affittacamere - chambres d'hôtes | Anderbätt               | 6          | 12          | Slow Holiday +Consorzio |
| <b>D'Eyola Sup.</b>             | Bed & Breakfast                  | Rédélnäscht             | 1          | 2           |                         |
| <b>Edelboden Sup.</b>           | Bed & Breakfast                  | Gressoney               | 2          | 4           |                         |
| <b>Woaldiele</b>                | Bed & Breakfast                  | B&B di Capanna Carla    | 2          | 4           |                         |
| <b>Ghiacciaio del Gastelet</b>  | Rifugi Alpini                    | Giovanni Gnifetti       | 27         | 177         |                         |
| <b>Ghiacciaio del Felik</b>     | Rifugi Alpini                    | Quintino Sella Al Felik | 11         | 142         |                         |
| <b>Ghiacciaio del Garstelet</b> | Rifugi Alpini                    | Città di Mantova        | 8          | 85          |                         |
| <b>Gabiet</b>                   | Rifugi Alpini                    | Gabiet                  | 14         | 40          |                         |
| <b>Z'Indra</b>                  | Rifugi Alpini                    | Orestes Hütte           | 7          | 35          |                         |
| <b>Punta Gnifetti</b>           | Rifugi Alpini (Piemonte)         | Regina Margherita       | 11         | 70          |                         |
| <b>Col d'Olen</b>               | Rifugi Alpini                    | Città di Vigevano       | 27         | 61          |                         |
| <b>Tschaval</b>                 | Sosta Camper                     | Tschaval                | 36         | 108         |                         |
| <b>TOTALE</b>                   |                                  |                         | <b>158</b> | <b>748</b>  |                         |

Complessivamente, il sistema ricettivo è composto da **35 esercizi (escluse abitazioni secondarie) per un totale di 1.699 posti letto**. Nel comparto alberghiero (alberghi + Rta) sono presenti 21 strutture, suddivise in quattro, tre, due ed una stelle, per un totale di 1.052 posti letto, in quello extra-alberghiero si contano 14 strutture per un totale 647 posti letto. Anche a Gressoney-La-Trinité, come nelle principali località turistiche montane italiane è in

corso un graduale cambio di destinazione d'uso per gli esercizi. Il caso più eclatante è testimoniato dal Monboso, struttura che ha rappresentato il fiore all'occhiello della destinazione soprattutto per il numero di arrivi e presenze.

### **(\*) MONBOSO**

Per struttura IGV Club La Trinité, di proprietà di Althaea Spa, commercializzata in esclusiva dal tour operator **I Grandi Viaggi**, è in atto un cambio di destinazione d'uso da albergo in residenza turistica alberghiera. Sino al 2012 la struttura si presentava come un complesso alberghiero dotato di **118 camere per un totale complessivo di 307 posti letto**. Il nuovo progetto prevede la realizzazione complessiva di n° **78 appartamenti, per un totale di 168 posti letto** così composti:

- 31 monocali - 62 posti letto;
- 36 bilocali - 72 posti letto;
- 12 trilocali - 36 posti letto;

La maggior parte dei servizi accessori funzionali all'attività villaggistica, come la sala proiezioni, la sala giochi, il salone polivalente, la biblioteca non sono più presenti nel nuovo progetto, mentre è confermato il Centro Benessere, come nuovi spazi per aumentare la capacità di parcheggio delle autovetture. Alla data attuale è presumibile stimare che i lavori di ristrutturazione potranno iniziare entro il mese di giugno 2013 e terminare per l'inverno 2014/2015.

Sebbene non sia possibile ricevere informazioni più precise da parte della proprietà, si presume che l'operazione possa essere interpretata, almeno in parte, come la proposta al mercato di una soluzione simile alla seconda casa, ma più flessibile per la presenza di alcuni servizi base (pulizia, attrezzatura cucina, biancheria ecc.); inoltre si intravede una gestione della struttura meno onerosa dal punto di vista finanziario.

### **1.5.2. Evoluzione del sistema ricettivo - serie storica 2002-2012**

Nell'arco del periodo 2002-2012, la dotazione ricettiva di Gressoney-La-Trinité presenta un **aumento nel numero delle strutture ricettive** (pari al 31,25%) ed un aumento dei posti letto complessivi, da 1.559 del 2002 a 1.906 del 2012 (+22,25%). Il livello delle strutture si è anche elevato grazie all'aumento di un esercizio 4 stelle nel 2007 e a 2 strutture in più nei 3 stelle. Certamente per l'unica struttura ad una stella, anche se posizionata in modo eccellente sulle piste, si suggerisce una ristrutturazione al fine di aumentarne l'appeal e la qualità.

Inoltre, nel periodo 2002-2012, si nota che:

- il numero delle strutture a una e due stelle rimane invariato;
- le strutture a 3 stelle aumentano di 2 unità;
- crescono i 4 stelle.

### Comparto alberghiero

|                | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      | 2012      |
|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>alb 4 *</b> | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <b>alb 3 *</b> | 6         | 6         | 6         | 6         | 7         | 6         | 6         | 7         | 8         | 8         | 8         |
| <b>alb 2 *</b> | 1         | 0         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>alb 1*</b>  | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>RTA</b>     | 7         | 7         | 7         | 7         | 6         | 7         | 8         | 8         | 9         | 8         | 9         |
| <b>Tot.</b>    | <b>16</b> | <b>15</b> | <b>16</b> | <b>16</b> | <b>16</b> | <b>17</b> | <b>18</b> | <b>19</b> | <b>21</b> | <b>20</b> | <b>21</b> |

Al tradizionale comparto alberghiero si è affiancata negli anni, ma soprattutto a partire dal 2004, una proposta extra-alberghiera sempre più consistente. A crescere di più nell'ultimo decennio sono stati le strutture denominate "altri esercizi" tra cui chambre d'hôtes, gli affittacamere e gli alloggi privati, una crescita straordinaria confermata in tutta la Valle d'Aosta.

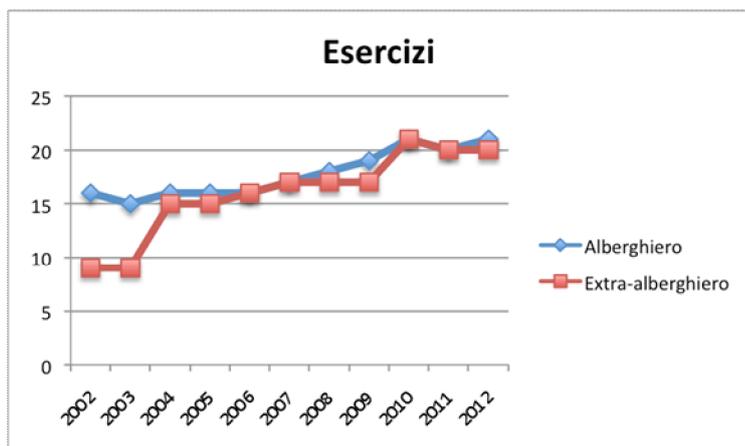
Nel comparto extra-alberghiero, a fronte di una crescita negli esercizi ricettivi pari al 25% nel periodo preso in esame, si registra un aumento proporzionale dei posti letto (+ 21,04%). La maggior parte delle tipologie è presente con continuità lungo tutto il decennio, altre sono comparse negli ultimi anni, altre ancora sono totalmente assenti. In particolare si assiste ad:

- aumento di 1 unità tra le case e appartamenti per vacanze dopo un incremento di ben 4 esercizi nel 2007;
- gli altri esercizi sono aumentati in modo più che proporzionale (+ 125%)
- i rifugi sono aumentati di 1 unità;
- i B&B e le aree sosta fanno la comparsa nel 2004 e si attestano rispettivamente sulle 3 e 1 unità;
- completamente assenti altre tipologie come i campeggi (presenti 2 esercizi a Gressoney-Saint-Jean; gli agriturismo, le case per ferie, i dortoirs, gli ostelli (una tipologia di esercizio che si trova poco in tutta la Valle d'Aosta), e i campeggi sociali.

### Comparto extra-alberghiero

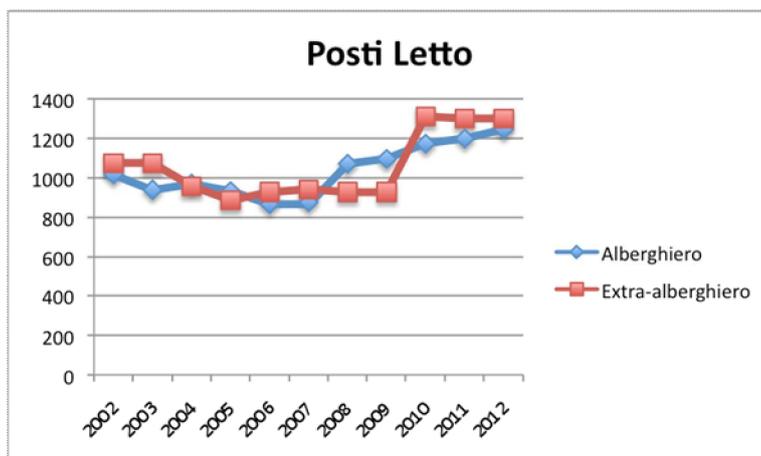
|                       | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| <b>Case e appart.</b> | 1    | 1    | 3    | 3    | 4    | 5    | 3    | 3    | 3    | 2    | 2    |
| <b>campeggi</b>       | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| <b>agriturismo</b>    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| <b>altri esercizi</b> | 4    | 4    | 6    | 6    | 6    | 6    | 7    | 7    | 9    | 9    | 9    |
| <b>Case per ferie</b> | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| <b>Dortoirs</b>       | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| <b>Ostelli</b>        | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| <b>Rifugi</b>         | 4    | 4    | 4    | 4    | 4    | 4    | 4    | 4    | 5    | 5    | 5    |

|                      |          |          |           |           |           |           |           |           |           |           |           |
|----------------------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>B &amp; B</b>     | 0        | 0        | 1         | 1         | 1         | 1         | 2         | 2         | 3         | 3         | 3         |
| <b>Aree Sosta</b>    | 0        | 0        | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>Camp. Sociali</b> | 0        | 0        | 0         | 0         | 0         | 0         | 0         | 0         | 0         | 0         | 0         |
| <b>Tot.</b>          | <b>9</b> | <b>9</b> | <b>15</b> | <b>15</b> | <b>16</b> | <b>17</b> | <b>17</b> | <b>17</b> | <b>21</b> | <b>20</b> | <b>20</b> |



Il grafico a fianco evidenzia l'andamento del numero degli esercizi relativo al comparto alberghiero ed extra-alberghiero nel periodo 2002 - 2012

Il grafico a fianco evidenzia l'andamento del numero di posti letto suddiviso per comparto alberghiero ed extra-alberghiero nel periodo 2002 - 2012



A livello complessivo il quadro della ricettività a rotazione mostra un **lieve aumento nel numero delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere**, nel periodo di riferimento, a cui corrisponde **un pari aumento del numero di posti letto**. Questo andamento è confermato per tutto il decennio preso in esame, mentre invece nell'anno 2013 la trasformazione della struttura alberghiera più importante per posti letto, il Monbosco, va a confermare alcune tendenze già in atto, da alcuni anni, in molte località dell'arco alpino. Il settore alberghiero è in profonda trasformazione in tutta la penisola, se da un lato assistiamo al progressivo incremento delle R.T.A., dall'altro vediamo la nascita di nuovi esercizi nel comparto extra-alberghiero come i B&B, gli agriturismi, gli affittacamere o chambres d'hôtes che propongono un tipo di ricettività più "casalinga". Entrambi i fenomeni incidono negativamente sul comparto alberghiero, erodendone progressivamente quote di mercato.

Generalizzando, è possibile comunque affermare che le strutture ricettive di Gressoney-La-Trinité non presentano elementi riconducibili alle grandi catene alberghiere (Monbosco a parte), ma si caratterizzano per essere di dimensioni contenute a **conduzione familiare con conseguente controllo dei capitali investiti e gestite prevalentemente da operatori locali**.

### 1.5.3. La ristorazione

| Località         | Nome                    | tipologia                        | stagionalità (*) | coperti        | cucina                               |
|------------------|-------------------------|----------------------------------|------------------|----------------|--------------------------------------|
| Ciaval           | Capanna Carla           | ristorante                       | (i + e)          | 50             | valdostana                           |
| Punta Jolanda    | Punta Jolanda           | bar ristorante sulle piste       | (i + e)          | 50             | valdostana                           |
| Alpe Gabiet      | Del Ponte               | albergo ristorante               | (i + e)          | 70 + 50 (D)(*) | valdostana e del territorio          |
| Edelboden Sup.   | Dufour                  | albergo ristorante sulle piste   | (i + e)          | 90             | Classica, internazionale, valdostana |
| Sitten           | Ristoro Sitten          | ristorante sulle piste           | (i + e)          | 96 + 50 (D)(*) | Classica, casalinga, valdostana      |
| Edelboden Sup.   | Jolanda Sport           | albergo ristorante               | (i + e)          | 80             | Valdostana e del territorio          |
| Gabiet           | Gabiet                  | Rifugio                          | (i + e)          | 40 + 40 (D)(*) | Classica e valdostana                |
| Gabiet           | Alpenhütte del Lys      | Bar, ristorante                  | (i + e)          | 24 + 30 (D)(*) | casalinga                            |
| Tache            | Orbeteil                | Residence, ristorante            | (i + e)          | 25             | Valdostana e del territorio          |
| Tache            | Castore                 | lounge bar + ristorante          | (i + e)          | 22 + 30 (D)(*) | Valdostana e del territorio          |
| Eselsbode        | Ejelsbode               | osteria                          |                  | 35             |                                      |
| Edelboden Sup.   | Dominus Pub / Bar Favre | Pub + ristorante                 | (i + e)          | 80 + 50 (D)(*) | casalinga                            |
| Tschaval         | Kein Finnland           | ristorante                       | (i + e)          | 30             | Valdostana e del territorio          |
| Bedemie          | Mongenrot               | ristorante                       | (i + e)          | 50 + 50 (D)(*) | Valdostana e del territorio          |
| Tschaval         | Telcio                  | Albergo ristorante               | (i + e)          | 20             | Valdostana e del territorio          |
| Edelboden Sup.   | Residence               | Albergo ristorante               | (i + e)          | 50             | casalinga                            |
| Anderbätt        | Anderbätt               | ristorante                       | (i + e)          | 30 + 18 (D)(*) | Valdostana e del territorio          |
| Gabiet           | Schéne Biel             | Ristoro/tavola calda sulle piste | (i + e)          | 100            |                                      |
| Sant'Anna        | Jutz                    | Ristoro/bar sulle piste          | (i + e)          | 40 + 80 (D)(*) |                                      |
| Colle Bettaforca | Colle Betta             | Tavola calda sulle piste         | (i + e)          | 60             |                                      |

|                             |               |                               |         |                   |   |
|-----------------------------|---------------|-------------------------------|---------|-------------------|---|
| <b>Z'Indra</b>              | Orestes Hütte | Rifugio sulle piste           | (i + e) | 40 + 20<br>(D)(*) | casalinga   |
| <b>Stafal</b>               | La Grange     | ristorante                    | (i + e) | 40                | Classica,<br>valdostana e del<br>territorio               |
| <b>Tschaval</b>             | Walsertal     | bar/ristorante<br>sulle piste | (i + e) | 30 + 30<br>(D)(*) | casalinga   |
| <b>Passo dei<br/>Salati</b> | Stolenberg    | bar/ristorante<br>sulle piste | (i + e) | 60                |   |
| <b>Tache</b>                | Lo Scoiattolo | ristorante                    | (i + e) | 100               | Casalinga,<br>classica,<br>valdostana e del<br>territorio |
| <b>Edelboden Inf.</b>       | Walserschild  | ristorante                    | (i + e) | 50                | Casalinga,<br>valdostana e del<br>territorio              |
| <b>Tschaval</b>             | Da Giovanni   | Pizzeria/ristorante           | (i + e) | 40 + 30<br>(D)(*) | Casalinga,<br>valdostana e del<br>territorio              |

(\*): (i+e): invernale ed estiva + (D): Déhors

#### 1.5.4. I servizi complementari al turismo

La dotazione di servizi è uno degli elementi che qualifica maggiormente un territorio sul mercato turistico ed è per questo che nell'immaginare una strategia per la strutturazione di un sistema turistico è indispensabile tenere in considerazione questo aspetto. I servizi alla persona, prima ancora di qualificare il mercato turistico sono funzionali ad elevare il livello della qualità di vita della popolazione residente ed è quindi importante che il loro dimensionamento sia adeguato a soddisfare il fabbisogno della popolazione insediata in qualsiasi periodo dell'anno.

A questo proposito la mappatura dei servizi tracciata nel Progetto preliminare alla variante del PRG presenta una fotografia dell'esistente ed evidenzia anche alcune possibili soluzioni soprattutto in tema di trasporti e comunicazioni.

##### Strutture Sanitarie:

Il centro traumatologico invernale è situato a Gressoney-Saint-Jean in località Tschoarde e serve anche il Comune di Gressoney-La-Trinité. Il centro è in attività nel periodo invernale secondo un calendario definito di stagione in stagione in base alla situazione di innevamento. In genere l'attività inizia nei primi giorni di dicembre e termina intorno alla metà/fine di aprile dell'anno successivo. Gressoney-La-Trinité è dotato anche di ambulatorio medico, gestito autonomamente. La farmacia è presente nel territorio ed è ubicata in località Obre Edelboden.

##### Impianti Sportivi:

Oltre agli impianti sportivi sciistici situati nel comune di Gressoney-La-Trinité è presente

un'area sportiva comunale, utilizzate a livello amatoriale, ubicata in località Obre Edelboden e comprensiva di campi da tennis estivi, campo da calcetto e pista di pattinaggio invernale. Il palazzetto dello sport denominato "Sporthaus", è invece ubicato a Gressoney-Saint-Jean e permette di praticare diverse attività sportive: basket, pallavolo, calcetto, bocce, pratica golf, squash, palestra di arrampicata, fitness, piscina, sauna.

#### Istruzione e Cultura:

A Gressoney-La-Trinité sono presenti sia una scuola materna che una elementare, entrambe ubicate in Loc. Tache, a Gressoney-Saint-Jean sono invece presenti un asilo nido con guarderie e le scuole medie. Per le scuole superiori i residenti gravitano sul comune di Pont-Saint-Martin o sul Capoluogo regionale.

Presso Villa Deslex a Saint-Jean è presente una biblioteca a disposizione di entrambi i comuni.

#### Musei:

Gressoney-La-Trinité può vantare un museo di pregio, creato per valorizzare la Cultura e le tradizioni Walser, si tratta dell'Ecomuseo Walser, costituito da 3 distinte strutture:

- CASA RURALE - PURÒ HUS: Un'antica casa rurale del '700 in cui vengono presentati gli ambienti di un'autentica abitazione Walser, con il "Wohngade" la stalla-abitazione, la sua cantina a voltata ed il fienile, ricco di attrezzi che rivelano l'arte dei mestieri tradizionali;
- CASA MUSEO - PÖTSCH HUS: Negli ambienti di questo "stadel", nome dialettale della tipica casa Walser, sono allestite mostre permanenti dedicate al territorio;
- BAITA DI BINÒ ALPELTÉ: un piccolo alpeggio destinato allo sfruttamento dei pascoli situato nelle vicinanze del capoluogo, in località detta Binò. L'edificio è formato da due fabbricati contigui, costruiti al riparo di un unico masso naturale, la "balma", che funge da tetto e li protegge dalla caduta di valanghe e di pietre. Il fabbricato più grande veniva utilizzato per il ricovero notturno di una ventina di capi, tra bovine adulte da mungitura e vitelli, mentre l'altro era adibito alla lavorazione del latte.

#### Centri religiosi:

Costruita nel 1671 sulle fondamenta di una vecchia cappella, la chiesa parrocchiale è ubicata in località Tache, al suo interno si possono ammirare l'altare maggiore ligneo in stile barocco con decorazioni dorate risalenti al XVII sec. Il campanile si innalza per circa 30 metri e vanta sei campane recentemente rinnovate. Sul territorio sono inoltre presenti numerose cappelle, come quella di S.kt Jacob situato nell'omonima località, quella di Biel, o quella di Sant'Anna.

#### Centri ricreativi:

Il località Obre Edelboden è presente una sala polivalente utilizzata per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, e sull'intero territorio comunale sono ubicate diverse aree verdi alcune di queste adibite a parco giochi per bambini.

#### Commercio:

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti attività commerciali di generi alimentari e non:

- Alimentari Welf – Loc. Underwoald
- Panetteria artigianale Soc. Il Ristoro – Loc. Edelboden Superiore
- Alimentari Soc. Lys Servizi – Loc. Edelboden Superiore

- Alimentari Gusto Italiano – Loc. Tschaval
- Pasticceria Soc. Elena & Simone – Loc. Underwoald
- Bazar They – Loc. Tache
- Edicola Cartoleria Edika – Loc. Tache
- Vendita Abbigliamento One o One – Loc. Tache
- Articoli sportivi Ermanno Sport – Loc. Stafal
- Articoli sportivi e noleggio Ermanno Sport – Loc. Stafal
- Articoli sportivi e abbigliamento Noleggio Finland – Loc. Tschaval
- Articoli e abbigliamento sportivo Extreme Sport – Loc. Edelboden Inferiore
- Articoli Sportivi David Sport – Loc. Edelboden Inferiore
- Articoli e abbigliamento sportivo Ambaradanspiz – Loc. Tschaval

Presso Piazzale Edelboden Sup. è presente da metà giugno a fine agosto un mercato settimanale che si svolge la domenica.

#### Office du Tourisme:

L'ufficio di informazioni turistiche è ubicato presso l'Ecomuseo Walser al fine di condividerne la gestione con l'amministrazione comunale.

#### Credito:

La banca Intesa San Paolo è situata in località Tache ed è dotata di servizio bancomat

I servizi sin qui elencati rappresentano un elemento positivo nel panorama delle proposte destinate a residenti e turisti, vi sono indubbiamente anche altri fattori sui quali è necessario intervenire, sia dal punto di vista strategico che urbanistico, eccoli in sintesi:

#### Trasporti:

I problemi derivanti dalla viabilità risultano essere **tra i più pesanti sul territorio**, specie su quello di Gressoney La Trinité. I maggiori problemi sono evidenti durante i periodi di punta invernali, quando il grande affollamento presso gli impianti di Stafal comporta un notevole rallentamento in salita, con ostacoli alle navette collettive, ed un'occupazione eccessiva dei parcheggi pubblici, tale da intasarli completamente ed ostacolare il traffico.

Il Progetto preliminare alla variante del PRG analizzava i diversi target di utenza, come di seguito indicato:

1. degli operatori (addetti agli impianti, maestri di sci, ecc.) che utilizzano prevalentemente mezzi di trasporto privati all'inizio ed alla fine della giornata;
2. residenziale: residente in albergo, che può anche non disporre di mezzi autonomi di trasporto, e residente in case private che invece utilizza mezzi di trasporto personali, se non abita in posizione prossima agli impianti;
3. saltuaria settimanale (sciatori del sabato e della domenica) che utilizza autobus privati (gli sci club ed i grandi gruppi) o auto personali (i piccoli gruppi e le famiglie)

Per ulteriori informazioni, soprattutto in relazione alla risoluzione delle problematiche legati ai trasporti, si consulti il paragrafo precedente.

#### Struttura commerciale:

A Gressoney-La-Trinité manca un "centro", luogo di aggregazione e svago attorno a edifici

pubblici e attività commerciali. Uno degli interventi cardine del PRG è senz'altro la riqualificazione della località Stafal, finalizzata alla creazione di una nuova centralità attraverso l'edificazione di volumi ricettivi-residenziali, la revisione della viabilità sia veicolare che pedonale, la realizzazione di autorimesse interrato per limitare i parcheggi in superficie, di nuovi esercizi commerciali e di spazi socio-ricreativi.

Il quadro a cui si deve tendere vede il concetto di offerta turistica che si evolve sino a diventare sistema di persone con obiettivi comuni e servizi complementari.

### 1.5.5. Le stagioni turistiche

La segmentazione più elementare del mercato attiene, in realtà, la dimensione temporale. Ci sono, sotto questo profilo, due segmenti corrispondenti alle principali stagioni turistiche: **il segmento estivo, la stagione verde, e quello invernale, la stagione bianca**. Ambedue le stagioni hanno, nella realtà alpina, una durata potenziale di quattro mesi: la prima da giugno a settembre, la seconda da dicembre a marzo. Le coppie di mesi a ridosso delle due stagioni, aprile-maggio e ottobre-novembre, erano tradizionalmente considerate dei periodi morti dove facevano le vacanze gli addetti al turismo. Oggi questi mesi stanno diventando il campo di battaglia di una nuova sfida turistica: **la destagionalizzazione del turismo**. In questa partita sono avvantaggiati i segmenti di mercato praticabili su standard pressoché uniformi tutto l'anno. In virtù di questa prerogativa le città d'arte in particolare hanno catturato prontamente la nuova tendenza. È alla vacanza breve che si rivolge il modello destagionalizzato. Una variante del modello è costituita dal turismo lacuale incentrato in Veneto sul Lago di Garda. Questo tipo di turismo ha come cuore la stagione verde, ma rimane attivo dalla primavera inoltrata fino alla parte iniziale dell'autunno con una forte concentrazione delle presenze nel fine settimana. **Più problematica, anche se non priva del tutto di opportunità, appare la destagionalizzazione del turismo montano**. L'offerta si è rivolta al turismo culturale, all'enogastronomia, alla valorizzazione delle tradizioni, alla partecipazione ad eventi e manifestazioni.

Nel caso dei territori dell'alta montagna, come Gressoney-La-Trinité la discriminante di fondo dello sviluppo turistico deriva dalla loro appartenenza al segmento della domanda bi-stagionale. Nelle aree di montagna, la dotazione di risorse per la stagione estiva è generalmente ampia e localmente anche abbondante. I fattori di attrazione per la stagione verde derivano da:

- l'altimetria del territorio;
- dalla bassa densità della popolazione;
- dalla disponibilità di risorse naturali come prati, boschi, torrenti e rocce
- dalle attività organizzate

Per Gressoney-La-Trinité la chiave per il successo della destagionalizzazione turistica passa per la promozione della località all'estero (vedasi per le specifiche il capitolo 1.6.4), verso quei target e quei mercati che più di altri – per abitudini, calendari scolastici o altro sono inclini allo svolgimento delle proprie vacanze in periodi di bassa stagione. Inoltre sarebbe necessario incentivare e promuovere proposte di visita e scoperta di:

- passeggiate all'insegna della scoperta dei rifugi;
- villaggi walser e delle loro genti;
- escursioni;
- alpinismo;
- agricoltura di montagna;
- folklore;
- cultura di montagna;
- attività per favorire la valorizzazione della natura, dell'ambiente e della biodiversità

## 1.6. La domanda turistica

### 1.6.1. L'analisi dei flussi

L'analisi della domanda turistica è composta prevalentemente da due tipi di dati: uno riferito agli **arrivi** ed uno riferito alle **presenze**. Il primo è il dato che tiene in considerazione il **numero di turisti che soggiornano in una struttura ricettiva**, che sia alberghiera o extra-alberghiera. Le presenze invece emergono dal **conteggio delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi**.

Un dato di difficile analisi è quello determinato dai “visitatori di passaggio” chiamati anche “turisti mordi e fuggi”. Le statistiche ufficiali in Italia così come in molti altri paesi del mondo si basano sulla **registrazione obbligatoria degli ospiti presso strutture ricettive ufficiali e pertanto esse tengono conto solo dei turisti**, mentre i dati sull'escursionismo sono sempre di difficile reperimento. Questi dati potrebbero essere reperiti attraverso una stima sulla base dei dati della Sav (Società Autostrade Valdostane) relativi ai passaggi autostradali al casello di Pont-Saint-Martin o ancor meglio attraverso la somministrazione di un'indagine direttamente ai turisti in loco eventualmente attraverso un questionario-concorso. Questo dato risulta particolarmente interessante, in quanto è riferito ad un target che già conosce e apprezza la destinazione, la cui propensione d'acquisto è particolarmente alta, che sono residenti in zone di prossimità e che quindi particolarmente “fedeli”. Conoscere meglio questo target permetterebbe a Gressoney-La-Trinité di porre in essere specifiche azioni di direct-marketing, attivate soprattutto nei periodi di bassa stagione, incentivando gli escursionisti a pernottare nella località.

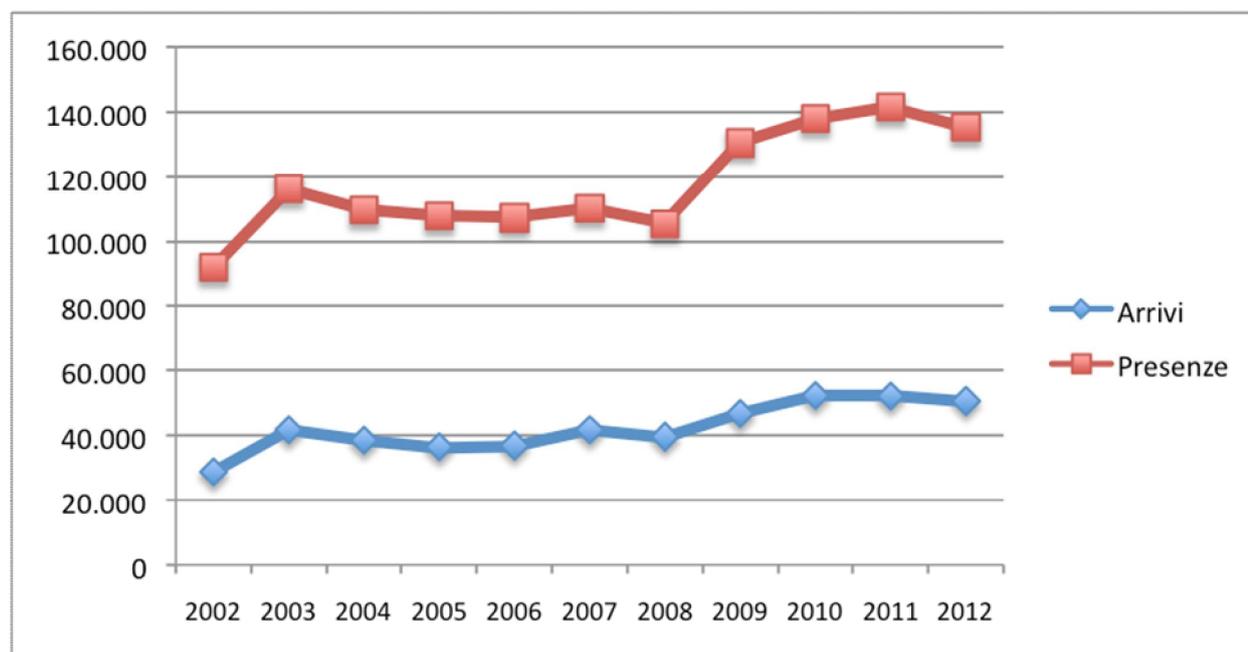
Altro dato estremamente interessante ai fini dell'analisi della domanda è **il tasso di penetrazione turistica**, che evidenzia il rapporto fra il numero di posti letto (alberghiero ed extra-alberghiero) ed il numero degli abitanti. Attraverso questa analisi è possibile determinare quali aree geografiche vantano la maggiore densità turistica. **Il piano di marketing strategico della Valle d'Aosta del 2009**, evidenziava come Gressoney-La-Trinité fosse tra i comuni della Valle d'Aosta con l'indice maggiore. **Gressoney-La-Trinité è quindi un paese a vocazione turistica orientato all'accoglienza.**

L'analisi dei flussi turistici, di arrivi, presenze e permanenza media, presentati nelle successive tabelle permettono di comprendere meglio l'incidenza e le caratteristiche del fenomeno turistico nella località di Gressoney-La-Trinité:

#### SERIE STORICA ARRIVI E PRESENZE TOTALI

|             | Arrivi | Presenze | Permanenza media<br>(in giorni) |
|-------------|--------|----------|---------------------------------|
| <b>2002</b> | 28.837 | 91.993   | 3,19                            |
| <b>2003</b> | 41.793 | 116.191  | 2,78                            |

|      |        |         |      |
|------|--------|---------|------|
| 2004 | 38.598 | 109.655 | 2,84 |
| 2005 | 36.561 | 107.830 | 2,94 |
| 2006 | 36.918 | 107.184 | 2,90 |
| 2007 | 41.793 | 110.166 | 2,63 |
| 2008 | 39.674 | 105.308 | 2,65 |
| 2009 | 46.795 | 130.431 | 2,78 |
| 2010 | 52.327 | 137.994 | 2,63 |
| 2011 | 52.153 | 141.549 | 2,71 |
| 2012 | 50.625 | 135.368 | 2,67 |



Dall'analisi del grafico sopra riportato si evidenziano le seguenti variazioni e andamenti:

#### ARRIVI:

- complessivamente gli arrivi sono aumentati del + 75,55% passando da 28.837 del 2002 a 50.625 del 2012;
- negli arrivi il comparto che cresce maggiormente è quello extra alberghiero con un + 103,83% nel periodo storico preso in esame, mentre quello alberghiero cresce in modo meno evidente (+44,87%);

Questo dato rileva come, pur in presenza di un turismo in espansione, le modalità di acquisto ma soprattutto le scelte dei turisti in relazione alle tipologie di offerte si orientino sempre più verso strutture extra-alberghiere che permettono, a parità di giorni pernottati, un risparmio medio del soggiorno ed una maggiore libertà di organizzazione familiare.

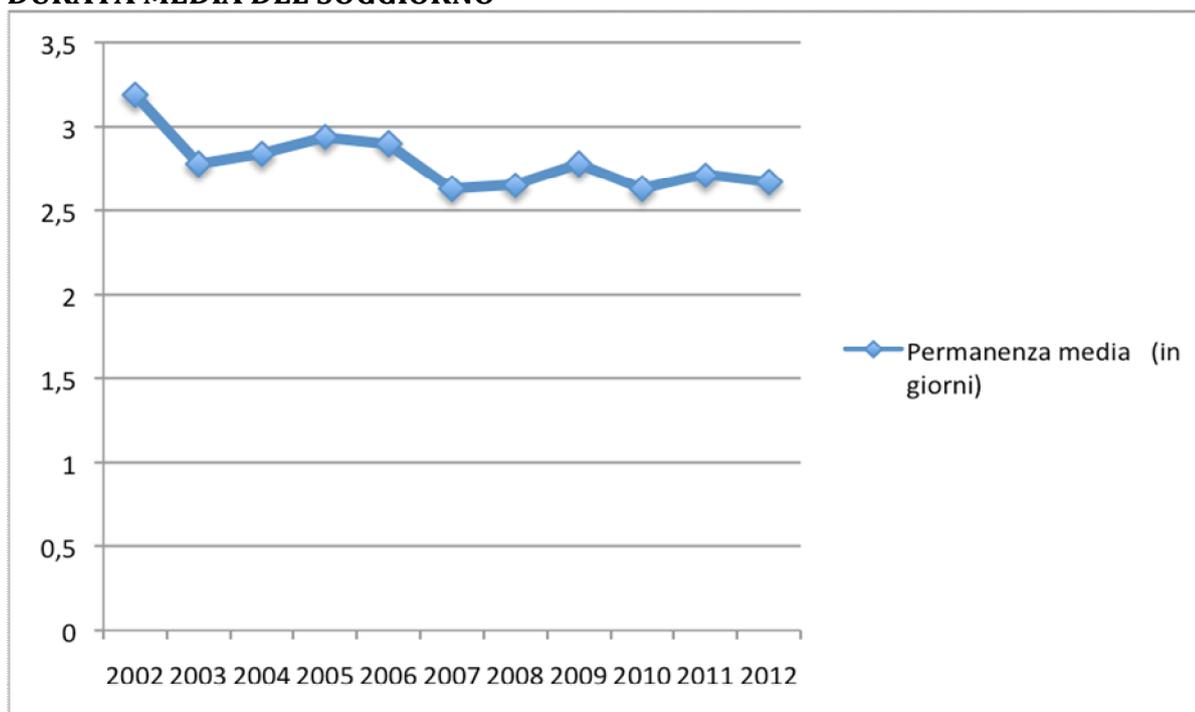
#### PRESENZE

- Nel corso dei 10 anni presi in esame, le presenze turistiche sono aumentate del

135,12%, ma in modo più che proporzionale nelle strutture extra-alberghiere (+162,10%) che in quelle alberghiere (+22,79%);

Questo dato, se combinato con le tabelle precedentemente illustrate e relative all'aumento dei posti letto nelle strutture ricettive extra-alberghiere denota come chi sceglie di trascorrere più giorni in una località utilizza generalmente strutture ricettive non alberghiere, probabilmente per l'incidenza economica del costo notte.

### DURATA MEDIA DEL SOGGIORNO



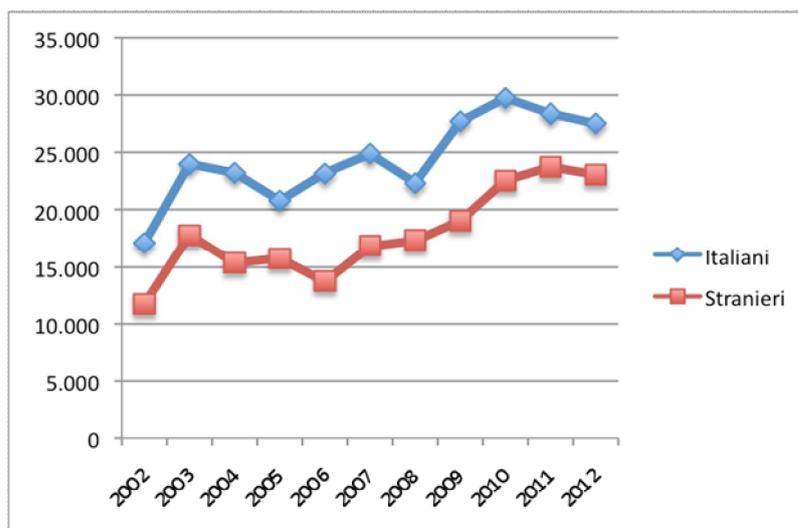
Il grafico sopra riportato evidenzia come nel decennio preso in esame sono diminuiti del 16,30% i giorni di permanenza media nella destinazione, parametro in linea con quanto accade in tutto l'arco alpino, dove le settimane bianche sono state sostituite dagli short break o dai week end. Il trend risulta maggiormente penalizzante per il comparto alberghiero che in 10 anni ha perso in modo più che proporzionale mentre quello extra alberghiero ha recuperato giorni di permanenza media, **a sostegno della tesi sopra evidenziata.**

### 1.6.2. Le caratteristiche dei flussi

#### ARRIVI PER PROVENIENZA TURISTI

|      | Italiani | Stranieri |
|------|----------|-----------|
| 2002 | 17.112   | 11.725    |
| 2003 | 24.007   | 17.786    |
| 2004 | 23.243   | 15.355    |

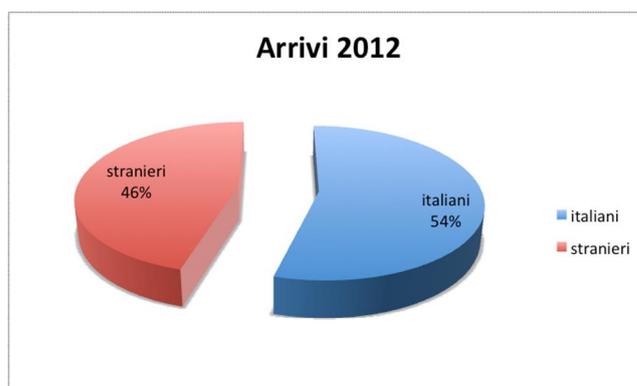
|             |        |        |
|-------------|--------|--------|
| <b>2005</b> | 20.822 | 15.735 |
| <b>2006</b> | 23.177 | 13.741 |
| <b>2007</b> | 24.924 | 16.869 |
| <b>2008</b> | 22.338 | 17.336 |
| <b>2009</b> | 27.735 | 19.060 |
| <b>2010</b> | 29.768 | 22.559 |
| <b>2011</b> | 28.387 | 23.766 |
| <b>2012</b> | 27.544 | 23.081 |



Il grafico presentato mostra come gli andamenti delle curve relative alle presenze turistiche di italiani e stranieri abbiamo un trend pressoché identico. Per gli italiani l'anno di maggiore presenza risulta essere il 2010 con 29.768 arrivi, per gli stranieri il valore massimo si tocca nel 2011 con 23.766 arrivi. L'anno peggiore risulta essere per gli italiani il 2008 con 22.338 presenze, per gli stranieri il 2007 con 16.869.

Dopo un andamento altalenante ma comunque in crescita nel corso del 2011 e ancor più nel 2012 si è assistito ad un preoccupante calo degli arrivi italiani (-2.224 arrivi in due anni), mentre sostanzialmente tiene il mercato straniero (-685 arrivi tra il 2011 e il 2012).

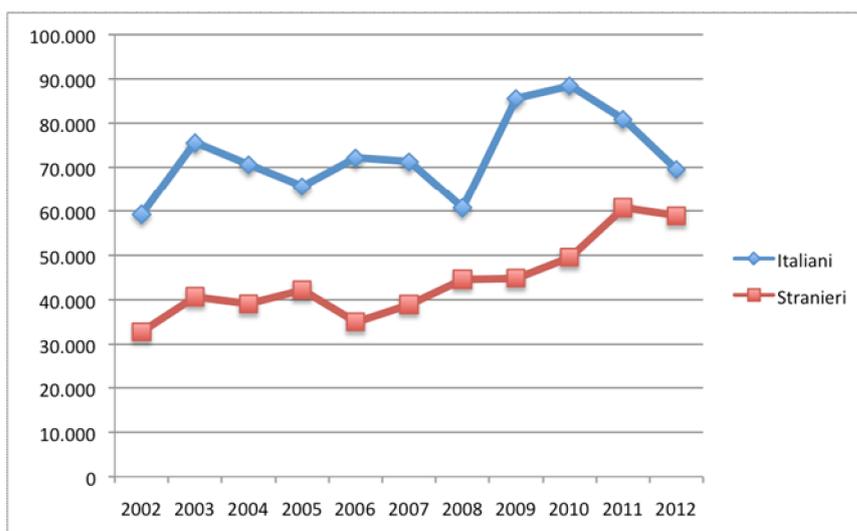
**In generale si può affermare che la clientela di Gressoney-La-Trinité è composta da un ottimo numero di presenze straniere, pari a circa il 45,59% sul totale (erano il 40,65% nel 2002), soprattutto se paragonato alla località internazionale più importante delle Valle d'Aosta, Courmayeur, i cui ospiti stranieri pesano per il 47,63% sul totale degli arrivi. La sostanziale tenuta del mercato straniero, può far ipotizzare che le prossime strategie future della località possano essere destinate ai turisti internazionali, quelli con maggior propensione di acquisto nei confronti della località e con l'aumento costante dei flussi sul totale.**



#### PRESENZE PER PROVENIENZA TURISTI

|             | Italiani | Stranieri |
|-------------|----------|-----------|
| <b>2002</b> | 59.200   | 32.793    |
| <b>2003</b> | 75.486   | 40.705    |

|      |        |        |
|------|--------|--------|
| 2004 | 70.560 | 39.095 |
| 2005 | 65.578 | 42.252 |
| 2006 | 72.113 | 35.071 |
| 2007 | 71.218 | 38.948 |
| 2008 | 60.698 | 44.610 |
| 2009 | 85.544 | 44.887 |
| 2010 | 88.425 | 49.569 |
| 2011 | 80.848 | 60.701 |
| 2012 | 69.505 | 58.863 |



L'analisi dei trend relativi alle presenze evidenzia come i turisti stranieri mostrino una crescita più costante rispetto agli italiani nel numero delle presenze alberghiere. Inoltre gli italiani fanno registrare un forte calo nel 2008, nel 2011 ma soprattutto nel 2012, segno probabilmente dell'incertezza economica in cui versa l'Italia.

La comparazione fra i giorni di permanenza media tra gli italiani e gli stranieri nel 2012 evidenzia un altro elemento scontato quanto evidente, cioè il numero maggiore di "giorni vacanza" spesi dagli stranieri rispetto agli italiani, per diversi ovvi motivi:

- Maggiore incidenza del viaggio e pertanto maggiore permanenza in destinazione per compensare le ore spese per raggiungere il luogo di vacanza;
- Maggior incidenza del turismo mordi e fuggi per gli italiani come anche del turismo di prossimità

|      | Italiani |          |               | Stranieri |          |               |
|------|----------|----------|---------------|-----------|----------|---------------|
|      | Arrivi   | Presenze | gg. permanen. | Arrivi    | Presenze | gg. permanen. |
| 2012 | 27.544   | 69.505   | 2,52          | 23.081    | 58.863   | 2,55          |

Ma ci sono differenze nella scelta delle strutture in cui soggiornare tra i turisti italiani e quelli stranieri?

|      | Italiani |             |           | Stranieri |             |           |
|------|----------|-------------|-----------|-----------|-------------|-----------|
|      | Arrivi   | alberghiero | Extra-alb | Arrivi    | alberghiero | Extra-alb |
| 2012 | 27.544   | 12.830      | 14.714    | 23.081    | 7.207       | 15.874    |



Come evidenziato dal grafico sopra riportato, entrambi i target preferiscono **le strutture extra-alberghiere**, con un'incidenza maggiore per gli stranieri, che a loro volta scelgono in misura maggiore rifugi ed altre strutture complementari. Questo dato è spiegabile con la maggiore importanza che gli italiani affidano ad aspetti determinanti come la cortesia e l'accoglienza nella vacanza. Tra gli stranieri, invece, generalmente è il prezzo una delle variabili principali, come testimoniato dalle principali analisi comportamentali di mktg turistico. Inoltre la ricettività complementare è un'ospitalità piuttosto recente e quindi la maggiore propensione alla crescita è determinata anche dal fattore "novità".

**Interessante invece il dato che riguarda la differenza della permanenza media per tipologia di struttura turistica.** Nel corso del 2012 i turisti che scelgono una struttura appartenente al comparto alberghiero si sono trattenuti in media 4,65 giorni, quelli che invece prediligono l'extra-alberghiero si sono trattenuti in media solo 1,37 giorni, questo dato è da leggersi in rapporto all'incidenza dei pernottamenti presso i rifugi che, per ovvi motivi, è molto basso 1,08 giorni.

|             | Alberghiere |          |          | Extra-alberghiere |          |          |
|-------------|-------------|----------|----------|-------------------|----------|----------|
|             | Arrivi      | Presenze | Gg perm. | Arrivi            | Presenze | Gg perm. |
| <b>2012</b> | 20.037      | 93.217   | 4,65     | 30.588            | 42.151   | 1,37     |

Si può comunque affermare che chi pernotta per più giorni a Gressoney-La-Trinité lo fa scegliendo, ordinariamente, una struttura alberghiera.

Altro dato interessante riguarda gli scostamenti tra arrivi e presenze del mercato italiano e in quello straniero sulla base della stagione di riferimento (estate: dal 01/06 al 30/09 inverno: 01/12 al 30/04 dell'anno successivo).

### ITALIANI - ARRIVI

| Estate                          | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  | 2009  | 2010  | 2011  |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| <b>Alberghi</b>                 | 2.602 | 3.639 | 2.868 | 2.751 | 4.326 | 4.619 | 1.888 | 4.308 | 4.249 | 4.731 |
| <b>RTA</b>                      | 377   | 586   | 563   | 427   | 548   | 697   | 690   | 999   | 615   | 694   |
| <b>Affitt./Chambres d'hôtes</b> | 4     | 0     | 38    | 10    | 3     | 147   | 297   | 289   | 109   | 111   |
| <b>Bed &amp; Breakfast</b>      | 0     | 0     | 0     | 20    | 6     | 6     | 0     | 3     | 17    | 36    |
| <b>Rifugi Alpini</b>            | 3.650 | 4.870 | 5.500 | 5.128 | 5.593 | 5.360 | 5.361 | 5.526 | 6.175 | 5.737 |
|                                 |       |       |       |       |       |       |       |       |       |       |
| Inverno                         | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008  | 2009  | 2010  | 2011  |
| <b>Alberghi</b>                 | 7.451 | 7.472 | 6.099 | 5.964 | 5.946 | 6.511 | 6.778 | 8.295 | 7.711 | 7.564 |
| <b>RTA</b>                      | 833   | 809   | 890   | 823   | 865   | 1.374 | 1.962 | 1.953 | 1.294 | 1.338 |
| <b>Affitt./Chambres d'hôtes</b> | 8     | 6     | 18    | 15    | 128   | 376   | 320   | 308   | 206   | 110   |
| <b>Bed &amp; Breakfast</b>      | 0     | 0     | 0     | 11    | 11    | 21    | 8     | 7     | 52    | 48    |
| <b>Rifugi Alpini</b>            | 396   | 216   | 157   | 0     | 377   | 123   | 620   | 820   | 1.232 | 730   |

### STRANIERI - ARRIVI

| Estate                          | 2002  | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------------------------|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| <b>Alberghi</b>                 | 465   | 394  | 387  | 594  | 457  | 513  | 349  | 576  | 590  | 618  |
| <b>RTA</b>                      | 80    | 106  | 68   | 57   | 78   | 65   | 98   | 138  | 66   | 102  |
| <b>Affitt./Chambres d'hôtes</b> | 0     | 0    | 5    | 0    | 0    | 63   | 60   | 99   | 38   | 19   |
| <b>Bed &amp; Breakfast</b>      | 0     | 0    | 12   | 5    | 0    | 1    | 0    | 0    | 14   | 10   |
| <b>Rifugi Alpini</b>            | 3714  | 5486 | 4835 | 5189 | 4786 | 5240 | 5765 | 6317 | 7425 | 6811 |
|                                 |       |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| Inverno                         | 2002  | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
| <b>Alberghi</b>                 | 3.105 | 3426 | 3520 | 2767 | 2928 | 3556 | 2972 | 3062 | 4203 | 4665 |
| <b>RTA</b>                      | 602   | 711  | 905  | 798  | 777  | 977  | 1200 | 1431 | 1412 | 1247 |
| <b>Affitt./Chambres d'hôtes</b> | 0     | 0    | 2    | 0    | 32   | 153  | 203  | 146  | 83   | 128  |
| <b>Bed &amp; Breakfast</b>      | 0     | 0    | 15   | 10   | 5    | 3    | 4    | 0    | 13   | 19   |
| <b>Rifugi Alpini</b>            | 967   | 570  | 89   | 0    | 958  | 174  | 452  | 1123 | 1797 | 995  |

Dai dati riportati, si evidenziano interessanti tendenze che si differenziano, non solo per la provenienza degli ospiti ma anche e soprattutto per la stagione di riferimento.

#### ESTATE:

- Durante la stagione estiva, gli ospiti italiani si dividono, quasi equamente tra alberghi e rifugi alpini, con una maggiore incidenza di circa 1.000 arrivi per questi ultimi;

- Gli arrivi di italiani nelle Rta, negli affittacamere, Chambres d'hôtes o Bed & Breakfast presentano dati o troppo poco rilevanti o troppo oscillatori per poter teorizzare tendenze occupazionali costanti;
- La clientela straniera ha invece una marcata predilezione per i rifugi alpini con una tendenza costante all'aumento degli arrivi negli anni;
- Per gli stranieri dunque, la montagna estiva è prettamente "alta quota", trekking o alpinismo (nel periodo 2002-2011, gli arrivi sono quasi raddoppiati), pertanto è evidente come eventuali campagne promozionali o di comunicazione dovranno vertere questi temi.

#### **INVERNO:**

- In inverno la clientela italiana predilige nettamente il pernottamento in hotel, in misura minore le RTA;
- Il dato sul movimento degli arrivi in hotel degli italiani, evidenzia alcune oscillazioni, ma è interessante notare come il numero degli arrivi in 10 anni sia aumentato solo di poco meno di 100 unità;
- Anche gli stranieri in inverno prediligono gli alberghi ed in misura minore le RTA. I dati invece sugli arrivi nei rifugi sono talmente oscillanti da far supporre errori nella registrazione dei dati nei modelli Istat C 59, se non nel caricamento manuale da parte degli operatori dell'Office du Tourisme.

### **1.6.3.          Analisi della provenienza**

In presenza di mercati turistici illimitati e di risorse economiche ed umane limitate, è necessario identificare con priorità i mercati nazionali ed internazionali su cui concentrare le risorse al fine di poter promuovere il proprio territorio.

Uno dei metodi più utilizzati per l'individuazione dei mercati potenziali è quello dell'analisi dei flussi turistici sulla base dei paesi di provenienza, determinati dai Modelli Istat C 59. I dati consentono rilevare l'importanza della singola Regione o Paese in base alle quote di mercato (numero presenze che determinano la "quota di mercato" o "market share") e la loro incidenza negli anni (analisi dei flussi negli ultimi 5 anni in grado di stabilire l'andamento medio di quel particolare mercato).

Gressoney-La-Trinité oggi può contare (vedasi tabella sotto riportata) su un bacino consolidato di mercati di prossimità, Lombardia, Piemonte, in primis che rappresentano lo zoccolo duro della località. Questi mercati hanno subito negli anni movimenti altalenanti ma visto il numero importante di presenze che determinano e la relativa vicinanza geografica, sono ancora da considerarsi destinazioni in cui investire in attività di marketing promozionale. Il mercato di prossimità è fonte anche del turismo escursionistico, quello che genera – allo stato attuale – il maggior numero di presenze non rilevate. Si tratta pertanto di mercati estremamente sensibili alla proposta turistica di Gressoney-La-Trinité sebbene debbano essere stimolati con sempre nuovi motivi di attenzione.

Ai due mercati più importanti se ne affiancano altri, Liguria, Toscana, Lazio ed Emilia Romagna interessanti per i risultati attuali e per la percentuale di crescita che hanno dimostrato negli anni. Sono quindi mercati reattivi, che potenzialmente potrebbero vedere

crescere ulteriormente le presenze a fronte di iniziative ad hoc.

### Serie storica 2007-2012 – Mercato Italia- Arrivi

|            | 2007  | 2008  | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | Δ sui 5 anni |
|------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------------|
| Lombardia  | 6.888 | 4.939 | 6.917 | 7.127 | 7.032 | 6.886 | -0,03        |
| Piemonte   | 4.363 | 3.679 | 4.442 | 4.480 | 3.914 | 4.247 | -2,66        |
| Liguria    | 1.717 | 1.734 | 1.932 | 2.289 | 2.459 | 2.214 | 28,95        |
| Toscana    | 895   | 1.064 | 1.523 | 2.382 | 1.657 | 1.739 | 94,30        |
| Lazio      | 944   | 1.112 | 1.846 | 1.723 | 1.579 | 1.449 | 53,50        |
| Emilia-Rom | 942   | 1.068 | 830   | 1.052 | 1.017 | 1.105 | 17,30        |
| Veneto     | 600   | 765   | 1.064 | 1.209 | 1.022 | 576   | -4,00        |
| Vda        | 442   | 592   | 599   | 518   | 558   | 561   | 26,92        |
| Bolzano    | 164   | 105   | 162   | 184   | 187   | 225   | 37,20        |
| Marche     | 132   | 246   | 307   | 199   | 223   | 203   | 53,79        |
| Campania   | 382   | 291   | 254   | 281   | 329   | 176   | -53,93       |
| Puglia     | 363   | 117   | 144   | 127   | 147   | 143   | -60,61       |
| Sicilia    | 237   | 241   | 440   | 231   | 259   | 132   | -44,30       |
| Trento     | 343   | 185   | 169   | 224   | 217   | 125   | -63,56       |
| Friuli VG  | 262   | 169   | 118   | 172   | 122   | 122   | -53,44       |
| Umbria     | 169   | 200   | 414   | 96    | 201   | 121   | -28,40       |
| Calabria   | 62    | 30    | 38    | 94    | 81    | 96    | 54,84        |
| Sardegna   | 78    | 93    | 65    | 92    | 64    | 85    | 8,97         |
| Abruzzo    | 145   | 94    | 69    | 155   | 167   | 79    | -45,52       |
| Molise     | 18    | 11    | 13    | 26    | 26    | 15    | -16,67       |
| Basilicata | 22    | 35    | 36    | 20    | 9     | 11    | -50,00       |

I dati evidenziano come i mercati di prossimità sono quelli in cui ad una costanza degli arrivi corrisponde anche una diminuzione delle presenze, elemento giustificato probabilmente dall'incidenza della crisi economica. Lombardia e Piemonte registrano infatti una diminuzione netta dei giorni spesi in località, rispettivamente il - 24,52% e il 10,49%, invece i flussi provenienti da Liguria, Toscana, Lazio, ed Emilia Romagna registrano un aumento sia dal lato arrivi che presenze, come testimoniato dalle tabelle riportate. Questo fenomeno, comune in molte località dell'arco alpino segna la riduzione progressiva della durata media del viaggio e quindi delle vacanze brevi o short break (da 1 a 3 notti) rispetto a quelle medio-lunghe (da 4 notti o più).

### Serie storica 2007-2012 – Mercato Italia- Presenze

|            | 2007   | 2008   | 2009   | 2010   | 2011   | 2012   | Δ sui 5 anni |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------------|
| Lombardia  | 23.465 | 15.719 | 24.275 | 22.665 | 22.336 | 17.712 | -24,52       |
| Piemonte   | 10.451 | 7.794  | 11.462 | 10.208 | 8.947  | 9.355  | -10,49       |
| Liguria    | 7.192  | 6.639  | 7.838  | 9.064  | 9.734  | 8.677  | 20,65        |
| Toscana    | 4.021  | 4.569  | 7.364  | 12.079 | 8.728  | 8.025  | 99,58        |
| Lazio      | 5.220  | 6.192  | 9.252  | 7.941  | 7.154  | 6.926  | 32,68        |
| Emilia-Rom | 3.043  | 3.906  | 2.930  | 4.765  | 3.625  | 3.048  | 0,16         |
| Veneto     | 1.627  | 1.441  | 4.034  | 4.836  | 2.994  | 1.405  | -13,64       |
| Campania   | 2.061  | 1.943  | 1.465  | 1.747  | 1.898  | 941    | -54,34       |
| Vda        | 642    | 759    | 1.089  | 1.349  | 1.232  | 923    | 43,77        |
| Marche     | 654    | 1.354  | 1.319  | 702    | 1.228  | 869    | 32,87        |

|            |       |       |       |       |       |     |        |
|------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|--------|
| Puglia     | 2.195 | 452   | 670   | 545   | 559   | 685 | -68,79 |
| Sardegna   | 400   | 444   | 300   | 778   | 586   | 583 | 45,75  |
| Sicilia    | 1.253 | 1.340 | 2.685 | 1.423 | 1.299 | 536 | -57,22 |
| Calabria   | 299   | 138   | 199   | 481   | 438   | 500 | 67,22  |
| Umbria     | 591   | 806   | 2.598 | 403   | 1.093 | 471 | -20,30 |
| Bolzano    | 289   | 217   | 327   | 286   | 242   | 337 | 16,61  |
| Abruzzo    | 754   | 521   | 187   | 757   | 610   | 293 | -61,14 |
| Fruili VG  | 515   | 276   | 341   | 464   | 222   | 222 | -56,89 |
| Trento     | 378   | 265   | 270   | 297   | 294   | 161 | -57,41 |
| Molise     | 85    | 29    | 48    | 139   | 152   | 60  | -29,41 |
| Basilicata | 124   | 221   | 101   | 123   | 42    | 42  | -66,13 |

L'analisi condotta dal centro di ricerca specializzato, Skipass Panorama Turismo per l'inverno 2011/2012 ha evidenziato come il livello di internazionalizzazione delle località montane italiane sia aumentato. In ogni località, da quelle più blasonate e famose a quelle appenniniche, è aumentata la quota degli stranieri che però non sempre riescono a coprire le perdite causate dalla diminuzione degli italiani. La stessa ricerca rileva inoltre alcuni elementi comuni ai flussi turistici di stranieri verso località dell'arco alpino italiano, ed in particolare:

- la scelta della destinazione si è basata, per questi ospiti, esclusivamente sul budget a loro disposizione;
- su tutti, i russi hanno rappresentato la quota di maggior rilievo per quanto riguarda gli indici di incremento;
- forti incrementi anche dalla Polonia, ma, a differenza dei russi, gli ospiti provenienti da questa nazione viaggiano prevalentemente in gruppo e con budget limitati;
- gli ospiti stranieri hanno garantito soggiorni più lunghi, e sono gestiti nella loro quasi totalità dai Tour Operator;

Per quanto concerne l'analisi dei flussi turistici di Gressoney-La-Trinité provenienti dai mercati esteri emerge subito un dato rilevante, cioè la presenza di una costante crescita negli anni per la maggior parte dei paesi più rilevanti. Altri dati interessanti riguardano:

- Il numero interessante di turisti provenienti dal Regno Unito, seguiti da quelli della Germania, Svezia e Francia.
- La crescita maggiore si registra tra i turisti provenienti dalla Germania, dalla Finlandia e dalla Francia.
- Un dato interessante riguarda anche i turisti polacchi che registrano una crescita stupefacente.

#### Serie storica 2007-2012 - Mercato Estero - Presenze

|                                 | 2007   | 2008   | 2009  | 2010  | 2011  | 2012   | Δ sui 5 anni |
|---------------------------------|--------|--------|-------|-------|-------|--------|--------------|
| <b>Regno Unito</b>              | 10.044 | 13.052 | 9.972 | 9.126 | 9.302 | 11.072 | 10,23        |
| <b>Germania</b>                 | 3.196  | 2.679  | 5.483 | 5.506 | 6.112 | 6.529  | 104,29       |
| <b>Svezia</b>                   | 3.465  | 4.514  | 4.641 | 5.953 | 5.966 | 5.825  | 68,11        |
| <b>Francia</b>                  | 2.341  | 3.803  | 3.039 | 3.493 | 4.129 | 4.877  | 108,33       |
| <b>Finlandia</b>                | 1.822  | 40     | 2.741 | 3.351 | 2.298 | 3.837  | 110,59       |
| <b>Belgio</b>                   | 1.905  | 1.821  | 1.807 | 1.869 | 1.809 | 3.218  | 68,92        |
| <b>Svizzera E Liechtenstein</b> | 1.629  | 1.713  | 2.440 | 2.480 | 2.681 | 2.875  | 76,49        |

|                 |       |     |       |       |       |       |        |
|-----------------|-------|-----|-------|-------|-------|-------|--------|
| Polonia         | 537   | 399 | 593   | 838   | 7.352 | 2.822 | 425,51 |
| Danimarca       | 1.722 | 961 | 649   | 846   | 1.597 | 1.466 | -14,87 |
| Austria         | 610   | 615 | 1.017 | 993   | 1.491 | 1.230 | 101,64 |
| Paesi Bassi     | 353   | 415 | 564   | 738   | 1.660 | 1.161 | 228,90 |
| Spagna          | 970   | 901 | 1.095 | 1.158 | 1.025 | 1.027 | 5,88   |
| Russia          | 607   | 567 | 611   | 590   | 950   | 906   | 49,26  |
| Stati Uniti     | 230   | 343 | 239   | 250   | 498   | 480   | 108,70 |
| Norvegia        | 210   | 93  | 305   | 204   | 527   | 345   | 64,29  |
| Repubblica Ceca | 179   | 309 | 399   | 472   | 374   | 234   | 30,73  |
| Slovenia        | 340   | 327 | 173   | 212   | 697   | 191   | -43,82 |
| Australia       | 32    | 22  | 18    | 146   | 88    | 188   | 487,50 |
| Irlanda         | 266   | 280 | 476   | 422   | 280   | 176   | -33,83 |
| Ungheria        | 130   | 215 | 59    | 197   | 270   | 160   | 23,08  |

#### 1.6.4. I principali mercati esteri

I mercati esteri non hanno però tutti le stesse caratteristiche e non ricercano nella scelta della vacanza gli stessi atout, è interessante pertanto evidenziare alcuni tratti distintivi, almeno dei mercati più importanti.

##### REGNO UNITO

Come evidenziato da diverse ricerche turistiche e dal già citato stesso Piano di Marketing strategico della Valle d'Aosta, il Regno Unito è fondamentalmente una nazione di viaggiatori indipendenti, soltanto 1/3 dei viaggiatori totali sceglie un pacchetto turistico confezionato. Le prenotazioni via internet rappresentano quasi la metà del totale delle prenotazioni di viaggi all'estero e quasi un terzo di quelle per viaggi nazionali, mentre la vendita dei pacchetti-vacanza da parte delle agenzie di viaggio per il 2007 è stata prevalentemente effettuata tramite i loro siti web, a fronte di un continuo calo delle visite dirette ai loro negozi.

In Valle d'Aosta in generale e a Gressoney-La-Trinité, grande importanza in termini di presenze è determinata dall'intermediazione, presente soprattutto durante in mesi invernali per quanto concerne il prodotto Total Ski. Attualmente i tour operator che propongono Gressoney-La-Trinité presso il mercato britannico sono i seguenti: Crystal, Thomson, Echo Travel, Momentum, Inghams e Zuba Ski. Assente per il momento Interski, che ha inserito solo ultimamente la località di Champoluc, ma non si è ancora spinto a proporre Gressoney-La-Trinité. Altri operatori britannici leader del mercato degli sport invernali che potrebbero essere coinvolti in ulteriori azioni commerciali sono: Tui Travel, Thomas Cook e Hotelplan e Ski Total/Ski Esprit.

#### **Quindi per quale motivo, se il mercato britannico è geneticamente portato verso la disintermediazione, la nostra Valle d'Aosta è così legata al mercato dei tour operator?**

Probabilmente per il fatto che la nostra regione non riesce ancora ad utilizzare efficacemente i canali di vendita diretta on-line e a presentarsi a questa in modo unitario e coeso. Più della metà dei viaggiatori indipendenti britannici usano Internet come risorsa informativa per la pianificazione della vacanza e l'incremento di network sociali, blogs e siti dove è possibile

pubblicare commenti apre ampie possibilità.

## **GERMANIA**

I tedeschi, si sa, sono molto nazionalisti, 1 tedesco su 3 generalmente consuma le proprie vacanze in Germania. Sul fronte dei viaggi all'estero i tedeschi prediligono da sempre le destinazioni del mediterraneo, Spagna e Italia in primis. La spesa per viaggi dei tedeschi è cresciuta del 4%, e rimangono a livello mondiale il primo popolo per investimenti procapite in viaggi e vacanze (nel 2011 hanno speso 52 Mrd di €), seguiti da USA, Gran Bretagna, Francia, Italia, Giappone. I tedeschi amano viaggiare in periodi non di altissima stagione ed unire alle proprie vacanze relax anche elementi culturali.

Il trend registrato dalla ricerca effettuata da ADAC Reisenmonitor nel 2012 evidenzia come per i tedeschi risultano essere sempre meno appetibili le vacanze al mare, che infatti perdono molte quote di mercato rispetto a quelle montane (nel 1998 erano il 64% nel 2011 il 54%). I tedeschi sono un popolo che ama preparare con cura le proprie vacanze, ricercando informazioni – principalmente su internet – circa 6 mesi prima della partenza. Negli ultimi anni è cresciuta la domanda di hotel, in calo pensioni, camere private, campeggi ed appartamenti (il turista moderno cerca qualità, rifugge le pensioni antiquate). La durata media della vacanza è diminuita (nel 1997 era di 13,9 giorni mentre nel 2007 è di 12,5), ma la spesa per i viaggi è aumentata (oggi un turista spende al giorno un 25% in più rispetto a 10 anni fa).

I viaggiatori tedeschi di oggi sono dei veri e propri professionisti della vacanza (hanno esperienza ed usano internet). Hanno esigenze ed aspettative più alte: rispetto al 2005 è diminuita la domanda di viaggi organizzati (pur rimanendo questa la formula maggiormente venduta), mentre è aumentata la prenotazione di singoli servizi (solo alloggio, solo viaggio, ecc.).

Sempre la ricerca svolta da Adac Reisemonitor, evidenzia come chi sceglie una vacanza in montagna ricerca principalmente:

1. Paesaggio;
2. Rigenerarsi;
3. Raggiungibilità in auto;
4. Accoglienza sul posto;
5. Sentieri escursionistici e di trekking
6. Tipicità
7. Possibilità di poter parlare tedesco
8. Natura incontaminata
9. Cucina tedesca
10. Rispetto per l'ambiente

Questi elementi denotano quanto Gressoney-La-Trinité possa considerarsi una destinazione ottimale per il turista tedesco. Un target ed un mercato che andrebbe assolutamente sondato maggiormente.

## **SVEZIA**

Il mercato Svedese, e più in generale quello della penisola scandinava è un'area dalle medie dimensioni (complessivamente composto da circa 21 milioni di abitanti) ma da sempre un

mercato con alta capacità di spesa. Il viaggio per gli Svedesi è legato al clima, nei pochi mesi estivi si prediligono le vacanze nel proprio paese, mentre negli mesi più freddi ci si orienta verso l'estero.

Una ricerca condotta da Nitek e denominata "Tourism and the Travel and Tourism Industry in Sweden, del 2008, ha evidenziato come:

*"Il crescente bisogno di individualizzazione della propria esperienza di viaggio, reso tanto più possibile dalla compresenza di sensibilità (o almeno attenzione, o consapevolezza) culturale e dalla disponibilità di mezzi finanziari, orienta inoltre sempre più il consumatore verso segmenti turistici di "nicchia", che peraltro tendono ad essere sempre meno "marginali":*

- vacanze attive e/o nel verde: pratiche sportive come il cicloturismo, il trekking, il canottaggio, l'"orienteeing", il golf, l'equitazione, ecc;
- vacanze sul territorio (itinerari "minori" ed alternativi) con frequente combinazione dell'interesse naturalistico ed ambientale con quello artistico ed enogastronomico."

Il prodotto in assoluto più popolare è quello della vacanza attiva, soprattutto tra gli ultracinquantenni, con prevalenza del prodotto golf, del cicloturismo e del trekking leggero. Tra le attività praticate in vacanza, il trekking leggero e il cicloturismo sono stati caratterizzati da un aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. In crescita anche il prodotto "neve" grazie anche all'ottimo lavoro svolto dal tour operator Ving - gruppo Tui - con un catalogo dedicato.

Il Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta, evidenziava come gli svedesi, ed in genere gli scandinavi, sono insofferenti nei confronti del regime di pensione completa ed anche di mezza pensione, e preferiscono soluzioni di alloggio che assicurino la massima flessibilità e libertà di movimento. Per quanto riguarda la ricettività alberghiera, sono molto apprezzati gli "apartment hotels" e in genere le soluzioni di solo alloggio, accompagnate da una colazione di tipo veramente continentale.

Gli Svedesi come la maggior parte dei popoli nordici, è molto indipendente nella ricerca delle informazioni turistiche e tende a confermare le proprie vacanze direttamente su Internet. Risulta pertanto importante che gli investimenti che la Regione Valle d'Aosta impiega oggi nella realizzazione di siti internet destinati ai mercati esteri possano essere destinati anche ai mercati scandinavi.

## **FRANCIA**

La Francia rappresenta uno dei mercati più importanti della Valle d'Aosta e per Gressoney-La-Trinité rappresenta il quarto mercato più importante con un incremento in termini di presente che è più che raddoppiato in 5 anni.

Al di là degli elementi principali tra i quali la prossimità e la lingua, che costituiscono punto di forza per la Valle d'Aosta, il mercato francese risulta essere interessante anche per altri aspetti:

1. per la dimensione: oltre 62 milioni di abitanti;
2. per la frequenza delle vacanze: i francesi infatti viaggiano molto più che chiunque altro in Europa;
3. per la conoscenza che i francesi hanno della Valle d'Aosta.

Durante il soggiorno sia in estate che in inverno, al primo posto delle attività previste

compaiono quelle sportive (il nuoto, il trekking e la bicicletta in primis), che per i francesi, rappresentano la vera e propria motivazione di vacanza. Oltre a queste, da sempre molto gradite al target di riferimento, sono le seguenti altre attività: le passeggiate ed il trekking, le escursioni a piedi, le visite ai centri storici e siti naturali, lo shopping, la visite a mercati e fiere artigianali.

I francesi, pongono anche molta attenzione sia al prezzo che alla qualità dell'ambiente due elementi determinanti nella scelta della vacanza, insieme a cultura e tradizioni locali ed enogastronomia.

## **RUSSIA**

Limitato a Gressoney-La-Trinité è il mercato dei turisti russi, che invece potrebbe essere un buon mercato da esplorare considerando che i viaggi all'estero si assestano su una crescita del + 7,3% circa.

Il dato rilevante è che non è più solo l'élite della società russa che può permettersi di viaggiare all'estero, anche se questi viaggiatori sono chiaramente il segmento più ricercato dal mercato, ma anche la classe media va in vacanza almeno una volta la mare e altre due o tre volte all'anno.

Il Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta evidenzia che: *“ Tra le attività che il turista ricerca quando decide di fare un soggiorno in montagna ritroviamo:*

- *la ricerca di relax 70%*
- *il desiderio di apprezzare paesaggi diversi 55%*
- *il trekking e la MTB 48%*
- *la ricerca di benessere 30%*
- *scalare 20%*

*Il 90/95% dei turisti russi che si reca all'estero sceglie un viaggio organizzato (in parte o “all inclusive”), mentre il 5/10% viaggia come turista individuale. Il viaggio di gruppo è preferito da turisti con medio-basso livello di spesa e dalle famiglie, mentre i “nuovi ricchi” sono più propensi al viaggio individuale. Il viaggio “all inclusive” è utilizzato dal 47% dei turisti russi che si reca in Italia; per il resto acquistano soprattutto viaggio più alloggio. Nell'acquistare un pacchetto vacanza fanno attenzione alle offerte che combinano attività diverse come escursioni, gastronomia, sport e shopping. In particolare nella stagione invernale apprezzano la combinazione tra sci e benessere.*

*Tipologie di alloggio preferite:*

- *Esercizi alberghieri 5 stelle e lusso 12%*
- *Esercizi alberghieri 4 stelle 25%*
- *Esercizi alberghieri 3 stelle 43%*
- *Altri esercizi ricettivi 28%*

Si ritiene che per le caratteristiche del turismo di Gressoney-La-Trinité e per le opportunità che la località può offrire, il mercato russo possa essere una destinazione di sicuro interesse per attivare efficaci politiche commerciali.

## 1.7 L'analisi Swot della località

### 1.7.1. I prodotti turistici attuali

Prima di procedere con l'analisi sistematica dei prodotti turistici attuali è necessario porre in essere una matrice Swot per l'intera destinazione turistica, al fine di individuare i punti di forza, debolezze, le opportunità e le minacce.

| PUNTI DI FORZA   | PUNTI DI DEBOLEZZA   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse naturali e buona tutela ambientale;</li> <li>• Risorse storiche e cultura walser;</li> <li>• Offerta per lo sci alpino (comprensorio Monterosa Ski che presenta un'offerta completa ed integrata);</li> <li>• Offerta per Trekking, Alte vie, Rifugi;</li> <li>• Comprensorio molto conosciuto (soprattutto in inverno);</li> <li>• Vicinanza rispetto alle grandi città del nord-Italia (turismo di prossimità)</li> <li>• Celebre tradizione alpinistica</li> <li>• Grandi Eventi del comprensorio (Trofeo Mezzalama, Tor des Géants, Monte Rosa Walser Ultra Trail 2013);</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitate risorse finanziarie per la promozione turistica;</li> <li>• Opportunità di svago nel tempo libero;</li> <li>• Programmazione turistica;</li> <li>• Viabilità, parcheggi e trasporto pubblico (soprattutto in periodi di alta stagione)</li> <li>• Coordinamento tra operatori</li> <li>• Politiche di prezzo da parte del settore ricettivo e degli impianti di risalita;</li> <li>• Destagionalizzazione;</li> <li>• Capacità attrattiva soprattutto d'estate</li> <li>• Presenza del fenomeno dei "letti freddi" (seconde case non occupate)</li> <li>• Polverizzazione delle informazioni presenti sul web dedicate a Gressoney LT</li> <li>• Dipendenza da un'unica arteria stradale;</li> <li>• Non adeguati collegamenti di trasporto pubblico</li> <li>• Mancanza di un soggetto di commercializzazione pura</li> </ul> |
| OPPORTUNITA'   | MINACCE  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monte Rosa è la "vera montagna" L'elemento determinante è la "natura" che ha un peso molto significativo anche nell'immagine della destinazione adatta sia agli sport invernali che estivi. La montagna rappresenta però anche "silenzio, riposo e relax" ed un tipo di montagna adatta a tutti, anche a chi non pratica sport, una "destinazione per famiglie";</li> <li>• Fenomeni meteorologici: l'eccessivo</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Surclassamento da parte di località (anche balneari) che fanno del prezzo l'unica leva competitiva</li> <li>• Poca redditività delle attività alberghiere e pertanto poca propensione alla riqualificazione delle strutture ricettive</li> <li>• Deterioramento di tutte le strutture di accoglienza attualmente in utilizzo</li> <li>• Mancanza di ricambio generazionale</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| <p>caldo in città spinge i turisti, in estate, a ricercare l'alta montagna;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione di tutto il segmento cultura in collaborazione con il Comune di Gressoney-Saint-Jean con la creazione di un unico prodotto culturale (che valorizzi l'identità Walser)</li><li>• Programmazione turistica urbanistica non orientata unicamente alla costruzione di nuove strutture ricettive o seconde case ma a servizi ed infrastrutture turistiche</li></ul> | <p>nelle professioni alberghiere</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Parziale perdita della valenza sociale della Cultura e tradizioni Walser</li><li>• Progressivo condizionamento da parte di forme di turismo escursionistico legate a condizioni economiche, metereologiche etc</li></ul> |
|--|---|

### 1.7.2. I rapporti con l'intermediazione

Da più parti viene evidenziata la difficoltà ad intrattenere rapporti proficui e duraturi con il settore dell'intermediazione turistica e più in generale con chi è in grado di convogliare flussi di turismo organizzato (agenzie dettaglianti e Tour Operator organizzatori di gruppi pre-costituiti).

Lo sviluppo di tali relazioni commerciali raramente viene percepito come il modo più idoneo più adatta per rilanciare l'economia turistica di Gressoney-La- Trinité per una serie di limiti che possono essere così riassunti:

#### Limiti strutturali

- Capacità ricettiva delle strutture alberghiere limitata
- Mancanza di organizzazione sistematica dell'offerta extra-alberghiera (lasciata per lo più alla libera iniziativa del privato)

### Limiti culturali

- Non diffuso approccio imprenditoriale
- Impreparazione ad offrire soggiorni itineranti
- Inesistenza del settore incoming locale
- Non sempre rinnovata fiducia nell'attività di intermediazione

### Limiti economici

- Ristrettezza dei margini di manovra sulle provvigioni
- Condizioni contrattuali (allotment, termini di rilascio) troppo restrittive

### Limiti di comunicazione

- Scarsa comunicazione alle AdV sull'offerta dell'area
- Scarsa attività di promozione vendite
- Scarsa attività di PR atta a far conoscere l'area nel suo complesso

E' necessario infine, stabilire come l'intermediazione sia solo un elemento di un

### 1.7.3. Le relazioni tra gli attori locali

Tra i principali ostacoli allo sviluppo di forme di collaborazione e di aggregazione tra operatori pubblici e privati vanno segnalati :

- **Il quadro istituzionale:** il sistema di offerta presenta una serie di vincoli legali e amministrativi che non aiuta abbastanza la concertazione tra le categorie.
- **Politica del turismo:** la Valle d'Aosta non sempre, in passato, ha beneficiato di una scelta politica di base che identificasse **il turismo come risorsa economica principale** e ne favorisse di conseguenza lo sviluppo.
- **Duplicazione di enti e competenze:** l'attuale struttura assunta dal sistema di offerta, e in particolare dal settore preposto alla promozione turistica, appare poco funzionale. L'aspetto più criticato è la duplicazione e sovrapposizione di competenze tra i vari enti (Assessorato al Turismo, Office du Tourisme, Consorzi, Monterosa Ski, Comune ecc.), che porta ad uno spreco di risorse. Alcuni operatori auspicano l'introduzione di deleghe più precise o di una struttura gerarchica che assegni ad un solo ente o ad un manager un potere decisionale finalizzato a tracciare una linea operativa comune. Il **Destination Manager** dovrebbe avere il compito di predisporre una strategia di orientamento comune di tutta la destinazione turistica. Molte delle località alpine italiane si stanno dotando di un Destination Manager (**Madesimo** è ad esempio fra queste) con il compito di coordinare tutti gli operatori pubblici e privati che operano in una destinazione turistica (impianti di risalita, comune, albergatori, ristoratori, consorzi etc)

## 1.7.4 La Montagna invernale

Gressoney-La-Trinité è la destinazione degli sport invernali, ed in particolare dello sci di discesa (piste e free ride), è su questo che si reggono tutti gli investimenti fatti (impianti a fune, servizi e ricettività), gli altri sport come le racchette, lo scialpinismo, l'Heliski, sono da ritenersi non meno importanti dal punto di vista dell'immaginario collettivo ma in grado di attrarre un numero limitato di turisti. Lo sci alpinismo infatti è un'attività praticata soprattutto da un target di esperti e appassionati di alta quota desiderosi di vivere un'esperienza unica su una delle vette più alte d'Europa.

Il comprensorio Monterosa Ski, per il prodotto "sci alpino", offre scenari straordinari, impianti adeguati e piste fra le più impegnative e gratificanti del mondo, riservate ad un pubblico di esperti e non. I dati presenti sul sito [www.monterosa-ski.com](http://www.monterosa-ski.com) offrono un quadro di insieme eccellente:

- **4 Società di gestione:** Monterosa S.p.A. (Champoluc, Antagnod e Gressoney-La-Trinité) S.I.T.I.B. S.p.A. (Brusson) S.A.G.I.T. S.p.A. (Gressoney-Saint-Jean) MONTEROSA 2000 S.p.A. (Alagna);
- **3 Valli** collegate tra loro sci ai piedi: Valle d'Ayas, Valle di Gressoney e Valsesia;
- **6 località alpine** tra Valle d'Aosta e Piemonte: Champoluc, Antagnod, Brusson, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Alagna
- **180 km. di piste**
- **170 km. di innevamento** programmato
- **circa 780.000 metri cubi di neve** prodotta mediamente in una stagione invernale
- **2 valichi alpini per il passaggio degli sciatori:** Colle Bettaforca (2705 m. slm) e Punta Indren (3275 m. slm)
- **37 impianti:** 14 Seggiovie 10 Baby Snow Park / tapis roulant principianti e bimbi 4 Skilift 5 Telecabine 3 Funivie 1 Funicolare
- **69 piste:** 22 blu (semplici, per tutti) 41 rosse (intermedie, per sciatori "nella norma") 6 piste nere (difficili, per soli sciatori esperti)
- **50.000 persone/ora** è la portata complessiva di tutti gli impianti
- **96%** di innevamento programmato

Lo stesso Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta ha inserito lo sci alpino e l'alpinismo fra i prodotti STAR "essendo degli attrattori di rilevanza mondiale tali da consentire, se opportunamente strutturati e promossi, di affrontare mercati anche molto lontani, ma sensibili alla specifica rarità della proposta turistica."

Dato l'alto livello nella proposta turistica e nella qualità dei servizi erogati, l'intera gamma degli sport invernali è già presente a Gressoney-La-Trinité in quanto località inserita all'interno del comprensorio Monterosa Ski, **semmai andrebbe promossa partendo dal concetto che tali attività si svolgono in ambienti unici.** Da non sottovalutare il fatto che gli sport dell'outdoor legati alla neve hanno una stagionalità più lunga rispetto alla pista e costituiscono una valida integrazione/diversificazione dello sci alpino, consentono inoltre di attivare buone politiche di destagionalizzazione soprattutto nei periodi di spalla (inizio e fine stagione invernale).

## Sci Alpino

L'analisi dei flussi turistici derivanti dai modelli Istat C 59, ha evidenziato alcune caratteristiche dei frequentatori della località e ha evidenziato come il prodotto "sci alpino" sia ormai giunto ad una fase di maturità. La crisi economica che ha colpito l'Italia ma in generale l'Europa tutta, la stagnazione dell'economia e l'incertezza politica, hanno **incentivato la determinante "prezzo" sulla scelta della località in cui trascorrere le proprie vacanze**. La fedeltà alla "marca" e alla destinazione turistica è la più bassa riscontrata in questi ultimi anni, e la guerra sui prezzi non fa intravedere la possibilità di poter contare su turisti di qualità. Da un punto di vista meramente economico i competitors di Gressoney-La-Trinité non sono più le altre destinazioni dell'arco alpino, bensì il Mar Rosso, il Marocco, Dubai. **La competizione si gioca quindi su una scala territoriale sempre più ampia pertanto risulta fondamentale poter contare su una capacità di organizzazione del prodotto e sulla possibilità di poter offrire un'alternativa allo sci**. Due terzi dei sciatori sono persone che si recano in montagna per svolgere più attività ricreativo-sportive, risulta pertanto importante poter offrire anche servizi di animazione, benessere e gastronomia.

### 1.7.5. La Montagna estiva

Gressoney-La-Trinité propone in estate un ampio ventaglio di attività di seguito riassunte:

#### ALPINISMO:

##### CASTORE

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>Periodo</b>     | 1 Luglio - 30 Settembre                |
| <b>Difficoltà</b>  | F - Facile                             |
| <b>Esposizione</b> | Sud                                    |
| <b>Partenza</b>    | Stafal (1800 m) - Gressoney-La-Trinité |
| <b>Arrivo</b>      | Castore (4225 m)                       |
| <b>Dislivello</b>  | 915 m. + 640 m                         |
| <b>Durata</b>      | 5h00                                   |

##### PIRAMIDE VINCENT

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Periodo</b>     | 1 Luglio - 30 Settembre                                 |
| <b>Difficoltà</b>  | F - Facile  |
| <b>Esposizione</b> | Sud/ovest - Nord/ovest                                  |
| <b>Partenza</b>    | stazione superiore della telecabina dei Salati (2737 m) |
| <b>Arrivo</b>      | Piramide Vincent (4215 m)                               |
| <b>Dislivello</b>  | 765 m. + 720 m.   |
| <b>Durata</b>      | 6h30  |

### PUNTA GNIFETTI

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Periodo</b>     | 1 Luglio - 30 Settembre                                 |
| <b>Difficoltà</b>  | F - Facile  |
| <b>Esposizione</b> | Sud/ovest - Ovest                                       |
| <b>Partenza</b>    | stazione superiore della telecabina dei Salati (2737 m) |
| <b>Arrivo</b>      | Punta Gnifetti (4559 m)                                 |
| <b>Dislivello</b>  | 765 m. + 1065 m.  |
| <b>Durata</b>      | 8h30  |

### ARRAMPICATA:

#### PALESTRA DI ARRAMPICATA SANTUARIO E BENEDIZIONE

|                    |                                  |
|--------------------|----------------------------------|
| <b>Periodo</b>     | 1 Giugno - 30 Settembre          |
| <b>Esposizione</b> | Ovest                            |
| <b>Partenza</b>    | Lysbalma - Gressoney-La-Trinité. |
| <b>Dislivello</b>  | 80 m.                            |

### ESCURSIONI DI UN GIORNO:

#### COLLE DI BETTAFORCA

|                   |                                   |
|-------------------|-----------------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Luglio - 30 Settembre           |
| <b>Difficoltà</b> | E - Escursionistico               |
| <b>Partenza</b>   | Stafal (1841 mt.)                 |
| <b>Arrivo</b>     | Colle della Bettaforca (2673 mt.) |
| <b>Dislivello</b> | 844 m                             |
| <b>Durata</b>     | 2h40                              |

#### COLLE DI BETTAFORCA - RIFUGIO QUINTINO SELLA

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Periodo</b>    | 1 Luglio - 31 Agosto                         |
| <b>Difficoltà</b> | EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura |
| <b>Partenza</b>   | Colle della Bettaforca (2673 mt.)            |
| <b>Arrivo</b>     | Rifugio Quintino Sella (3602 mt.)            |
| <b>Dislivello</b> | 932 m  |
| <b>Durata</b>     | 2h50   |

### COLLE DI BETTAFORCA - RIFUGIO QUINTINO SELLA

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Periodo</b>    | 1 Luglio - 31 Agosto                         |
| <b>Difficoltà</b> | EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura |
| <b>Partenza</b>   | Colle della Bettaforca (2673 mt.)            |
| <b>Arrivo</b>     | Rifugio Quintino Sella (3602 mt.)            |
| <b>Dislivello</b> | 932 m  |
| <b>Durata</b>     | 2h50   |

### EDELBODEN - BIVACCO GASTALDI

|                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Giugno - 30 Settembre     |
| <b>Difficoltà</b> | EE - Escursionisti Esperti  |
| <b>Partenza</b>   | Edelboden (1635 mt.)        |
| <b>Arrivo</b>     | Bivacco Gastaldi (2625 mt.) |
| <b>Dislivello</b> | 990 m                       |
| <b>Durata</b>     | 3h00                        |

### TESTA GRIGIA

|                   |  |
|-------------------|--|
| <b>Periodo</b>    | 1 Luglio - 30 Settembre                      |
| <b>Difficoltà</b> | EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura |
| <b>Partenza</b>   | Capoluogo (1665 mt.)                         |
| <b>Arrivo</b>     | Testa Grigia (3315 mt.)                      |
| <b>Dislivello</b> | 1.655 m                                      |
| <b>Durata</b>     | 5h00   |

### ALPENZU' PICCOLO E ALPENZU' GRANDE

|                   |                                 |
|-------------------|---------------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Maggio - 31 Ottobre           |
| <b>Difficoltà</b> | E - Escursionistico             |
| <b>Partenza</b>   | Gressoney La-Trinité (1634 mt.) |
| <b>Arrivo</b>     | Alpenzù Grande (1788 mt.)       |
| <b>Dislivello</b> | 312 m                           |
| <b>Durata</b>     | 1h30                            |

### LE SORGENTI DEL LYS

|                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Giugno - 30 Settembre     |
| <b>Difficoltà</b> | EE - Escursionisti Esperti  |
| <b>Partenza</b>   | Stafal (1853 mt.)           |
| <b>Arrivo</b>     | Sorgenti del Lys (2417 mt.) |
| <b>Dislivello</b> | 564 m                       |
| <b>Durata</b>     | 1h45                        |

#### ALTA LUCE

|                   |                         |
|-------------------|-------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Giugno - 30 Settembre |
| <b>Difficoltà</b> | E - Escursionistico     |
| <b>Partenza</b>   | Stafal (1840 mt.)       |
| <b>Arrivo</b>     | Alta Luce (3184 mt.)    |
| <b>Dislivello</b> | 1.331 m                 |
| <b>Durata</b>     | 4h00                    |

#### COL D'OLEN

|                   |                         |
|-------------------|-------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Luglio - 30 Settembre |
| <b>Difficoltà</b> | E - Escursionistico     |
| <b>Partenza</b>   | Stafal (1840 mt.)       |
| <b>Arrivo</b>     | Col d'Olen (2880 mt.)   |
| <b>Dislivello</b> | 920 m                   |
| <b>Durata</b>     | 3h10                    |

#### MOUNTAIN BIKE

##### SALITA AL COLLE DEI GHIACCIAI DEL ROSA

|                   |                           |
|-------------------|---------------------------|
| <b>Periodo</b>    | 1 Giugno - 31 Ottobre     |
| <b>Difficoltà</b> | MD - Mediamente Difficile |
| <b>Partenza</b>   | Stafal (1840 mt.)         |
| <b>Arrivo</b>     | Colle della Bettaforca    |
| <b>Dislivello</b> | 850 m                     |
| <b>Lunghezza</b>  | 9 km                      |

## SCIALPINISMO

### PIRAMIDE VINCENT

|            |                                |
|------------|--------------------------------|
| Periodo    | 1 Aprile - 31 Maggio           |
| Difficoltà | BSA - Buoni sciatori alpinisti |
| Partenza   | Stafal - Gressoney-La-Trinité  |
| Arrivo     | Piramide Vincent (4215 m.)     |
| Dislivello | 1148 m. + 717 m.               |
| Lunghezza  | 7h00                           |

## VIE FERRATE

### PIRAMIDE VINCENT

|            |  |
|------------|--|
| Periodo    | 1 Luglio - 30 Settembre                  |
| Difficoltà | F - Facile                               |
| Partenza   | Colle Bettaforca (2612 m)                |
| Arrivo     | Rifugio Quintino Sella al Felik (3585 m) |
| Dislivello | 973 m                                    |
| Durata     | 3h30                                     |

### VIA FERRATA HARRY POTTER

|            |  |
|------------|--|
| Periodo    | 1 Marzo - 30 Novembre                    |
| Difficoltà | F - Facile                               |
| Partenza   | Gressoney La Trinité (1685 m)            |
| Arrivo     | Cima masso "Kleiner Monte Rosa" (1695 m) |
| Durata     | h05                                      |

Il PRG prevede inoltre, a completamento dell'offerta turistica estiva, **un centro sportivo equestre** costituito da un fabbricato di circa 400 mq (ricovero animali, uffici amministrativi e residenza del gestore ed un'area libera esterna di 4.000 mq). La posizione strategica è centrale rispetto ad una rete di percorsi a cavallo, la maggior parte di questi insistenti su tracciati già esistenti.

E' inoltre prevista la creazione di un **bike park** con annessa scuola di Mountain Bike in concessione da parte del Comune di Gressoney-La-Trinité.

### 1.7.6. I target di riferimento su cui investire

L'analisi dei flussi turistici e la tipologia delle strutture ricettive offerte da Gressoney-La-Trinité ci aiutano suddividere i turisti neve in base ai principali "stili di vacanza":

#### I Full-examination

- patiti di tutte le discipline invernali;
- sono generalmente giovani, sciatori esperti passano dallo sci tradizionale, allo snowboard all'alpinismo
- poco interessato a svaghi e attività extra
- spesso viaggia all'interno di gruppo di appassionati
- molto reattivo a novità relative agli sport di interesse
- legge molto e reperisce informazioni su riviste specializzate o internet

#### I vacanzieri familiari

- turista sportivo che sveglie la montagna anche per le attività extra-sci
- particolarmente interessato ad enogastronomia, benessere e folklore
- viaggia spesso in coppia ma soprattutto in famiglia e sceglie sistemazioni confortevoli ed attrezzate (ad esempio strutture con servizi con bambini)

#### Gli eco-risparmiatori

- vacanziero rilassato che soggiorna in montagna per brevi periodi, anche solo un week-end , pratica sport poco impegnativi
- ricerca benessere, relax e ospitalità di montagna
- molto interessato alla gastronomia, al benessere e al folklore o eventi in loco
- Avendo una capacità di spese limitata, decidono la partenza non prima di aver consultato le previsioni meteo

Fonti: Piano di marketing Strategico della Vda e Analisi Skipass per Fiera Modena

I full-examination, i vacanzieri familiari e gli eco-risparmiatori sono i target su cui Gressoney la Trinité deve investire in futuro, proponendo loro un prodotto che perfettamente si adatta rispetto ai propri bisogni ed aspirazioni.

### 1.7.7. Gli interventi

A causa delle repentine modificazioni nelle modalità di fruizione del prodotto turistico “sci alpino” di cui si è parlato precedentemente, questo prodotto non è più considerato come un unico elemento, seppur principale, dell’offerta. E’ necessario infatti ripensar il prodotto creando proposte alternative allo sci , in grado di arricchire e innalzare l’offerta.

In particolare, è necessario poter lavorare su alcuni aspetti di seguito evidenziati:

- **Cultura Walser**, intesa come esperienza totalizzante (gastronomia, trekking, cultura, lingua, architettura, tradizioni);
- **Benessere** intesa come scoperta delle ricchezze naturalistiche e benessere del corpo;
- **Famiglia**, diventano essenziali servizi e aree dedicate ai bambini;

Si tratta quindi, da un lato di poter proporre proposte:

- **Complementari** rispetto allo sci, che possano sopperire in occasione di condizioni meteo avverse, come arricchire l’offerta “non solo sci”;
- **Alternative** rispetto allo sci per chi non pratica questa disciplina sportiva (attività culturali, itinerari eno-gastronomici, offerte benessere, golf, proposte per bambini).

Alcune proposte relativamente alla costruzione del prodotto verranno forniti nel capitolo successivo.

### 1.7.8. I mercati da presidiare e quelli da potenziare

| <h2 style="text-align: center;">Mercati in cui investire</h2>                               |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <b>Italia:</b><br>• Lombardia,<br>Piemonte<br>Liguria, Toscana,<br>Lazio, Emilia<br>Romagna | <b>Regno Unito:</b><br>• turista aperto a nuove destinazioni che raccoglie informazioni soprattutto su internet | <b>Germania:</b><br>• turista con età media più alta e molto interessato ad eventi enogastronomici e folkloristici | <b>Francia:</b><br>• turista che si muove spesso in famiglia, molto sportivo e molto interessato agli aspetti gastronomici |

**Tra i mercati ancora totalmente inesplorati (si parla di sole 480 presenze nel 2012) vi è quello statunitense che, a livello mondiale, è il maggior generatore di turismo montano invernale.** Il turista americano ha una capacità di spesa mediamente più alta e cerca una sistemazione molto confortevole. Molto praticato lo snowboard e il free-ride fra i giovani.

## 1.8. Potenzialità del turismo nei suoi segmenti

### 1.8.1. Le opportunità di un turismo integrato e la varietà dei suoi segmenti

Gressoney-La-Trinité dovrebbe riqualificare la propria offerta turistica con l'obiettivo di integrare maggiormente i servizi ad oggi disponibili e quelli potenzialmente sviluppabili, differenziandoli in base ai target di riferimento individuati nei capitoli precedenti.

La località, considerata dai turisti, un vero e proprio "territorio di accoglienza" si presenta oggi con un'offerta turisticamente ricca ma non ancora organizzata, né dal punto di vista dei diversi "prodotti" né dal punto di vista del processo di promo-commercializzazione. Difficile per un preciso target di riferimento (es. famiglie) poter ritrovare un immediato fil rouge fra le diverse offerte di sci, trekking, intrattenimento, ristorazione maggiormente confacenti alle esigenze del turista.

Il turismo integrato rappresenta il giusto mix tra risorse naturali, tradizioni culturali, servizi di trasporto e un ventaglio di piccole imprese turistiche, tra cui principalmente alloggio e ristorazione, riorganizzate e proposte in chiave esperienziale. Inoltre l'offerta della destinazione andrebbe allargata, in particolare attraverso **l'organizzazione di escursioni per segmenti di mercato**, offerte specifiche per bambini e ragazzi – che includa attività organizzate - **lo sviluppo dei sentieri attraverso nuovi percorsi tematici e nuovo materiale informativo studiato appositamente**, **il miglioramento degli strumenti editoriali a disposizione dei turisti per l'informazione sul posto anche in più lingue**, **la possibilità di consumare pasti al di fuori dell'albergo anche in regime di pensione completa**, **l'organizzazione di servizi di assistenza per i diversi sport praticati**, **di attività di animazione per le persone anziane**, **di eventi culturali (dalle attività culturali, mostre, ai concerti)**.

L'analisi della destinazione e le interviste effettuate sul territorio agli operatori turistici locali fanno emergere due valutazioni:

- **la necessità che il rilancio della località passi per un progetto forte di rilancio, che sappia essere momento di sintesi dei diversi interessi degli operatori turistici;**
- **una profonda incertezza su chi possa farsi carico di tale progetto e su chi possa gestirlo, anche in considerazione della limitata disponibilità di risorse economiche.**

Il relax/contatto con la natura risulta la principale motivazione alla vacanza in montagna per gli italiani abbinata, d'estate, alla possibilità di fare passeggiate rilassanti, mentre d'inverno alla pratica degli sport sulla neve. La percezione di Gressoney-La-Trinité è quella di una destinazione per sportivi « tranquilli », che amano sciare ma anche riposarsi e praticare altre attività durante il soggiorno. Più dinamici i turisti stranieri, per i quali la vacanza è legata essenzialmente alla pratica di varie attività sportive, soprattutto nella stagione invernale.

**Ciò che manca per la creazione di prodotti di successo è la creazione e la gestione efficiente di servizi integrati che ne rendano possibile e gradita la fruizione da parte del turista e offrano la giusta remunerazione all'operatore.**

## 1.8.2. Innovazioni nel sistema di accoglienza

È l'accoglienza il primo vero strumento di marketing turistico di un territorio. Accogliere, infatti, è "fare marketing": anzi, il marketing dell'accoglienza è il marketing che costa meno e rende di più. Accogliere significa creare un'atmosfera nella quale il visitatore si sente atteso e desiderato, accogliere significa che il "turista" diventa un "ospite".

La sensazione di vivere in un'atmosfera accogliente e ospitale è un insieme emozionale risultante da un insieme di percezioni che vanno dalla positiva considerazione estetica dell'ambiente esterno (bellezza del paesaggio, cura delle abitazioni private e delle strutture ricettive, pulizia dei luoghi sia interni che esterni, assenza di fonti rumorose...) alla sperimentazione di un confortevole ambiente sociale e relazionale, caratterizzato dalla cortesia, dall'armonia e dalla disponibilità.

Di seguito verranno elencate alcune azioni che potranno essere messe in atto al fine di rendere Gressoney La Trinité una località più ospitale:

### 1. INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA

- a. Uso strategico delle segnaletica generale e specializzata, con utilizzo del logo Walser al fine di trasmettere il senso di appartenenza alla comunità;
- b. Promozione di un corso di accoglienza e assistenza turistica aperto a tutta la popolazione ma in particolare agli addetti al settore;

### 2. COMUNICAZIONE

- a. Produzione coordinata di una pubblicazione esclusiva sul comune di Gressoney La Trinité al fine di poter raccogliere in un unico contenitore tutte le informazioni sul comprensorio (geografia, storia, cultura, tradizioni, artigianato tipico, piantine comprensorio sciistico, piantina dei principali sentieri suddivisi per target di riferimento). Questo prodotto potrebbe essere finanziato con i proventi derivanti dalla tassa di soggiorno;
- b. Elaborazione di un unico calendario manifestazioni (per il quale, per appartenenza e complementarietà, si consiglia la comune condivisione anche con il Comune di Gressoney Saint Jean) estivo ed invernale. Anche per questo prodotto si consiglia l'utilizzo dei proventi derivanti dalla tassa di soggiorno;

### 3. OSPITALITA' E QUALITA':

- a. Creazione di un marchio di qualità che identifichi le strutture di accoglienza, ristorazione ed intrattenimento che possano garantire standard di qualità turistica, che rappresentino attraverso abitazioni tipiche e menu walser l'identità di un popolo;
- b. Nei ristoranti, alberghi e bar, utilizzo di prevalenti alimenti a Km zero e della tradizione;

### 4. DECORO DEI LUOGHI:

- a. Riqualificazione, allestimento e mappatura dei punti attrezzati per la fruizione del verde pubblico;
- b. Adeguati interventi di sistemazione dell'arredo urbano e dei servizi come

raccoglitori di rifiuti, cassette delle lettere, bagni pubblici;

5. MOBILITA' E ACCESSIBILITA'

- a. Predisposizione di aree per la sosta di bus e camper;
- b. Servizi e infrastrutture dotati di un buon livello di accessibilità per disabili;

6. RECUPERO E RESTAURO DI ANTICHI EDIFICI, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE ESISTENTI

- a. Da attivare ad esempio attraverso la sensibilizzazione verso la legge regionale sull'albergo diffuso (Legge Regionale n. 1 del 16 febbraio 2011) oppure attraverso l'esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo costi di costruzione;

## Parte 2 – Azioni

### 2.1. I Piani d’Azione

#### 2.1.1. Progetti di intervento e sviluppo di nuovi prodotti

Dati gli elementi emersi in precedenza, gli sforzi dovrebbero essere indirizzati verso una riorganizzazione del sistema turistico locale e, in particolare, verso una differenziazione spinta dell’offerta di Gressoney-La-Trinité nelle due stagioni ed una maggiore articolazione/diversificazione del prodotto.

Di seguito vengono illustrati i progetti di sviluppo che dovrebbero essere organizzati al fine di adeguare la domanda all’offerta turistica e sviluppare livelli di offerta di Gressoney-La-Trinité con quelli dei principali competitors:

1. Progetto **Natura e Relax / Eco-friendly**
2. Progetto **Famiglia**
3. Progetto **Sport “bianchi” e “verdi”**
4. Altre proposte a integrazione dell’offerta
5. Le seconde case

Le priorità nell’attuazione di tali progetti dipendono da una valutazione incrociata dei **tempi e dei costi di realizzazione e dal numero delle strutture potenzialmente aderenti al progetto**. In una fase di avvio delle attività quale quella attuale, l’attenzione dovrebbe essere focalizzata, nel breve termine, su progetti già in parte sviluppati (es. Natura e relax o Sport sulla neve) e che richiedono azioni più contenute e di rapida esecuzione. Nel medio-lungo termine è invece necessario puntare su interventi più articolati ed innovativi, finalizzati ad un posizionamento/riposizionamento mirato della destinazione.

Per ogni progetto individuato, e al fine di rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione messe in campo, si consiglia un’adesione minima da parte delle strutture ricettive per ogni progetto di almeno **5 unità**. Le strutture potranno aderire al progetto in base ad alcuni requisiti strutturali e di politica interna, quali ad esempio:

1. Laddove richiesto, le strutture devono essere già dotate delle caratteristiche tecnico-costruttive e/o distributive-funzionali per poter appartenere alla categoria di riferimento;
2. Predisposizione all’innovazione da parte dei proprietari e gestori;

## Progetto Natura & Relax / Eco-friendly

Turismo della natura, turismo verde e turismo attivo sono questi oggi (e ancora di più in prospettiva) i filoni più ricercati dal turista del terzo millennio per un turismo sostenibile. La montagna valdostana ha potenziali enormi per sviluppare questi segmenti che per le tipologie di offerta oggi presenti si devono considerare ancora (a torto) turismi di nicchia.

*Natura e relax* è un progetto dedicato ai turisti « pigri », attratti dal paesaggio e dal panorama montano, che ricercano il contatto con la natura e la possibilità di praticare attività « dolci ». L'attenzione è focalizzata, oltre che sulla valorizzazione delle risorse esistenti, sull'organizzazione di infrastrutture e servizi per passeggiate rilassanti, di breve durata, per raccogliere funghi o fiori, oppure di itinerari alla scoperta del patrimonio naturalistico e florofaunistico, adatte sia alla famiglia con bambini piccoli così come alle persone di una certa età. Al fine di rilanciare l'offerta montana attraverso la creazione di un prodotto "Natura e Relax" è necessario costituire una forte cooperazione tra tutti gli attori del turismo che induca pubblico e privato ad agire secondo una logica di partnership.

La difficoltà nell'identificare una priorità stretta di azioni è particolarmente evidente nel caso del progetto « Natura e relax », che è uno dei segmenti più promettenti per la destinazione, da potenziare ulteriormente. In generale, tutti gli interventi di seguito riportati hanno una notevole importanza: dal punto di vista temporale, è però possibile distinguere **quelli da attuare nell'immediato in quanto richiedono meno sforzi** (valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e miglioramento del servizio offerto) e **quelli invece da demandare in un secondo momento, in quanto necessitano di una progettualità specifica** (creazione di nuovi itinerari e di nuove linee di prodotto).

# Progetto Natura & Relax

## Ostacoli da superare:

- Scarsa competitività soprattutto in bassa stagione;
- Offerta turistica ancora prevalentemente generalista
- Frammentazione dell'offerta nella gestione della promozione e nell'individuazione degli obiettivi turistici
- Assenza di azioni di sistema

## Le opportunità da cavalcare:

- Ambiente incontaminato e selvaggio
- autenticità
- gastronomia e cucina
- sopravvivenza di cultura e tradizioni
- strutture ricettive e servizi di piccole dimensioni
- sicurezza sanitaria, stradale e sociale

## Come fare:

- esaltare il vivere locale: gastronomia, stile di vita, natura, storia, risorse culturali
- integrazione fra turismi
- soggiorni montani integrati con enogastronomia, benessere, opzioni cultura ed eventi, sport, tradizioni locali
- offerta per target specifici (rafting, birdwatching ecc)
- percorsi particolari
- montagna - come prodotto esclusivo - come sistema di più prodotti
- calendario degli eventi da fare, preferenzialmente, intorno ma non nella stagione turistica
- creazione di percorsi naturali destinati ad un'utenza specifica (es. percorsi per ipovedenti)

La realizzazione di pacchetti vacanza passa attraverso alcuni elementi di promozione come la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali con il coinvolgimento delle guide della natura, la creazione di pacchetti targettizzati (es. "natura a portata di bambino") e soprattutto la creazione di **un'offerta ricettiva adeguata**, così come di seguito suggerito.

## L'Hotel Eco-Friendly

L'attenzione alle tematiche ambientali è condivisa da un numero crescente di viaggiatori, per i quali l'ecosostenibilità **non è solo un valore aggiunto, bensì un criterio capace di fare la differenza** al momento di prenotare un soggiorno. Un recente sondaggio on-line condotto da **Trivago** su un campione di 6.137 intervistati provenienti da Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Grecia, Italia, in collaborazione con **Bto Educational** e **Apt Maremma Toscana** ha evidenziato che l'hotel piace di più se è eco-sostenibile. Ben il **39%** degli intervistati ha risposto di essere maggiormente invogliato a prenotare se l'hotel è "eco". Il **21%** mette a pari merito la caratteristica della sostenibilità ed il prezzo, mentre, e questo è di gran lunga il dato più sorprendente, il **18%** degli interpellati si dichiara disposto a pagare addirittura un prezzo più alto per soggiornare in hotel che adottano pratiche di rispetto per l'ambiente. Dati che rivelano come una scelta a favore dell'eco-sostenibilità della propria struttura sia non solo utile alla salvaguardia del pianeta, ma anche agli interessi economici degli operatori.

Nel 2007 nasce "**EcoWorldHotel**", la prima catena alberghiera italiana eco-friendly con l'intento di raccogliere in un unico progetto-portale tutte quelle strutture particolarmente sensibili alle tematiche ambientali. Attraverso un processo graduale finalizzato ad adempiere ai requisiti obbligatori all'ottenimento delle eco-foglie (il sistema di classificazione degli hotel va da 1 a 5 foglie), si può arrivare ad ottenere un risparmio energetico intorno al 15%, oltre ad ottenere un vantaggio competitivo rispetto ai competitors ed una migliore "brand reputation aziendale".

Ma quali requisiti deve avere un hotel per essere qualificato come eco-sostenibile agli occhi dei potenziali clienti? e quali le best practices da prendere come esempio?

1. Un hotel può dirsi ecosostenibile se fornito di un sistema per il **risparmio energetico-idrico** (es. installazione di riduttori di flusso, wc on doppio scarico – da 6 litri anziché 12), oppure se ha strutture realizzate con materiali eco-compatibili o con capacità di riutilizzo delle fonti energetiche consumate: il **Mosaic Hotel di Praga**, ad esempio, utilizza un sofisticato sistema che raccoglie tutte le acque da docce e rubinetti e, dopo avere attivato un processo di filtraggio antibatterico ecofriendly, le riutilizza per lo scarico delle toilet. L'importante è sempre comunicare le scelte fatte ai propri clienti, nel modo più trasparente possibile;
2. **Sostituire alla navetta un'auto ibrida o elettrica**, come ad esempio, l'**Hotel Fouquet's Barrière** di Parigi;
3. **Promuovere la filiera corta**, impiegando manodopera locale per la sua costruzione e stringendo rapporti con i produttori locali per i cibi utilizzati al ristorante;
4. **Proporre tour a piedi**, come all'hotel **Bardessono**, in California, che nella Napa Valley, regione celebre per i suoi estesi vitigni, organizza tour eco-gastronomici, presso cantine rigorosamente raggiungibili a piedi;
5. **Piantare alberi per compensare le emissioni di carbonio**: il **Tabacon Grand Spa Thermal Resort**, in Costa Rica ha implementato un programma che prevede di

- piantare alberi per minimizzare le emissioni di carbonio degli ospiti e dei propri impiegati.
6. **Utilizzare prodotti, servizi e soluzioni ad alta efficienza energetica:** per ridurre le emissioni responsabili dell'effetto serra e, al tempo stesso, i costi di esercizio (ad esempio l'utilizzo di lampadine in classe A, sostituzione dei mini-bar tradizionali con quelli ecologici in classe A, condizionatori a basso consumo)
  7. **Montare dei pannelli solari:** la Germania riesce a coprire il 30% del proprio fabbisogno energetico tramite questa fonte energetica;
  8. **Riutilizzare le bottiglie:** mettere a disposizione degli ospiti in partenza per una gita delle bottiglie di vetro o delle borracce a rendere. In questo modo contribuirete a sensibilizzare gli ospiti verso l'adozione di un comportamento responsabile, che forse adotteranno anche una volta fatto ritorno a casa.
  9. **Noleggiate bici:** potrebbe essere un modo per far aver sempre a disposizione dei nostri ospiti delle alternative gradevoli e convenienti all'utilizzo dell'automobile.
  10. **Invitare gli ospiti a riutilizzare gli asciugamani,** a non richiedere il cambio delle lenzuola ogni giorno con un cartoncino che spieghi le ragioni della vostra scelta
  11. **Per il giardino:** irrigare solamente al mattino presto o alla sera per evitare sprechi di acqua inutili;
  12. **Sistema di smaltimento dei rifiuti:** differenziare l'umido, cartone, plastica, tetrapack, vetro, pile esauste.
  13. **Lavanderia:** rifornirsi da una lavanderia ecologica la cui biancheria è cotone certificato Oeko-Tex standard 100 (senza inserimento di fibre sintetiche), a garanzia della non nocività dei prodotti tessili che entrano a contatto con la pelle (totale assenza di coloranti allergici o cancerogeni)
  14. **Pulizia delle camere:** utilizzare detersivi veramente ecologici poiché sono biodegradabili al 98% e in 24 ore;
  15. **Adottare un sistema di comunicazione, all'interno delle camere, adeguato:** sensibilizzare la clientela, tramite cartellette contenenti gli eco-consigli che invitano ad adottare piccoli accorgimenti (es. chiudere le finestre se l'aria condizionata è accesa, responsabilizzare al corretto uso degli asciugamani), utilizzare dépliant e bigliettini da visita stampati su carta certificata FSC (marchio che garantisce la corretta gestione e sostenibilità delle foreste) e con inchiostri vegetali.
  16. **Utilizzare prodotti biologici o a km 0** sia per la colazione che per il ristorante, in particolare, per le colazioni proporre le marmellate bio (gusti assortiti) mentre per il ristorante inserire nel menù dei piatti freschi biologici e vegetali. Nella carta dei vini dedicare una sezione ai vini regionali e a quelli biologici (e biodinamici). Per il caffè, si consiglia l'utilizzo di una pregiata qualità bio.

Si ritiene importante, al fine di accedere a **canali di finanziamento diversi da quelli istituzionali**, segnalare che, la Commissione Europea, nell'ambito del Programma per l'Imprenditorialità e l'Innovazione (CIP), ha lanciato il bando **Eco-Innovation 2013** con l'obiettivo di sostenere **progetti green** per ridurre l'impatto ambientale e incentivare l'uso ottimale delle risorse.

Cinque i settori prioritari: riciclaggio dei materiali, acqua, prodotti sostenibili per l'edilizia, imprese verdi, settore alimentare e delle bevande.

Il bando 2013 prevede uno stanziamento di **31,6 milioni di euro** e copre **fino al 50% dei costi di finanziamento dei progetti**. Possono inviare la loro proposta tutte le persone giuridiche nei Paesi aventi diritto di partecipare al bando, ma verranno privilegiate le piccole e medie imprese e incoraggiati i cluster di progetti a elevato valore aggiunto o con potenziale replicabilità sul mercato.

## Progetto Famiglia

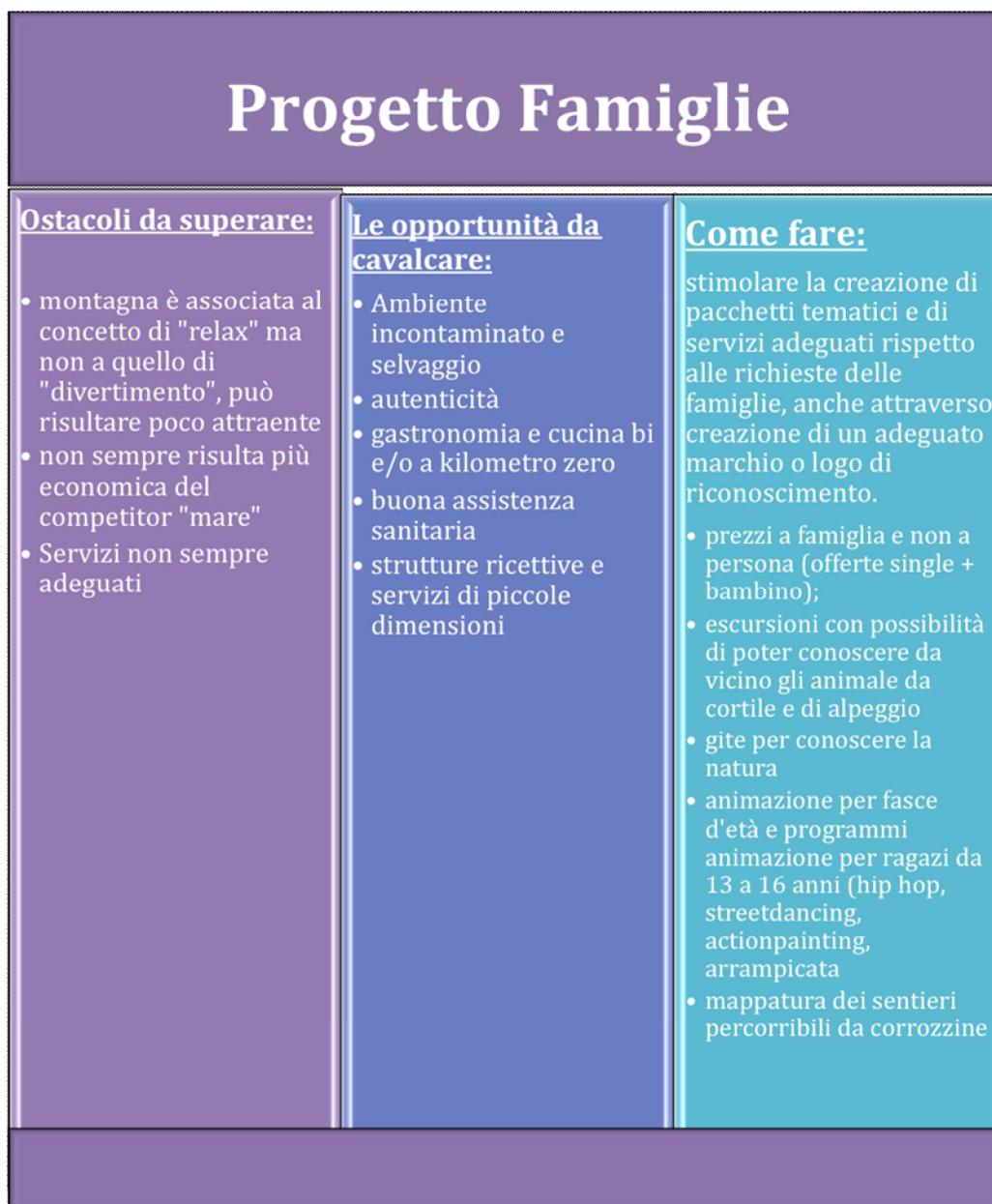
In Italia, **l'offerta turistica per le famiglie è caratterizzata da una strutturazione poco sviluppata**, se si escludono alcune iniziative nate in Alto Adige e in Romagna. Per quanto riguarda la prima regione, esiste un club di prodotto a livello provinciale, i **"Familienhotels"**, e uno a livello di singola destinazione, i **"Familienwelten"** in Val Venosta, oltre ad alcuni masi specializzati per famiglie. Inoltre, alcuni alberghi hanno deciso di far parte di altri consorzi, come i "Kinderhotels" o il "Family Select" austriaci.

Dall'indagine **"Dove vanno in vacanza gli italiani"** effettuata congiuntamente da Trademark Italia e Sociometrica, ormai qualche anno fa, si evidenziano alcuni aspetti importanti dell'immagine del turismo montano estivo. La caratteristica principale riguarda il considerare la montagna un'entità che non cambia, eterna, accogliente e colma di un senso delle tradizioni, e per questo "affidabile". Ma se la montagna ha il potere di attrarre chi cerca relax e un'evasione verso un passato rassicurante, il mare si trova in una posizione anche più vantaggiosa, legata al rapporto tra idea di qualità dell'ambiente e idea che al mare ci si riposi ed insieme ci si diverta, aspetto meno forte nell'immagine della montagna. Nella scelta del luogo in cui trascorrere le proprie vacanze estive, è proprio il mare a risultare il maggior competitor delle località montane.

In effetti, la famiglia è il cliente più complesso da soddisfare, in quanto le necessità di accudire i figli, in particolare nella fascia d'età tra 0 e 6 anni, sommate alle determinanti economiche rendono questo soggetto particolarmente esigente nei confronti delle strutture ricettive. **La possibilità di un servizio di babysitting, i menu per bambini, nessun sovrapprezzo per i piccoli che dormono in camera con i genitori e il desiderio di avere tariffe non a persona bensì a nucleo familiare: sono solo alcune delle richieste che la famiglia esprime sempre più frequentemente.**

Spesso le scelte di pernottamento si orientano verso le case private in affitto, rispetto alle tradizionali strutture alberghiere, per motivazioni determinate dal costo e dalle troppe regole presenti in hotel che vengono percepite come rigidità poco conciliabili con esigenze più variabili.

La ricerca evidenzia inoltre come per il target famiglie, la scelta della località dipende in misura significativa dalla presenza di servizi e strutture dedicate ai bambini e dalla percezione di un ambiente socialmente sicuro e salubre.



### Il Family Hotel

Per poter essere definito un albergo adatto a famiglie, una struttura ricettiva dovrebbe offrire alcuni servizi essenziali, di seguito suddivisi in tematiche:

- **Arredamento:** dovrà essere "a misura di bambino" (sicure per prese elettriche, parapetto sulle scale, antiscivolo nei bagni);
- Le **camere** dovranno essere ampie, alcune di queste comunicanti con possibilità di poter aggiungere letti e lettini, con tende oscurabili per i riposini pomeridiani, con spondine anti-caduta, vaschette per bagnetto, fasciatoi, lucina notturna, tv con blocco sicurezza, riduttore wc per bambini;
- La struttura ricettiva dovrà disporre di spazio per giocare all'esterno e al coperto, in caso di maltempo;

- Ai clienti dovrà essere messo a disposizione un pacchetto bimbi con accessori di uso quotidiano (salda-biberon, passeggino, vasca per bimbi, ecc.);
- La struttura dovrà disporre di locali per non fumatori;
- **Servizi in sala e ristorazione speciale** (comfort, spazio apposito per la preparazione delle pappe, menu e porzioni per bambini, orari flessibili dei pasti, set pasti per bambini, seggioloni, tovagliette da colorare, biberoneria);
- Assistenza medica (piccola farmacia pediatrica e assistenza pediatrica);
- Toilette per famiglie (con fasciatoi e wc per bambini)
- Servizio lavanderia;
- Mini Club o quanto meno un servizio di baby-sitter;
- Comunicazione: istituire una mailing list anche per i bambini al fine di poter inviare auguri per il compleanno e piccoli inviti durante tutto l'anno;
- **co-marketing:** si consiglia inoltre di individuare alcuni partner con cui attivare azioni di co-marketing attraverso il meccanismo del reciproco scambio di visibilità (ad esempio: con Prenatal, con "mangia e gioca" - un programma di educazione alimentare -, [www.mamma.it](http://www.mamma.it), il portale dedicato alle mamme e ai figli, un marchio di champagne/spumante analcolico per bambini);
- Un'ulteriore proposta in linea con l'obiettivo di dare unitarietà all'azione comunicativa è quella di creare una **mascotte**, attraverso la quale si identifica la località di Gressoney-La-Trinité come destinazione per famiglie. L'immagine della mascotte fungerebbe poi anche da logo che dovrebbe figurare in tutto il materiale informativo sulla località nonché negli spazi dedicati.

## Progetto Sport “bianchi” e “verdi”

Il progetto *Sport « bianchi »* riguarda l’offerta più tradizionale delle località montane (sci da discesa, sci di fondo e snowboard, sci alpinismo), indirizzata ad un mercato turistico « di massa ». Lo stato delle infrastrutture per gli sport invernali così come i prezzi degli impianti non sembrano essere attualmente tra i punti di debolezza di Gressoney-La-Trinité e del comprensorio Monterosa Ski, anche se non ancora ben organizzati e comunicati. Va invece posta attenzione, nel breve termine, alla qualità del servizio offerto e alla formazione del personale addetto, mentre nel lungo termine alla creazione di nuove linee di prodotto per i diversi mercati individuati.

Il progetto *Sport « verdi »* (scalate, vie ferrate, trekking a piedi e in bicicletta, pesca sportiva, ecc.) è indirizzato ai turisti attivi (tendenzialmente giovani e adulti senza figli), che in una vacanza in montagna ricercano, oltre al contatto con la natura, la possibilità di praticare il loro sport preferito o comunque diversi tipi di attività fisica. Per gli sport « verdi », gli interventi immediati dovrebbero essere concentrati più **sulla qualità del servizio e sulla segnaletica dei sentieri attrezzati** che non sulla struttura della rete stessa, mentre andrebbero sviluppati, nel medio-lungo termine, una serie di **percorsi a tema per segmenti di mercato**. In particolare, il segmento terza età e famiglie deve poter trovare delle passeggiate create appositamente a quote non eccessivamente elevate.

**Per i due prodotti evidenziati, si propone di poter integrare l’offerta esistente con altre proposte a completamento della principale motivazione di vacanza.** Coloro che scelgono la montagna spinti da motivazioni tradizionali (es. sciare, fare passeggiate), ma che ricercano anche nuovi stimoli, la promozione delle risorse locali, l’organizzazione di « itinerari del gusto » e la riscoperta di fiabe e leggende della montagna costituiscono un importante elemento per diversificare l’offerta e ridistribuire i flussi sul territorio. La trasversalità è legata al fatto che difficilmente un turista, soprattutto se proveniente da un bacino di domanda distante dall’area, deciderà di recarsi in zona solamente per motivi sportivi. Per coloro che, invece, risiedono in un mercato di prossimità, la creazione di prodotti integrati può effettivamente rappresentare una proposta « alternativa » a quella tradizionale, finalizzata a destagionalizzare la domanda e ad attirare clientela anche in bassa stagione.

## Altri prodotti a integrazione dell’offerta

**La cultura** in senso lato rappresenta, un segmento di nicchia con notevoli potenzialità di mercato. Si tratta di un progetto che riveste una duplice valenza, in quanto il prodotto culturale può rappresentare sia un’offerta trasversale e di supporto a tutte le altre (es. integrazione dell’offerta « après ski »), sia un prodotto con un suo mercato autonomo. In particolare si tratta di un prodotto tutto da costruire, puntando, nel breve termine, alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico esistente, alla promozione del folklore e delle tradizioni walser, allo sviluppo dell’eno-gastronomia.

Gli eventi, siano essi sportivi come il Tor de Géant e il Monte Rosa Walser Ultra Trail, culturali, ecc. esercitano generalmente un forte richiamo di pubblico e quindi possono rappresentare un ottimo volano per l'allargamento della domanda, sia come prodotto autonomo sia, come già accennato nel caso della cultura, come un'offerta complementare e di supporto a quella tradizionale.

Anche il settore del **turismo d'affari e congressuale, in particolare per Gressoney-La-Trinité quello del team building**, è un segmento di nicchia che può avere ottime opportunità di sviluppo. Il **team building** (in italiano traducibile con **costruzione del gruppo**), nell'ambito delle risorse umane, costituisce un insieme di attività formative, come *team game*, *team experience*, *team wellbeing* (ludiche, esperienziali o di benessere), il cui scopo è la formazione di un gruppo di persone. La sua attività si focalizza nello sviluppo delle competenze distintive di un'azienda andando a creare un senso di identità su ogni componente del gruppo di lavoro. L'attività del teambuilding viene realizzata spesso outdoor e condotta da personale esperto, formatori che possono avvalersi, per determinate attività, di consulenze da tecnici professionisti esperti nel settore specifico, ad esempio guide alpine o naturalistiche, maestri di sci, etc . L'attuale mancanza di strutture dedicate al congressuale puro o comunque adatte ad ospitare convegni e meeting è una delle principali barriere allo sviluppo di un segmento congressuale a Gressoney-La-Trinité che invece si adatterebbe, per le innumerevoli attività sportive che vi è possibile praticare, a quelle di team building.

## Le seconde case

Per alcuni decenni i proprietari di seconde case sono stati, anzitutto, turisti fedeli, e hanno rappresentato, senza alcun dubbio, un segmento di mercato molto importante per Gressoney-La-Trinité come per altre località dell'arco alpino. La concezione di fruizione turistica che portava all'acquisto di una residenza secondaria ha molto a che fare, oltre che all'investimento di tipo duraturo, anche con il concetto di **villeggiatura**, ovvero l'idea di trascorrere gran parte dell'estate, e le feste comandate, nella "casa delle ferie". Quella stessa abitazione, in alcuni casi, diventava la base da cui partire per il viaggio vero e proprio, solitamente nel mese di agosto. Non è un mistero che oggi le tendenze del mercato turistico stiano andando in tutt'altra direzione. I concetti di micro - vacanza e **short break** sono sempre più diffusi, ed identificano in maniera convincente le nuove modalità di fruizione turistica. La gestione del patrimonio di seconde case a Gressoney-La-Trinité stimola attualmente alcuni riflessioni relative in primis alla scarsa qualità del prodotto offerto, ed in secondo luogo al progressivo abbandono della località come meta di vacanze in appartamento. Stando le cose in questo modo, le seconde case sono diventate una **pesante eredità** ed una problematica dal punto di vista urbanistico: la necessità di individuare strategie e strumenti per valorizzare tale patrimonio è quanto mai attuale. L'impatto del turismo di seconda casa può causare problemi alla comunità locale, alla sua struttura sociale ed alla sua cultura: l'innalzamento del costo degli immobili e l'aumento dei livelli dei prezzi al consumo per esempio. Il turismo di seconda casa non stimola lo sviluppo di quelle imprese di solito considerate parte del settore turistico, bensì di quelle che invece forniscono materiale da costruzione, mobili, elettrodomestici e prodotti di uso quotidiano. **Si può affermare perciò che il turismo di seconde case può contribuire a un**

**allargamento della base economica della comunità locale senza però sviluppare eccessivamente altre tipologie di attività economiche.**

**I dati forniti dal Comune di Gressoney-La-Trinité evidenziano come la località disponga di 757 seconde case con circa 2.271 posti letto, con una media di tre occupanti per abitazione.** Oggi più che mai è importante interrogarsi su come il Comune può intervenire sullo sviluppo e il controllo dell'edilizia delle seconde case, sulla definizione delle "regole del gioco" che incentivino l'immissione sul mercato dei *letti freddi* o, in qualche modo, favoriscano i proprietari che operano scelte di valorizzazione. Il Piano Regolatore Generale (PRG) pone le basi per limitare la costruzione di nuove seconde case vincolandole alla realizzazione di strutture a destinazione alberghiera, mentre in questo capitolo si proporranno delle soluzioni per stimolare la messa sul mercato, con fini di locazione turistica, delle seconde case.

Le abitazioni, se gestite in forma imprenditoriale, possono rappresentare una formidabile risorsa per la località e generare nuovi flussi di clientela a sostegno dell'intera filiera turistica, ma anche delle altre aziende commerciali e di servizio della località.

Per arginare il problema delle seconde case e valorizzare il loro contributo al sistema economico - turistico di Gressoney-La-Trinité e' necessario agire su più fronti:

1. Attivare i **correttivi di natura normativa** adottati per frenare lo sviluppo edilizio e contenuti nel PRG;
2. Sviluppare i **modelli** per la **gestione commerciale** del patrimonio abitativo esistente finalizzati a migliorare le performance di utilizzo e di occupazione, contenuti nel presente documento;
3. Applicando **sistemi di classificazione** della **qualità** degli appartamenti turistici, da effettuarsi per il tramite dell'Assessorato regionale al Turismo.

Nel mercato turistico la domanda e l'offerta si incontrano sempre più online. Ed è proprio da questo connubio che può nascere una soluzione molto interessante anche per la rivalutazione economica delle seconde case: **la creazione di un sito di e-booking** che sia in grado di intercettare mercati qualificati, italiani ed esteri, e che possa abbinare all'affitto della casa (possibilmente con standard qualitativi medio-alti) anche una serie di servizi per gli ospiti come corsi di cucina, chef a domicilio, degustazioni di vini e prodotti locali, istruttori sportivi etc. Il gestionale dovrebbe inoltre permettere ai proprietari di case di avere sempre sotto controllo quanto stanno rendendo le locazioni, chi e per quanto vi sta soggiornando, quanto incidono le spese e quanto rimane come utile. Gli inquilini, dal canto loro, possono eseguire la prenotazione sul **booking-engine** del sito, valutare le proposte alternative, effettuare i pagamenti, chiedere servizi integrativi e disporre di ogni informazione necessaria per vivere serenamente la loro vacanza.

### 2.1.2. La Comunicazione

Come già detto, Gressoney-La-Trinité dispone di un'offerta ben strutturata e organizzata, ma è carente dal punto di vista comunicativo; gap che si riscontra non solo a livello di località, ma anche a livello di singolo operatore o di consorzio. Digitando la parola "Gressoney-La-Trinité"

su Google, vengono restituiti i seguenti siti, elencati per ordine di apparizione:

1. Booking.com (annuncio a pagamento);
2. Comune di Gressoney;
3. 3Bmeteo, sito di previsioni meteo;
4. Wikipedia;
5. Gressoney on line (sito di informazione, gestito da un privato)

Il sito del consorzio appare solo in undicesima posizione ed in generale la maggior parte dei siti internet analizzati non sono valorizzati nel pieno delle loro potenzialità.

Per ovviare a questa lacuna si possono pianificare strategie di breve e medio - lungo termine.

In un'ottica di lungo periodo uno strumento valido come veicolo di informazione può essere la **creazione di un unico sito turistico di Gressoney-La-Trinité** che possa riunire sotto un unico portale sia il sito del consorzio che i siti dei vari privati che a vario titolo propongono attività, servizi o altri nel comprensorio (maestri di sci, guide naturalistiche, alpine, etc). Questa attività permetterebbe da un lato di distinguersi a livello comunicativo, specialmente sul web, dall'altro di far fronte all'esigenza del consumatore di ritrovare in modo rapido ed efficace tutte le informazioni riguardanti la località di interesse. **Inoltre si raggiungerebbe l'obiettivo di creare una comunicazione completa in grado di trasmettere all'esterno un'immagine unitaria e coerente.** Per questo motivo si rende necessario migliorare la qualità del sito dal punto di vista comunicativo. Per prima cosa è fondamentale curare la grafica (immagini, foto) e i testi. Questo perché l'immagine del sito è il primo approccio del turista con la località e le strutture e di conseguenza può condizionarlo in maniera decisiva nella scelta di dove trascorrere la sua vacanza. Nel complesso il sito deve essere strutturato in modo semplice, ma efficace affinché le informazioni raggiungano l'utente con facilità, inoltre dovrebbe permettere di commercializzare direttamente pacchetti e servizi di Gressoney-La-Trinité attraverso un collegamento con il booking regionale [www.bookingvalledaosta.it](http://www.bookingvalledaosta.it)

Per migliorare l'informazione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo è necessario agire su due livelli. Il primo livello riguarda la **produzione di materiale**, quale per esempio il sito web o i depliant informativi su Gressoney-La-Trinité. Tale materiale deve rispondere allo scopo **di fornire informazione non solo durante ma anche prima della vacanza**, per far sì che ciò che la località offre non sia una gradita sorpresa per il turista, ma un motivo di scelta. Il secondo livello riguarda invece la formazione del personale, il quale dovrà essere in grado di rispondere in modo esaustivo alle richieste dei turisti. E' pertanto importante poter incentivare i corsi di formazione aperti non solo agli operatori del settore ma anche a tutta la popolazione. Si dovrebbe inoltre poter proporre corsi formativi (in chiave ludico-esperienziale) anche nelle scuole, l'accoglienza infatti si impara da bambini.

**I social media** (web 2.0) rappresentano una vera rivoluzione del modo di comunicare, anche e soprattutto nel turismo, offrendo la possibilità di interagire e di creare Engagement (raggruppamento di persone sotto elementi di interesse comune). Oggi possiamo considerare i social media come un ulteriore canale di comunicazione da aggiungere agli altri nel media planning relativo alle campagne di promozione turistica.

## 2.2. La pianificazione urbanistica

### 2.2.1. Il nuovo sviluppo residenziale (prime case, seconde case, alberghiero)

I **fabbisogni abitativi** possono essere valutati con modalità differenti:

A - tenendo conto della tendenza riscontrata nell'ultimo decennio, in circa 30 posti letto aggiuntivi, in nuovi edifici, ogni anno, di cui una parte per residenti;

B - con riferimento invece alle esigenze abitative dei residenti, conseguenti ad uno sviluppo graduale che comporta l'edificazione di nuove abitazioni per gli addetti alle attività economiche, si può ipotizzare a tal fine la necessità di garantire, in edifici nuovi, 10 posti letto ogni anno;

C - più difficile è la previsione di sviluppo della seconda casa, in quanto non dipendente da fabbisogni come normalmente definiti, quanto da consumi voluttuari dipendenti da condizioni esterne al contesto locale: tendenze dei consumi, prosperità economica, mode, redditività degli investimenti, ecc.. Quindi nel caso della seconda casa non si tratta di definire i "fabbisogni" quanto piuttosto di prevedere l'entità della pressione edilizia relativa, che si può ipotizzare in 20 posti letto aggiuntivi ogni anno.

Le previsioni del prossimo sviluppo decennale non lasciano prevedere nelle zone A (centri storici) un elevato incremento delle superfici utili residenziali, anche a fronte di un recupero di superfici attualmente non residenziali, in quanto si ipotizza che rimangano ancora elevate le difficoltà di recupero del patrimonio esistente.

Il patrimonio edilizio esistente passibile di riuso è ancora consistente, anche se negli ultimi tempi una buona parte di questo è già stato recuperato. Le possibilità di riuso sono però contrastate dalla scarsa disponibilità sul mercato di fabbricati da recuperare, sovente privi di buona esposizione, localizzazione o condizione.

Il PRG prevede un'insediabilità complessiva pari a 2629 posti letto, di cui 458 nuovi, suddivisi in 169 per abitazione principale (prima casa), 73 per abitazione temporanea (seconda casa) e 216 per strutture alberghiere (escluse le RTA).

L'insediabilità teorica complessiva sul territorio comunale risulta comunque sottostimata se si effettua il confronto con le previsioni teoriche del PRG in vigore.

In ogni caso, a Gressoney-La-Trinité, al pari di Gressoney-Saint-Jean, l'edificazione sparsa viene contenuta naturalmente dalla singolare struttura urbanistica che contempla insediamenti tradizionali, intorno ai quali si è realizzato lo sviluppo, ampiamente separati tra di loro.

**Al fine di soddisfare i fabbisogni abitativi e nello stesso tempo mantenere la linea di sviluppo desiderata, sono stati definiti particolari equilibri funzionali:**

- **tra nuove abitazioni ed interventi di recupero abitativo** (per le sottozone di tipo B): **1/1**  
(art.14 N.T.A., commi 6 e 7)
- **tra nuove abitazioni temporanee e strutture ricettive alberghiere: 1/3**  
(art.15 N.T.A., comma 6)

e, nel complesso, con le **infrastrutture** (art.13 N.T.A.).

In particolare, il rapporto tra nuove abitazioni temporanee e strutture ricettive alberghiere previsto dal PRG risulta più restrittivo rispetto a quanto indicato dal PTP che, per la stazione turistica di Gressoney-La-Trinité, considerata grande stazione, prevede un rapporto massimo di un metro cubo di nuove abitazioni temporanee per due metri cubi di aziende alberghiere e/o di strutture ricettive.

In generale, inoltre, la normativa del PRG rispetta gli ulteriori indirizzi del PTP, espressi come obiettivi che deve assumere la riorganizzazione degli insediamenti abitativi, vale a dire:

- a) soddisfare le esigenze di un miglior ambiente di vita;
- b) soddisfare i fabbisogni abitativi;
- c) favorire la riqualificazione degli insediamenti, prevalentemente col recupero ed il riuso del patrimonio edilizio esistente;
- d) favorire la riqualificazione degli insediamenti di residenze secondarie esistenti e contenerne l'ulteriore proliferazione;
- e) assicurare corretti processi di trasformazione nelle aree suscettibili di interventi di potenziamento o di nuovo impianto;
- f) evitare l'edificazione sparsa che comporta notevoli costi infrastrutturali e incide negativamente sul paesaggio.

**La Variante al PRG non prevede l'inserimento di nuove zone destinate esclusivamente all'abitazione temporanea**, ma la razionalizzazione di quelle esistenti, alcune delle quali da realizzare, trattandosi di insediamenti di nuovo impianto, solo a seguito di PUD. In alcuni casi, per di più, si esclude l'edificabilità di alcune zone. Si rispetta pertanto l'indirizzo di completamento delle aree compromesse.

Le esigenze di miglior ambiente di vita vengono garantite, nelle aree di espansione, dalla predisposizione di PUD oppure dall'edificazione secondo le norme di Regolamento Edilizio. Nei centri storici dall'applicazione dell'apposita Normativa di Attuazione, o dei Piani di Dettaglio. Inoltre un buon rapporto con i servizi necessari permette di condurre una vita civile sufficientemente qualificata.

Il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi, riferito evidentemente ai residenti, avviene non assoggettando alle restrizioni di equilibri funzionali connessi al turismo gli insediamenti per abitazione principale.

La riqualificazione degli insediamenti avviene, nelle sottozone di tipo A, con la definizione dell'apposita Normativa di Attuazione o di Piani di Dettaglio.

**La riqualificazione delle residenze secondarie esistenti non appare ancora una necessità attuale, anche se il trascorrere del tempo porterà ad un progressivo decadimento di tali edifici. L'ulteriore proliferazione viene contenuta con la ridefinizione delle zone residenziali e dell'imposizione di una loro attuazione tramite PUD.**

Corretti processi di trasformazione nelle aree suscettibili di interventi di potenziamento o di nuovo impianto sono garantiti dall'imposizione di una loro attuazione tramite PUD.

Quanto alle destinazioni di tipo ricettivo, **la Variante al PRG non prevede in alcuna sottozona la nuova edificazione per la destinazione a R.T.A. (Residenza Turistico Alberghiera).**

Per quanto riguarda la specifica analisi del settore ricettivo, si rimanda al punto 1.5 del presente documento, relativo all'analisi dell'offerta turistica.

## 2.2.2 Analisi dello sviluppo per ambito di appartenenza

La struttura urbanistica di Gressoney-La-Trinité, costituita da un capoluogo e da piccole frazioni o edifici isolati separati tra di loro da ampi spazi coltivati, permette di prevedere interventi distinti relativi ad ogni località.

L'assetto urbanistico si sviluppa lungo l'asse della valle in tre importanti nodi successivi, ove si accentua la densità abitativa.

### **Tache ed Edelbode**

Questo ambito comprende la frazione di Sandmatto (1624 m), il capoluogo Tache (1625 m), le frazioni di Onderwoald (1646 m) sul lato destro orografico. Le frazioni di Ondre Edelbode (1626 m) e di Obre Edelbode (1632 m) sul lato sinistro orografico. Si tratta del capoluogo, sede del municipio, della chiesa e del cimitero.

In questa località è stato anche aperto nel secolo scorso l'albergo più importante di tutta la valle del Lys, il **Busca Thédy**. E' stato anche realizzato, verso Punta Jolanda, il primo impianto meccanico di risalita per lo sport dello sci. Con lo sviluppo più a monte del comprensorio della Monterosa Ski, questo impianto ha perso molta della sua importanza, anche se è determinante per sostenere le attività ricettive e commerciali della località.

La centralità di Tache deriva anche dalla concentrazione di servizi, di attività commerciali e per il tempo libero. Così come da condizioni meteorologiche normalmente più clementi grazie alla quota inferiore rispetto a Stafal.

I **caratteri insediativi** sono caratterizzati da:

- l'agglomerato circostante il centro civile e religioso di Tache;
- l'espansione attorno ad Ondre Edelbode;
- l'espansione a nord di Obre Edelbode generata dalla prossimità all'impianto di risalita per Punta Jolanda.

Sul piano **funzionale** si verifica:

- la mancanza di un "centro" anche piccolo in quanto le sue funzioni sono disperse: a Tache quelle religiose, amministrative, di servizio scolastico, ecc. ed ad Obre ed Ondre Edelbode quelle commerciali.
- la concentrazione degli alberghi a Tache ed, in misura minore, ad Obre Edelbode
- la quasi saturazione delle zone a destinazione residenziale

Obiettivo urbanistico del PRG è la **riqualificazione funzionale** attraverso:

- il recupero del complesso alberghiero Busca Thédy con insediamento di nuove destinazioni

- la creazione di un piccolo centro con destinazione commerciale
- una o più passerelle pedonali potrebbero collegare le due sponde del Lys
- nuovi percorsi pedonali per favorire il passeggio

Obiettivo di **riqualificazione ambientale** è il mantenimento dell'area libera a valle del Busca Thedy, come indicato dal PTP.

Gli alberghi attuali possono essere trasformati solo nel rispetto degli **equilibri funzionali**

La normativa urbanistica prevede:

- la definizione delle superfici utili ammesse per ogni destinazione in ogni sottozona
- la definizione eventuale di allineamenti obbligatori
- la definizione di altezze massime
- l'indicazione di tipologia architettonica

Obiettivi specifici **in ambito di sviluppo turistico**:

- sottozona **Bd1\* Tache**

La normativa è mirata a consentire una ottimale gestione del patrimonio immobiliare esistente. Si prevede la possibilità di un mix di destinazioni:

- destinazione alberghiero                      sur in atto
- destinazione 2a casa                            sur in atto
- destinazione albergo                            Secondo indice di zona
- destinazione 1a casa                            Secondo indice di zona
- destinazione commerciale                    Secondo indice di zona

Saranno consentite le trasformazioni di alberghiero in prima casa per alcuni casi particolari.

- Sottozona **Bd2\* Busca Thedy**

L'area a sud ( sottozona Ee2) risulta oggetto di vincolo paesaggistico ai sensi del PTP.

L'attuazione avviene ai sensi della legge regionale tramite PUD promosso da almeno i 2/3 della proprietà. Di particolare interesse sono le previsioni per la ristrutturazione della parte più antica dell'albergo Busca-Thédy e per la demolizione (con recupero della volumetria) della parte più recente. Un percorso pedonale da est ad ovest, posto al confine tra le Sottozone Ae1\*, Bd1\* e Cd1\* ad ovest e entro la Ee2 ad est, dovrebbe permettere la costituzione di un circuito per passeggiate. Si prevede che l'attuazione avvenga con PUD.

Indirizzi per la redazione del progetto di PUD:

- mantenimento dell'edificio "documento"
- la demolizione obbligatoria dell'ampliamento dell'ex Hotel Busca-Thédy;
- la ricostruzione di tre fabbricati aventi una Sur incrementata del 30% rispetto a quella demolita, aventi destinazione d'uso commerciale al piano terra del fronte nord e residenziale (art. 10, commi 5 e 6) nelle restanti parti;
- l'allineamento dei tre fabbricati posti lungo la linea indicata nelle Tavole P4 con apposita simbologia ed opportunamente distanziati, garantendo la realizzazione di passaggi pedonali fra gli edifici stessi;
- la realizzazione di un percorso pedonale lungo l'argine del torrente Lys connesso alla viabilità pedonale prevista nell'adiacente sottozona Ee2;
- il coordinamento con quanto disciplinato relativamente alla sottozona Ee2.

- Eg2 Woase e di Eh Lottresch Gaveno. La sua destinazione attuale viene ampliata a comprendere area verde, con eventuale laghetto, ed uno spazio per l'atterraggio dei parapendii.
- A monte di Obre Edelbode sono state individuate due nuove sottozone **Fb5\*** Obre Edelbode e **Fb8\*** Obre Edelbode destinate ad ospitare, oltre che la Strada regionale, parcheggi ai due lati della strada, servizi igienici pubblici, autorimesse sotterranee e sala polivalente al piano superiore.
- Sul lato opposto del torrente è stata individuata un'altra sottozona **Fb3\*** Obre Edelbode, destinata alla Palestra di roccia bambini Kleiner Monte Rosa. Questa occupa parte di un'area destinata dal PRG in vigore a spazi di verde attrezzato pubblico.
- L'area destinata dal PRG in vigore a servizi di parcheggio e di verde attrezzato pubblico in prossimità di Ejo è stata inserita in una sottozona **Fb4\*** Ejo destinata ad ospitare l'area attrezzata Pic-Nic Ejo, con relativo parcheggio, già esistenti

E' prevista la modifica del tracciato della strada regionale con la realizzazione di due tornanti a valle della località Eyo, al fine di riorganizzare le aree a servizi **Fb5\*** e **Fb8\***.

Un percorso pedonale da est ad ovest a valle di Tache dovrebbe permettere la costituzione di un circuito per passeggiate.

La pista di rientro per la stazione della seggiovia per Punta Jolanda è stata delimitata ed inserita in una zona **Eh2**.

L'ecomuseo Walser, già indicato nel PRG in vigore, mantiene tale indicazione nella Variante, in considerazione anche della sua recente realizzazione.

La piccola area verde esistente di Tache è eliminata e spostata a sud-est del centro storico all'interno della sottozona **Ae1\***.

Sul lato destro del Lys è in esercizio la Palestra di roccia per bambini Kleiner Monte Rosa, indicata in zona **Fb3\*** Obre Edelbode.

Sulla sponda destra del Lys si sviluppa, a partire dal parcheggio di Colletesand, una strada sterrata lungo la quale si possono articolare una passeggiata ed un percorso vita, sino a raggiungere la località Bätt. La dolce ed uniforme pendenza del percorso lo rende particolarmente attraente.

Nella sottozona **Fb2** Obre Edelbode sono stati localizzati i seguenti servizi, già presenti: due campi tennis estivi; campo di calcetto estivo; pista di pattinaggio su ghiaccio naturale invernale

### **Fohre e Anderbatt**

Questi due ambiti sono assimilabili ai fini del presente documento, pur non essendo strettamente contigui; essi sono ricchi di insediamenti residenziali, di qualche struttura ricettiva, di nessun servizio di rilevanza turistica, fatta eccezione per i servizi direttamente connessi alla residenza (ad esempio i parcheggi). Si può pertanto affermare che le località non rappresentano polarità per lo sviluppo turistico né il PRG intende incrementarne l'attrattività. L'ambito di Fohre comprende gli insediamenti rurali incentrati su Orsio e quelli più recenti di Fohre. La quota altimetrica media degli insediamenti disposti ai lati della strada regionale raggiunge i 1750 m.

L'ampia zona F3 del PRG in vigore è stata aggiornata, secondo l'assetto attuale delle piste, e rinominata zona **Eh7** e **Eh8**.

A Fohre la zona C4 ed parte della zona Ct4 del PRG in vigore sono state completamente riarticolata in tre zone **Ba7\***, **Cd1\*** e **Bd7\*** comprendente i fabbricati esistenti. Dal complesso è stata esclusa l'area semicircolare posta a valle sul torrente, che presenta evidenti caratteri di inedificabilità.

Con la strettoia di Batt (entro cui il Lys si infila in una gola sormontata da un ponte naturale) si accede ad un nuovo terrazzamento del fondo valle, i cui elementi più caratteristici paesaggisticamente sono costituiti dal bastione roccioso con Batt (1753 m) ai suoi piedi e Biel (1792 m) sulla cresta.

Anderbatt è posto, come dice il nome, sopra e dietro Batt, in una stretta piana, è una delle poche aree non a rischio di caduta valanghe. Si sviluppa a quota di circa 1770 m.

In considerazione delle qualità insediative dell'area, sono state previste a Tholo una nuova sottozona **Cd4\*** a carattere ricettivo.

La strada sterrata che sale da Edelbode sul lato destro del torrente Lys può essere utilizzata per percorso pedonale atto alla realizzazione di un percorso salute.

### **Dejolo, Tschaval e Stafal**

L'ambito comprende l'insediamento di Stafal (1825 m) e Oagre (1870 m), ed in riva sinistra quelli di Burpetehus (1825 m circa), Tschaval (1836-1860 m), Bach (1863 m), Erp (1823 m), Obro Dejolo (1816 m), Ondro Dejolo (1786 m). L'intero ambito è considerato dal PTP come attestamento di grande afflusso turistico; le scelte del PRG sono conseguenti a tale definizione. La corretta strutturazione di tale ambito appare particolarmente necessaria in considerazione delle ricadute che possono verificarsi in un contesto sia locale sia regionale, grazie all'importanza degli impianti di risalita che del domaine skiable. Gli obiettivi territoriali da raggiungere nella località sono, ad integrazione di quelli già considerati dal PRG in vigore:

- potenziamento e miglioramento della capacità di parcheggio, specie al coperto;
- dotazione di posti di parcheggio degli autobus;
- dotazione di strutture commerciali e di servizio;
- potenziamento delle attività alberghiere, della prima casa e di una quota di seconda casa;
- revisione e potenziamento della viabilità pubblica, con un nuovo ponte veicolare, ed uno pedonale sul Lys;
- per risolvere definitivamente il problema del collegamento sciistico tra i due versanti della valle in località Stafal, il PRG prevede un nuovo impianto funiviario che parte dal fondo della pista Moos e raggiunge il versante Bettaforca a quota 1900 m; in tal modo sarà possibile raggiungere, sci ai piedi, la partenza degli impianti Stafal-Sant'Anna e Stafal-Gabiet sfruttando la parte di pista detta "rientro funivia".

L'organizzazione urbanistica si basa su uno schema a strati successivi, incentrati sull'asse del Lys, a fianco del quale si dispongono, sia sul lato destro che su quello sinistro:

- le strade principali e di servizio;
- i parcheggi coperti con soprastanti attrezzature;
- gli insediamenti.

I caratteri insediativi attuali differiscono a seconda del versante della valle.

#### **STAFAL SPONDA DESTRA**

I caratteri attuali consistono in:

- disposizione dei fabbricati secondo una linea parallela al corso del torrente della lunghezza di circa 500 m
- localizzazione su un lieve terrazzo ove la pendenza del versante si addolcisce per raccordarsi al livello del torrente
- corpi di fabbrica di dimensione notevole per i caratteri tipologici della località: lunghezza di circa 50 m
- allineamento prossimo alla direzione del torrente
- destinazione generalmente alberghiera
- accessibilità garantita da una strada sul margine ovest del torrente
- grande parcheggio a gradoni parallelo alla strada
- mancanza di esercizi commerciali
- localizzazione degli impianti di risalita, delle biglietterie e dei servizi per lo sci
- difficoltoso percorso degli sciatori provenienti dal Gabiet che devono transitare a lato del parcheggio

#### **TSCHAVAL SPONDA SINISTRA**

I caratteri attuali consistono in:

- disposizione dei fabbricati in modo non coordinato nelle zone già parzialmente edificate
- localizzazione su terreni in pendenza
- corpi di fabbrica di dimensione ridotta richiamante i caratteri tipologici della località: lunghezza di circa 20 m
- destinazione generalmente residenziale
- accessibilità garantita da una strada sul margine est del parcheggio
- grande parcheggio asfaltato tra la strada ed il torrente con elevato impatto ambientale
- mancanza di esercizi commerciali

**I nuovi insediamenti sono stati previsti per dotare la località di nuove strutture ricettive che possano fruire della vicinanza con gli impianti, evitando la necessità di costosi mezzi di trasporto.** Si tratta quindi prevalentemente di sottozone, da realizzare a seguito di PUD, con destinazione ricettiva prevalente.

Uno degli interventi-cardine è senz'altro la **riqualificazione dell'area centrale della località Stafal**, finalizzata alla creazione di una nuova centralità; lo strumento attuativo, con possibilità di un'intesa pubblico-privato, consentirà l'edificazione di consistenti volumi ricettivi-residenziali, la completa revisione della viabilità sia veicolare che pedonale, la realizzazione di autorimesse interrato finalizzate alla limitazione dei parcheggi in superficie, di esercizi commerciali e di spazi socio-ricreativi, incluso il nuovo ponte veicolare sul Lys che consentirà la limitazione della viabilità ordinaria nella porzione a monte dello stesso sino all'attuale ponte al limite estremo della località. Il baricentro della nuova centralità potrà essere individuato su un asse parallelo all'asta fluviale attestato su una via pedonale interna (evidenziata in cartografia) che ad un tempo distribuisca le nuove destinazioni e crei un

nuovo ambito urbano, una nuova polarità turistico-commerciale. Potrà contribuire a questo obiettivo l'apertura al pubblico esterno di tutti i servizi annessi alle destinazioni alberghiere (negozi, spa, centro benessere..). **Obiettivi urbanistici**

#### RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE

- limitazione del traffico nel cuore della località riducendo il percorso con un nuovo ponte più a valle
- nuovi parcheggi pa15 sostitutivi di quelli attuali posti su terrazzamenti a valle di Dejolo; è da verificare se le opere di protezione poste a monte ne permettono la realizzazione; inoltre, la previsione di tale parcheggio insiste su area ove è presente un pozzo; esso pertanto sarà realizzato nel rispetto di tutti i criteri necessari a prevenire qualsiasi tipo di inquinamento della falda acquifera ad opera dei reflui degli automezzi: le acque meteoriche superficiali saranno convogliate tramite opportuni accorgimenti ad una distanza non inferiore ad un raggio di 200 metri rispetto al pozzo
- una o più passerelle pedonali potrebbero collegare le due sponde del Lys
- nuovi marciapiedi per favorire il passeggio
- realizzazione dei servizi, anche commerciali, degli impianti in sottozona Fb1

#### RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

- limitazione del traffico nel cuore della località riducendo il percorso con un nuovo ponte più a valle
- una o più passerelle pedonali potrebbero collegare le due sponde del Lys
- nuovi marciapiedi per favorire il passeggio
- realizzazione di nuovo impianto funiviario di cui si è parlato in precedenza nel presente paragrafo
- realizzazione di fabbricato con copertura a verde pensile con destinazione commerciale e a servizi, anche ad uso degli impianti

#### EQUILIBRI FUNZIONALI

- gli alberghi attuali mantengono la destinazione alberghiera
- i nuovi edifici per 3/4 sono a destinazione alberghiera e per 1/4 a seconda casa

#### NORMATIVA URBANISTICA DI ATTUAZIONE:

- definizione delle superfici utili ammesse per ogni destinazione in ogni sottozona
- abolizione per le zone Cd di modeste dimensioni dell'indice di fabbricazione
- definizione dell'ambito di ingombro entro il quale inserire ogni singolo edificio e di allineamenti obbligatori (Cd6\*)
- definizione di altezze massime
- indicazione di tipologia architettonica

La suddivisione in zone risulta essere:

- **Bd3\* Stafal (Adler)**  
notevole riduzione della superficie della zona rispetto al PRG attuale zona Ct2  
Sur attuale maggiorata del 5% per opere accessorie per motivi funzionali o di sicurezza.  
destinazione esclusivamente alberghiera 100% (Adler)
- **Bd4\* Stafal (Stoleberg)**  
riduzione della superficie della zona rispetto al PRG attuale

destinazione alberghiera minima 90%

destinazione commerciale fino a 10% (unità di superficie minore di 80 mq netti)

- **Bd5\* Oagre (Monbosco)**

riduzione della superficie della zona rispetto al PRG attuale

Sur attuale maggiorata del 5%, (si ricorda che attualmente la struttura non è utilizzata)

destinazione alberghiera 100%

- **Bd6\* Tschaval**

Zona C9 nel PRG vigente con indice 0,80 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>, ora zona di completamento con indice equivalente per le zone di completamento esterne al PUD pari a 0,20 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>

Sf = 14641 m<sup>2</sup>

- **Cd3\* Stafal ex-campeggio**

Sur = 2750 m<sup>2</sup>

notevole riduzione della superficie della zona rispetto al PRG attuale

costruzione solo nella parte a nord della linea di inedificabilità del PRG attuale

destinazione alberghiera complessiva 75%

recupero dell'edificio esistente

obbligo di autorimesse private interrate con accesso dalla quota della strada regionale declassata attraverso la sottozona Fb11

- **Cd6\* Tschaval ovest**

indice pari a 0,20 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>

la zona C8 del PRG vigente viene ampliata a comprendere parte dell'attuale parcheggio (di proprietà pubblica); tale area viene in tal modo a contribuire all'edificabilità complessiva della zona

rimane lo schema di obbligo degli allineamenti

gli edifici devono prevedere:

- al piano terreno la superficie rivolta verso la pubblica via a destinazione commerciale (20%), bar e ristoranti (15%);
- al primo piano alloggi di prima casa 15% per i gestori dei negozi e (20%) a destinazione seconda casa
- il sottotetto a destinazione ricettiva (30%)  
per un totale del 45% a destinazione ricettiva o per la ristorazione, del 35% a destinazione commerciale o prima casa, del 20% a destinazione seconda casa

definizione di allineamenti obbligatori e di un'altezza massima

data la delicatezza dell'intervento, in un ambito particolarmente sensibile dal punto di vista ambientale, si decide di prescrivere l'obbligo di PUD di iniziativa pubblica

- **Cd7\* Tschaval est**

indice pari a 0,20 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>

accesso da valle mediante una nuova strada e da monte con la strada attuale

destinazione per 3/4 ricettiva alberghiera e per 1/4 seconda casa

attuazione mediante PUD eventualmente frazionato in due pratiche

- Tutta l'area di arrivo e di partenza degli sciatori è classificabile quale sottozona **Fb1\* Stafal** (servizi locali), dal ponte sul Lys appena sotto l'albergo Monbosco sino agli impianti funiviari, con destinazione d'uso:

- a - impianti funiviari di risalita con relativi servizi (biglietteria, uffici, servizi igienici, pronto soccorso, ecc.);
- b - attività commerciali (negozi, bar, ristoranti, affitto sci, ecc.) da realizzare sui parcheggi coperti;
- c - strade e servizi pubblici.

Lo strumento urbanistico per la Fb1\* ammette la possibilità di modificare la disposizione dei servizi indicata nel PRG stesso, onde attribuire al PUD il compito di migliorare la soluzione proposta.

#### **VIABILITÀ VEICOLARE**

Si ritiene di mantenere in funzione l'anello a senso unico sinistrorso svolto dalla Strada Regionale, anticipando il punto di attraversamento del Lys in corrispondenza di Stafal, come previsto da recenti studi svolti per conto del Comune. Questo permette di alleggerire dal traffico una parte importante della strada, per una lunghezza di circa 400 metri, da utilizzare solo più quale corsia di servizio al parcheggio coperto di ponente.

Per servire la nuova sottozona **Cd7\*** è necessaria la realizzazione di una nuova strada di sezione 4,50 m. oltre un marciapiede.

#### **VIABILITÀ PEDONALE**

La viabilità pedonale si sviluppa lungo i marciapiedi a fianco delle strade, da mantenere liberi anche durante la stagione invernale, lungo i percorsi storici e lungo itinerari escursionistici per gli spostamenti ed il trekking leggero estivo.

#### **PISTE DI SCI**

In questo ambito sono particolarmente importanti le piste di sci che discendono ad est dal Gabiet ed ad ovest dalla Bettaforca. Fondamentali sono i raccordi finali che permettono di raggiungere le biglietterie e le stazioni di partenza degli impianti. La pista di sci si sviluppa dal nuovo ponte sul Lys ad uso esclusivo pedonale e in prossimità dell'Hotel Monbosco, sino all'accesso agli impianti a Stafal. È prevista la realizzazione di nuovo impianto funiviario che parte dal fondo della pista Moos e raggiunge il versante Bettaforca a quota 1900 m.

Nella località le aree a servizio riguardano i servizi di parcheggio e per la ricreazione.

#### **PARCHEGGI**

1 - Sono previste due aree per i parcheggi:

- parcheggio scoperto (pa15) in sottozona Fb10\* in riva sinistra Lys per circa 260 posti auto;
- parcheggio scoperto esistente (pa16) in sottozona Fb9\* ad uso camper;

2 - Occorre poi valutare concretamente se i costi di infrastrutturazione sono proporzionati ai risultati attesi, o se non esistono altri mezzi di trasporto meno onerosi ed impattanti, quali un sistema di navette che colleghi tutti i parcheggi esistenti, le zone residenziali, gli alberghi.

#### ATTREZZATURE PER LA RICREAZIONE

1 - In questo ambito sono intese quali attrezzature per la ricreazione i raccordi alle piste di sci che possono essere utilizzati durante l'estate quali passeggiate pedonali.

2 - L'area a verde esistente e posta immediatamente a valle delle zone F6 e Ct3 e facente parte, nel PRG in vigore, della zona Ct3, è stata ampliata assumendo la denominazione Fb11\*.

Il PRG complessivamente tende, con le sue scelte, a razionalizzare e riqualificare l'accessibilità alle mete esistenti e a predisporre le condizioni per la realizzazione di quelle future possibili e per la loro accessibilità. Particolare attenzione viene posta ai punti di attestamento del traffico veicolare.

Il PRG prevede che “per le strutture ricettive realizzate con finanziamenti pubblici o premi di volumetria, in cui cessi l'attività, non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi, nei venti anni successivi alla dichiarazione di abitabilità delle opere”.

le principali scelte del PRG sono:

- 1) la riduzione degli impatti conseguenti al PRG in vigore, che avviene grazie alla riduzione della superficie delle zone di insediamento, dovuta al rispetto degli ambiti inedificabili, ed alle restrizioni connesse all'applicazione degli equilibri funzionali;
- 2) l'individuazione di nuove zone edificabili di espansione, da realizzare solo con PUD: sono state individuate piccole zone di espansione, residenziali, turistiche ed artigianali, per soddisfare l'eventuale necessità di nuovi insediamenti;
- 3) la razionalizzazione dei servizi esistenti e delle relative aree di pertinenza: i servizi esistenti sono stati riconsiderati, valutati nella loro efficienza e ricalibrati in funzione delle nuove esigenze;
- 4) la razionalizzazione della circolazione stradale: l'intervento si attuerà principalmente attraverso alcuni interventi di rilievo, quali il nuovo ponte sulla s.r. a valle di Stafal.

Per fare rendere economicamente il **patrimonio immobiliare**, lo sviluppo economico deve favorire l'uso, o il riuso, dello stesso. Questo può essere ottenuto sia con nuove abitazioni per residenti sia con locazioni, di diversa durata, per turisti. Infatti l'unico settore che può sostenere il riuso di tutti gli immobili è quello turistico, grazie alle sue ricadute sul commercio, sulle professioni e su alcune attività artigianali.

Da quanto esposto appare ovvio che debbano essere posti in essere tutti gli strumenti per incrementare quindi il flusso turistico.

### 2.3. Obiettivi di sviluppo ricettivo in relazione alla pianificazione

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, l'insediabilità teorica complessiva sul territorio comunale risulta di **2.798** abitanti. Di questi, circa 458 sono da considerarsi **nuovi posti letto**, di cui poco più di 200 destinati alla ricettività. Tenendo conto che il Piano Regolatore ha durata decennale, mentre il Programma di Sviluppo Turistico ha un orizzonte temporale di 5 anni, è ragionevole ipotizzare che nel prossimo quinquennio si verificherà una nuova espansione quantificabile tra un minimo di 100 e un massimo di 150 posti letto: questa forbice dipende da diversi fattori, quali le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale, l'attrattività della località per gli investitori privati e l'andamento generale del mercato.

Le considerazioni riportate nel presente paragrafo tengono conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni di sviluppo ricettivo, sulla base delle caratteristiche della località. Gressoney-La-Trinité non può e non deve svilupparsi esclusivamente su un target di utenza eccessivamente elevato, pertanto il mix proposto per le nuove strutture ricettive risulta particolarmente equilibrato e sostenibile.

Tabella. Caratteri insediativi generali

| Sottozone     | Area territoriale m <sup>2</sup> | sup. urb. totale m <sup>2</sup> | posti letto esistenti | Totale posti letto nuovi | nuovi posti letto abit. princ. | nuovi posti letto abit. tempor. | nuovi posti letto ricettivi | posti letto totali |
|---------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|--------------------|
| <b>Ae</b>     | 104237                           | 0                               | 393                   | 29                       | 29                             | 0                               | 0                           | 422                |
| <b>Ba</b>     | 114483                           | 36721                           | 918                   | 53                       | 38                             | 4                               | 11                          | 971                |
| <b>Bc</b>     | 5578                             | 740                             | 19                    | 0                        | 0                              | 0                               | 0                           | 19                 |
| <b>Bd</b>     | 61710                            | 29430                           | 833                   | 41                       | 4                              | 5                               | 32                          | 874                |
| <b>Ca</b>     | 9853                             | 2398                            | 0                     | 60                       | 60                             | 0                               | 0                           | 60                 |
| <b>Cb</b>     | 17864                            | 665                             | 0                     | 0                        | 0                              | 0                               | 0                           | 0                  |
| <b>Cd</b>     | 47195                            | 10979                           | 8                     | 275                      | 38                             | 64                              | 173                         | 283                |
| <b>E</b>      | 65338501                         | 0                               | 0                     | 0                        | 0                              | 0                               | 0                           | 0                  |
| <b>F</b>      | 150802                           | 0                               | 0                     | 0                        | 0                              | 0                               | 0                           | 0                  |
| <b>TOTALE</b> | <b>65853612</b>                  | <b>80933</b>                    | <b>2171</b>           | <b>458</b>               | <b>169</b>                     | <b>73</b>                       | <b>216</b>                  | <b>2629</b>        |

Le prospettive di sviluppo turistico in termini ricettivi proposte dal presente PST, si concentrano principalmente, per una quota indicativa pari al 70% dei nuovi posti letto previsti, nell'ambito di Stafal (in particolare nelle sottozone Cd3\*, Cd6\*, Cd7\*). Le motivazioni a sostegno di questa tesi, già in parte esplicitate nelle parti precedenti del presente documento, sono sinteticamente le seguenti:

1. L'ambito di Stafal è ritenuto dai turisti e dagli investitori ancora molto appetibile, principalmente per la sua vicinanza agli impianti di risalita;
2. Lo sviluppo ricettivo in questo ambito si coniuga con la riqualificazione ambientale, obiettivo condiviso dal PRG, dal presente PST e dal PTP;
3. In questo ambito si concentrano, inoltre, le principali sottozone di espansione;

Nella località Stafal, presumibilmente la nuova edificazione si concentrerà in una o due strutture di dimensioni medio-elevate e di classificazione media (3 stelle o 3 stelle sup.), considerato il target prettamente sportivo-naturalistico che fruirà di dette strutture.

Il PST intende indirizzare la prima espansione, al fine di dare immediato slancio alla località, verso l'intervento sulla sottozona Cd6\*, che prevede un piano urbanistico di dettaglio di iniziativa pubblica, capace di mettere in campo risorse sia private sia pubbliche ed in grado di creare una polarità territoriale ora mancante.

Il restante 30% potrà essere realizzato in altri ambiti del territorio quali Fohre, Tholo, Selbsteg, con strutture di dimensioni più piccole ma di standard più elevati, in grado di colmare una carenza qualitativa presente oggi nell'offerta turistica. Queste strutture potrebbero risultare particolarmente adatte a costituire quei progetti pilota di cui si è parlato nel punto 2.1.1.

In località Tache, il PST auspica il recupero del complesso Busca Thédy, i cui posti letto esulano dalle quantità indicate come "nuova ricettività" (in quanto recupero di struttura esistente); si ritiene questo intervento di fondamentale importanza sia per l'incremento dell'offerta ricettiva nel capoluogo sia per la riqualificazione di un'estesa area urbana ora degradata.

Le restanti sottozone di tipo A (centri storici) o B (zone di completamento) potranno trovare uno sviluppo tramite recupero o modeste nuove edificazioni per la realizzazione di strutture a gestione familiare quali: B&B, Chambres d'hotes, affittacamere, per le quali nei precedenti capitoli del presente PST si è evidenziato il maggior incremento di arrivi e presenze.

In generale, per quanto riguarda il recupero, risulta particolarmente difficile operare delle stime di sviluppo in termini quantitativi. Si ribadisce che il Piano Regolatore è stato pensato in maniera sufficientemente elastica e flessibile da consentire l'insediamento di attività turistiche di piccola dimensione nella maggior parte delle sottozone urbanistiche ed in alcune sottozone agricole caratterizzate dalla presenza di edifici.

Per quanto concerne infine le strutture ricettive esistenti, si evidenzia che, fatta eccezione per il complesso del Busca Thédy e per una consistente parte del patrimonio delle seconde case, non si rilevano carenze di tipo qualitativo, in quanto si tratta di fabbricati nuovi o di recente ammodernamento. Diversi operatori turistici hanno infatti già beneficiato per le proprie strutture dei premi volumetrici e/o dei contributi di legge per interventi migliorativi e/o di

ampliamento. Pertanto, le scelte pianificatorie, individuando nuove aree di espansione, già tengono conto di questo aspetto.

## Parte 3 - Riunione di concertazione

Il giorno 22 luglio 2013, negli uffici della Direzione Urbanistica – Assessorato Ambiente e Territorio, a Saint-Cristophe in loc. Grand Chemin, si è svolta la riunione per la concertazione del presente PST, ai sensi dell'art. 47, comma 4 della LR 11/98.

Si espongono le osservazioni riguardo al recepimento delle indicazioni proposte dalle varie strutture nonché le eventuali controdeduzioni.

### 3.1. Osservazioni e controdeduzioni

Vengono di seguito riportate, in corsivo, le osservazioni contenute nell'istruttoria e successivamente le osservazioni e/o controdeduzioni proposte dagli scriventi professionisti.

- 1. dettagliare maggiormente l'analisi dei dati, ad esempio distinguendo le stagioni invernale ed estiva, capendo dove e come entrano in gioco le diverse tipologie di strutture o i mercati di provenienza: con questo maggior dettaglio si potrebbero definire degli obiettivi misurabili, ad esempio aumentare la presenza di un mercato di provenienza durante una stagione piuttosto che l'altra, oppure l'allungamento delle stagioni;*

Tale indicazione è stata recepita alle pagine 57 e 58 del presente documento.

- 2. definire obiettivi misurabili relativi ai progetti di cui al punto 2.1.1 del PST, ad esempio l'adesione di un numero minimo di strutture ricettive ad uno dei tre progetti individuati;*

Tale indicazione è stata recepita alla pagina 91 del presente documento.

- 3. definire obiettivi misurabili anche in termini di presenze e di conseguenza verificare il fabbisogno di posti/letto rispetto alla situazione esistente ed eventuali necessari incrementi, ciò anche al fine di creare un collegamento con quelle che saranno le previsioni della Variante al Piano Regolatore;*

Tale indicazione è stata recepita alla pagina 117 del presente documento.

- 4. specificare quali siano i servizi e le attività di base che potrebbero essere sviluppate al fine di migliorare la qualità del soggiorno dei turisti e attraverso quali azioni e interventi,*

Si ritiene che tale argomento sia già stato sufficientemente trattato del capitolo 2.1 Piani d'Azione del presente documento.

5. *predisporre un'analisi di qualità delle strutture ricettive presenti al fine di indirizzare le scelte pianificatorie del piano regolatore comunale verso l'ammmodernamento o l'ampliamento di attività già in essere piuttosto che verso l'edificazione di nuove strutture;*

Tale indicazione è stata recepita alla pagina 117 del presente documento.

6. *predisporre un approfondimento relativo alla tipologia delle strutture ricettive in previsione, per definire futuri orientamenti pianificatori verso aziende alberghiere classiche (alberghi a 3 o 4 stelle che per la necessità di fornire molteplici servizi necessitano di volumi e spazi consistenti) oppure verso attività extralberghiere come affittacamere o B&B (che necessitano di volumi più ridotti e sono più facilmente realizzabili attraverso azioni di recupero).*

Tale indicazione è stata recepita alla pagina 117 del presente documento.

7. *nel caso di fabbisogno di nuove strutture ricettive, definire anche degli standard minimi sia quantitativi che qualitativi (posti/letto, servizi, livello di classificazione) in grado di garantirne la sostenibilità economico-finanziaria, onde evitare previsioni non realizzabili;*

Tale indicazione è stata recepita al paragrafo 2.3 del presente documento.

8. *promuovere forme di pubblicità del PST anche attraverso incontri con gli operatori e i cittadini, per renderlo il più possibile efficace ed operativo.*

Nel corso della citata riunione di concertazione, è stato concordato con gli esponenti dell'amministrazione comunale, l'organizzazione di uno o più incontri con gli operatori e la cittadinanza, al fine di dare opportuna pubblicità e promozione dei contenuti del presente PST.

9. *si invita inoltre, alla luce delle informazioni fornite dai rappresentanti del Comune in relazione alla imminente trasformazione in RTA dell'Hotel Monbosco, a porre particolare attenzione al rapporto di posti/letto tra albergo ed RTA, che presenta un forte squilibrio rispetto alle altre stazioni turistiche.*

Gli scriventi concordano con quanto esposto e fanno presente che, riguardo all'Hotel Monbosco il progetto di trasformazione è stato approvato con la normativa urbanistica vigente e pertanto le strategie della variante generale non hanno avuto efficacia. Le trasformazioni future saranno disciplinate dalle norme del nuovo PRG, il quale addirittura prevede l'esclusione delle RTA come categoria di intervento; saranno pertanto impediti normativamente gli squilibri paventati al punto 9 per quanto riguarda il patrimonio ricettivo nuovo o ristrutturato.